

Progetto di relazione e bilancio di
esercizio 2021



Sommario

1. Governance	3
2. Relazione sulla gestione	6
2.1 Lo scenario economico finanziario	7
2.2 L'evoluzione del settore della farmacia	7
2.3 Principali dati ed indicatori di sintesi	8
2.4 Commento ai risultati economici	15
2.5 L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività	17
2.6 Patrimonio e Fondi propri	27
2.7 Principali rischi	28
2.8 Altre informazioni	28
2.9 L'evoluzione prevedibile della gestione	29
2.10 Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio	31
3. Schemi di bilancio	32
3.1 Stato Patrimoniale	33
3.2 Conto Economico	35
3.3 Prospetto della redditività complessiva	36
3.4 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021	37
3.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020	38
3.6 Rendiconto Finanziario	39
4. Nota Integrativa	41
4.1 Parte A – Politiche Contabili	42
4.2 Parte B – Informazioni Sullo Stato Patrimoniale	66
4.3 Parte C – Informazioni Sul Conto Economico	89
4.4 Parte D – Redditività Complessiva	101
4.5 Parte E – Informazioni Sui Rischi E Sulle Relative Politiche Di Copertura	102
4.6 Parte F – Informazioni Sul Patrimonio	132
4.7 Parte G – Operazioni Di Aggregazione Riguardanti Imprese O Rami D'azienda	137
4.8 Parte H – Operazioni Con Parti Correlate	137
4.9 Parte I – Accordi Di Pagamento Basati Su Propri Strumenti Patrimoniali	139
4.10 Parte L – Informativa Di Settore	139
Schemi di bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento	140
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione a norma del regolamento emittenti Consob art. 149 Duodecies	143
5. Relazione del Collegio Sindacale	
6. Relazione della Società di Revisione	

1. Governance



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Eletto il 9 dicembre 2020, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2022

Alberto Staccione
Presidente

Massimiliano Fabrizi
Amministratore Delegato

Consiglieri

Federica Cantagalli (*)

Monica Billio (*)

Raffaele Zingone

Paolo Ciccarelli (*)

Francesco Giammaria (*)

() Amministratori Indipendenti*

COLLEGIO SINDACALE

Eletto il 9 dicembre 2020, in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31/12/2022

Marco Poggi
Presidente

Franco Olivetti
Marinella Monterumisi
Sindaci effettivi

SOCIETA' DI REVISIONE

*Incarico per nove esercizi conferito
dall'Assemblea del 15/04/2021*

Ernst & Young S.p.A.

ORDINE DEL GIORNO
DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

8 aprile 2022

1. Presentazione ed approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021. Deliberazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio.
2. Approvazione della Relazione sulle Politiche di remunerazione e incentivazione ai sensi dello Statuto Sociale e delle Disposizioni di Vigilanza per le banche in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione emanate dalla Banca d'Italia. Deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Varie ed eventuali

.

Bologna, 3 marzo 2022

2. Relazione sulla gestione



2. Relazione sulla gestione

2.1 Lo scenario economico finanziario

Scenario macroeconomico internazionale e italiano

Dopo il lockdown 2020, che ha visto fabbriche chiuse e produzione ferma in molti settori e tutta l'incertezza legata all'evoluzione della pandemia, erano diffuse fosche previsioni sull'andamento delle imprese italiane. Invece il biennio 2020-2021 è stato meno negativo, fatta eccezione per le attività economiche legate al turismo e ad alcuni comparti dei servizi, di quanto ci si aspettasse: l'osservatorio Market Watch Pmi di Banca Ifis nell'edizione di dicembre 2021 ha rilevato come solo poco più di un terzo delle PMI italiane pensa che il biennio 2020-2021 sia stato peggiore del precedente mentre la stessa identica percentuale pensa che sia addirittura andato meglio; il restante 26% ha dichiarato una sostanziale invarianza della propria performance. Tale indicazione fornita dai nostri imprenditori ha trovato riscontro nel Bollettino Economico 1-2022 della Banca d'Italia: l'espansione della produzione industriale nei primi 9 mesi 2021 ha avuto un ritmo di circa +1,0% a trimestre e si è indebolita solo negli ultimi tre mesi. La produzione delle imprese italiane è stata sostenuta dalla crescita dei consumi domestici e dal positivo andamento delle esportazioni che nei primi tre trimestri del 2021 ha misurato un incremento, rispettivamente di +0,5%, +3,4% e +3,4%. Nel complesso dell'esercizio 2021, la crescita delle esportazioni italiane è stata più elevata sui mercati UE rispetto alle vendite sui mercati extra UE ma non si può non sottolineare come l'export verso questi ultimi sia cresciuto del 16,3%, collocandosi su livelli superiori a quelli del 2019 a dimostrazione della capacità degli imprenditori italiani di entrare in nuovi mercati come soluzione dopo un periodo di crisi. Negli ultimi tre mesi del 2021 le esportazioni hanno subito un rallentamento principalmente legato alle difficoltà di approvvigionamento di materie prime e prodotti intermedi a causa dei blocchi e dei rallentamenti nelle catene internazionali di fornitura.

Nelle valutazioni delle imprese, rilevate nei sondaggi che la Banca d'Italia ha condotto tra novembre e dicembre, la crescita degli investimenti continuerà nel 2022, anche se a un ritmo ridotto rispetto al 2021.

Fino a giugno 2021 (si veda tavola seguente) il credito erogato alle imprese ha registrato una crescita ininterrotta legata alle misure di sostegno introdotte. Le condizioni a cui è stato offerto il credito sono state favorevoli grazie alla liquidità proveniente dalla politica monetaria e dalle garanzie pubbliche. A partire da luglio ha ripreso il trend di diminuzione dello stock dei prestiti alle imprese che ha caratterizzato questa componente fino al 2019. Nel valutare questa dinamica non si può non ricordare quanto le imprese abbiano rafforzato la propria posizione di liquidità: a settembre 2021 lo stock relativo ai conti delle imprese mostrava 122 miliardi di euro in più rispetto alla fine del 2019, pari ad un incremento del 12%.

2.2 L'evoluzione del settore delle farmacie

Il rapporto Iqvia (la multinazionale attiva nei servizi alle case farmaceutiche) precisa che il mercato italiano dei prodotti venduti in farmacia ha chiuso l'anno 2021 con un fatturato di 24,4 miliardi di euro, segnando un aumento del 3,4% rispetto al 2020 e dell'1,5% rispetto al 2019, anno benchmark pre-pandemico.

Un recupero al quale ha impresso una grande accelerazione la significativa accelerazione nell'ultimo trimestre 2021, che segna un +7,9% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente.

L'introduzione di misure per contenere l'emergenza Covid ha generato un grande afflusso dei cittadini nelle farmacie; infatti, i farmacisti sono stati chiamati a fronteggiare l'emergenza accelerando il servizio di tamponatura. Molti esercizi sono riusciti ad attrezzarsi per proporre gli antigenici.

Il comparto etico, quello delle medicine da prescrizione, secondo Iqvia, che nel 2021 ha rappresentato il 57% delle vendite in farmacia, ha registrato un aumento a valori dell'1,8% rispetto al 2020 arrivando a 13,9 miliardi di euro, mentre rispetto al 2019 c'è stato un calo dell'1,2%.

A volumi l'aumento delle confezioni vendute nel 2021, rispetto all'anno precedente, è stato dello +0.9%, arrivando a 2,43 miliardi di euro di confezioni vendute.

Complessivamente il comparto commerciale (prodotti da banco senza obbligo di prescrizione, prodotti nutrizionali, parafarmaci, creme e cosmetici) in farmacia ha segnato un aumento del 5,7% rispetto al 2020. In questo ambito il comparto dei prodotti da banco senza obbligo di prescrizione ha visto un aumento del 2,5% nel 2021 rispetto al 2020, arrivando a 2,18 miliardi di euro. Gran parte di questo aumento è avvenuto nell'ultimo trimestre dell'anno (+23,8%).

Il paniere dei prodotti Covid, cioè quelli del parafarmaco e dei dispositivi medici (ossimetri, termometri, mascherine, kit di auto-diagnosi Covid, ecc.), ha trainato la farmacia con un aumento di quasi il 14% a 1,97 miliardi rispetto al 2020 e di quasi il 25% rispetto al 2019.

La farmacia dei servizi ha avuto una forte spinta dalla pandemia sia grazie al servizio di tamponatura che all'introduzione della vaccinazione in farmacia, rappresentando un vero banco di prova.

La pandemia, inoltre, ha dato notevole impulso alla digitalizzazione delle farmacie italiane, si calcola che un anno di pandemia è equivalso a quattro anni "normali" in termini di sviluppo digitale del settore.

La digitalizzazione è importante per le farmacie italiane in quanto si tratta della necessità di offrire dei servizi ai cittadini che creino i presupposti per un clima di dialogo e di fiducia.

2.3. Principali dati ed indicatori di sintesi

Fondi Propri e Requisiti (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione annuale	
			assoluta	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	74.564	70.083	4.481	6,4%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-
Capitale di classe 2 (T2)	-	-	-	-
Fondi Propri	74.564	70.083	4.481	6,4%
Requisito per rischio di credito e di controparte	29.411	30.372	- 961	-3,2%
Requisito per rischio di mercato	3	-	3	-
Requisito per rischio operativo	2.724	2.714	10	0,4%
Totale requisiti prudenziali	32.138	33.086	(949)	-2,9%
Attività di rischio ponderate	401.720	413.591	- 11.871	-2,9%
CET1 ratio	18,56%	16,95%	1,62 p.p.	
Tier 1 ratio	18,56%	16,95%	1,62 p.p.	
Total Capital Ratio	18,56%	16,95%	1,62 p.p.	
Eccedenza di Total Capital	42.427	36.997	5.430	14,7%

(1) I Fondi Propri al 31 dicembre 2021 includono l'utile d'esercizio

Dati economici riclassificati ⁽²⁾ (importi in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione annuale	
			assoluta	%
Proventi operativi	18.176	17.455	721	4,1%
Oneri operativi	(9.059)	(7.620)	(1.439)	18,9%
Risultato della gestione operativa	9.117	9.834	(717)	-7,3%
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(2.614)	(2.361)	(253)	10,7%
Utile lordo	6.243	6.799	(556)	-8,2%
Utile netto	4.381	4.518	(137)	-3,0%

(2) per il raccordo tra i dati economici riclassificati e le voci dello schema di Conto economico previsto dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia, si fa esplicito rinvio alla "legenda" riportata nel paragrafo "i risultati economici" della presente relazione sulla gestione.

Altre informazioni	31/12/2021	31/12/2020	Variazione annuale	
			assoluta	%
Numero puntuale dipendenti	30	33	-3	-9,1%
Numero medio dipendenti ⁽³⁾	32	35	-3	-9,1%
Numero sportelli bancari	1	1	0	0,0%
Numero uffici amministrativi	5	5	0	0,0%

(3) Il numero medio dei dipendenti è calcolato conformemente alle indicazioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti.

Il personale a fine 2021 consta di 30 unità, ed è prevalentemente occupato in attività a diretto contatto con il cliente, che viene svolta fuori sede o presso la sede di Bologna.

Per l'offerta fuori sede dei propri servizi finanziari la Banca si avvale di consulenti finanziari dipendenti, formati internamente affinché acquisiscano la conoscenza del settore e la capacità di fornire servizio al cliente Farmacista.

Il modello operativo di Farbanca prevedeva l'uso estensivo di servizi in outsourcing; in dettaglio, Farbanca ha un rapporto di fornitura del sistema informativo bancario nonché dei back-office da parte di SEC Servizi spa, parte del Gruppo Accenture; inoltre, i servizi amministrativi, fino al 31 dicembre 2021 sono stati svolti dalla società di consulenza Deloitte Business Solution Srl (dal 1° gennaio 2022 tali funzioni sono state internalizzate).

Principali indicatori di <i>performance</i>	31/12/2021	31/12/2020	Variazione annuale	
			assoluta	%
Impieghi con clientela / raccolta diretta	98,8%	167,9%	-69,12 p.p.	n.s.
Totale attivo / Patrimonio netto (leva)	10,2 x	9,8 x	-0,50 p.p.	n.s.
Cost/Income ⁽⁴⁾	50,86%	44,50%	6,36 p.p.	n.s.
Crediti deteriorati netti / crediti netti	0,81%	0,95%	-0,14 p.p.	n.s.
Sofferenze nette/ crediti netti	0,50%	0,62%	-0,12 p.p.	n.s.
Percentuale copertura crediti deteriorati	81,32%	80,72%	0,60 p.p.	n.s.
Percentuale di copertura sofferenze	85,68%	85,18%	0,51 p.p.	n.s.
Percentuale copertura crediti in bonis	0,62%	0,65%	-0,04 p.p.	n.s.
Costo del credito su base annua ⁽⁵⁾	0,44%	0,38%	0,05 p.p.	n.s.

(4) L'indicatore è calcolato rapportando gli "Oneri operativi" al "margine di intermediazione" dato dalla somma di margine di interesse, commissioni nette e risultato netto del portafoglio di proprietà come da conto economico riclassificato.

(5) L'indicatore è calcolato come rapporto tra "rettifiche di valore nette da deterioramento di crediti" e gli "impieghi con clientela".

Fig. 1 - EVOLUZIONE VOLUMI

in milioni di €

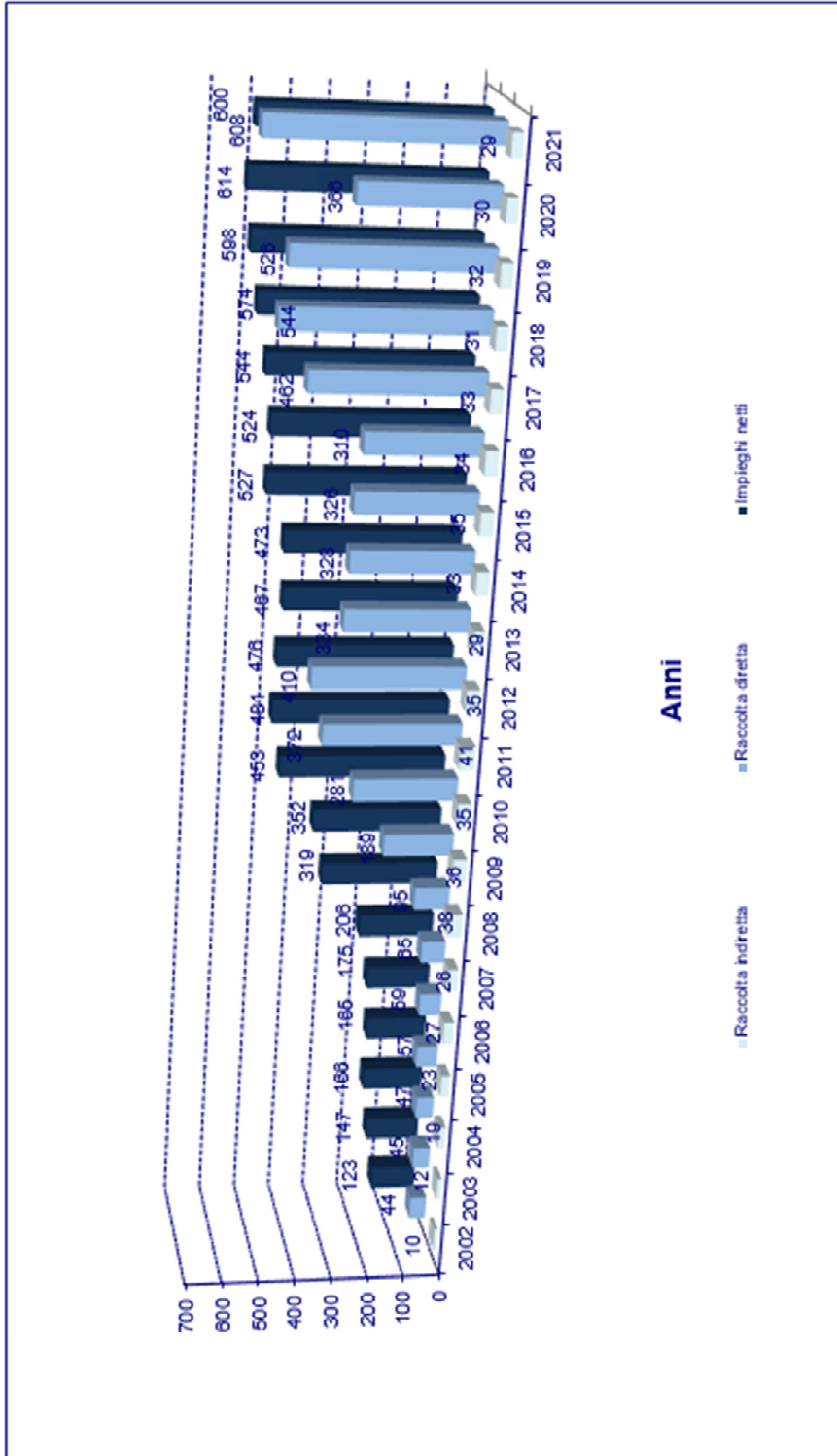
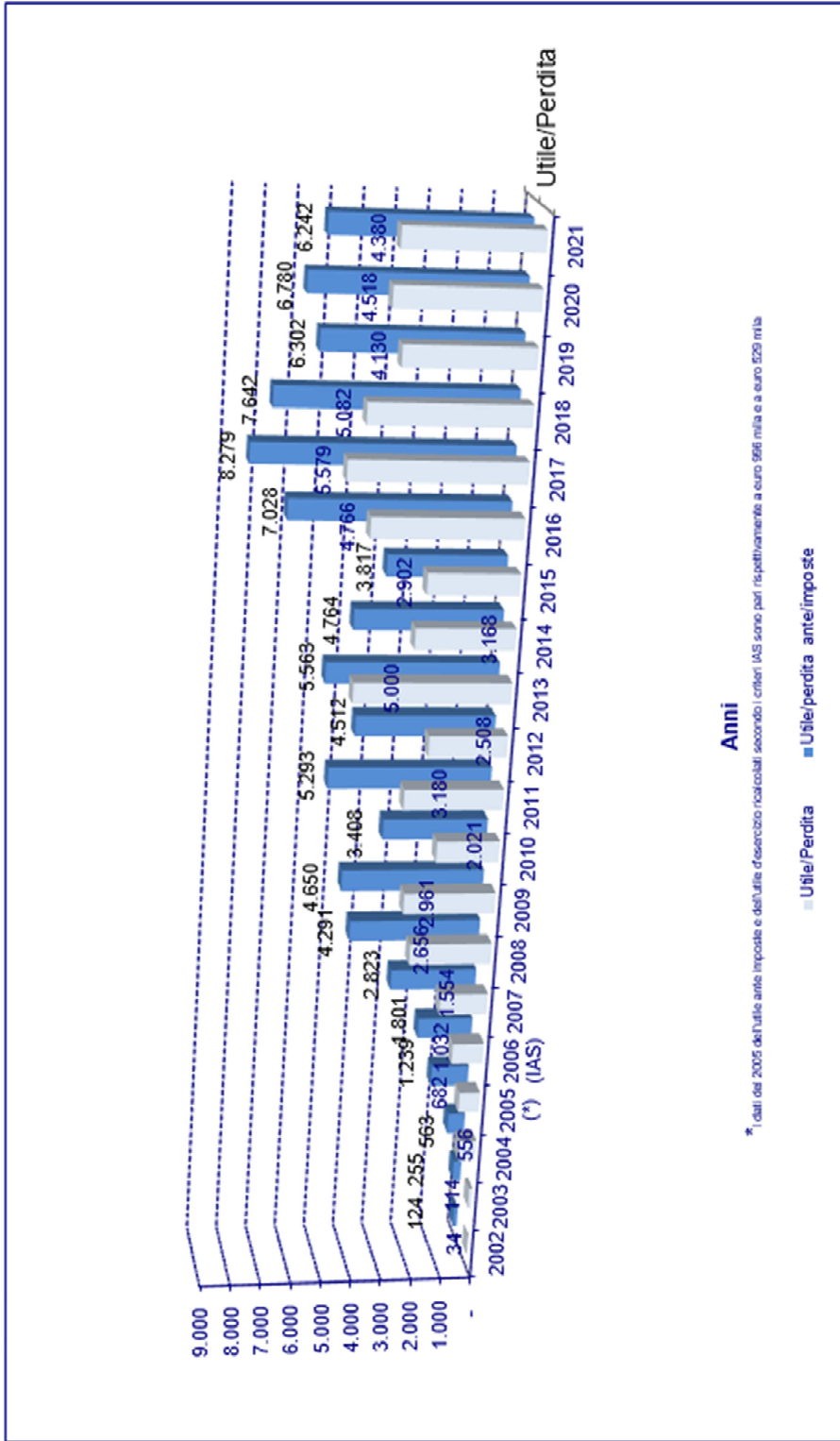


Fig. 2 - EVOLUZIONE RISULTATO ECONOMICO

in migliaia di €



* I dati del 2005 dell'utile ante imposte e dell'utile d'esercizio ricorrono ai criteri IAS sono per rispettivamente a euro 996 mila e a euro 529 mila

Fig. 3 - EVOLUZIONE CAPITALE SOCIALE E PATRIMONIO NETTO

in migliaia di €

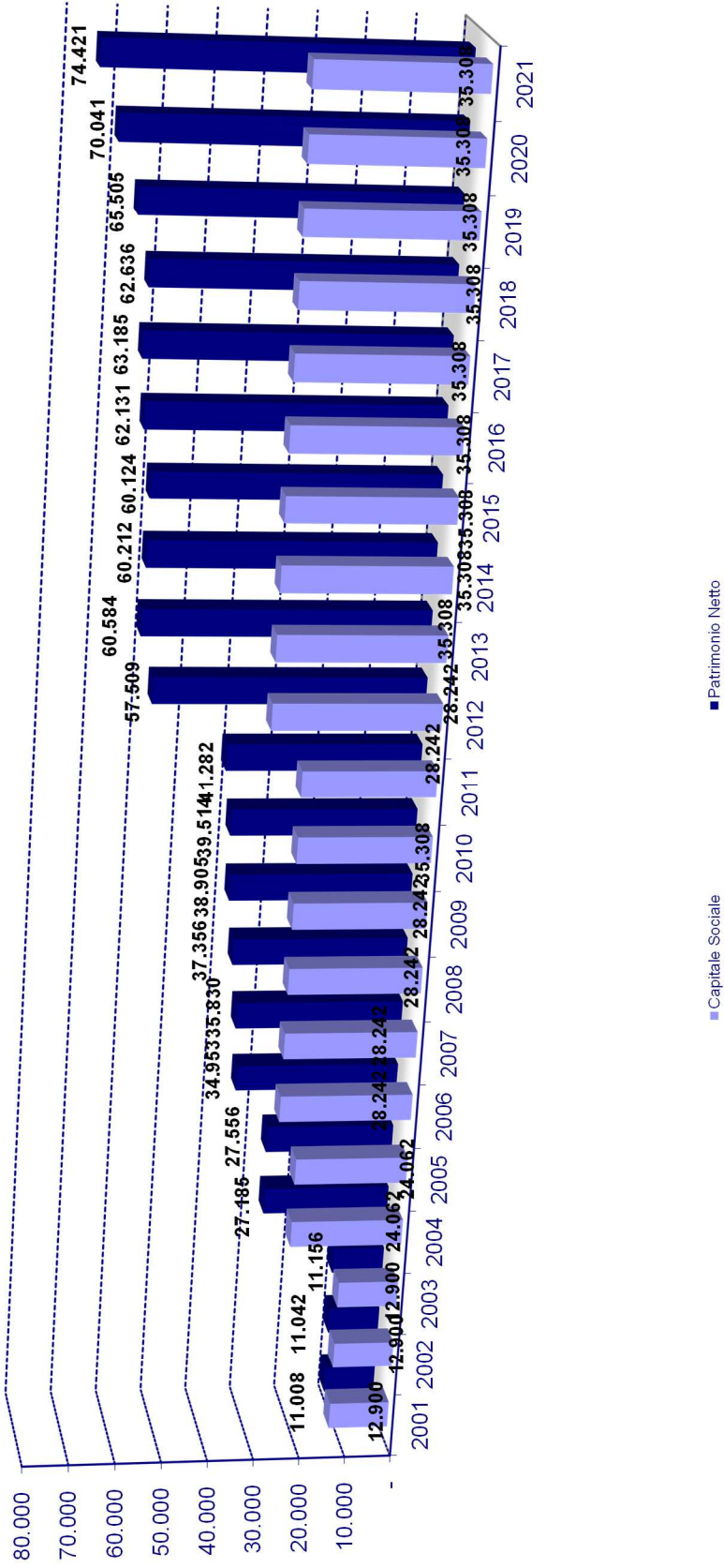
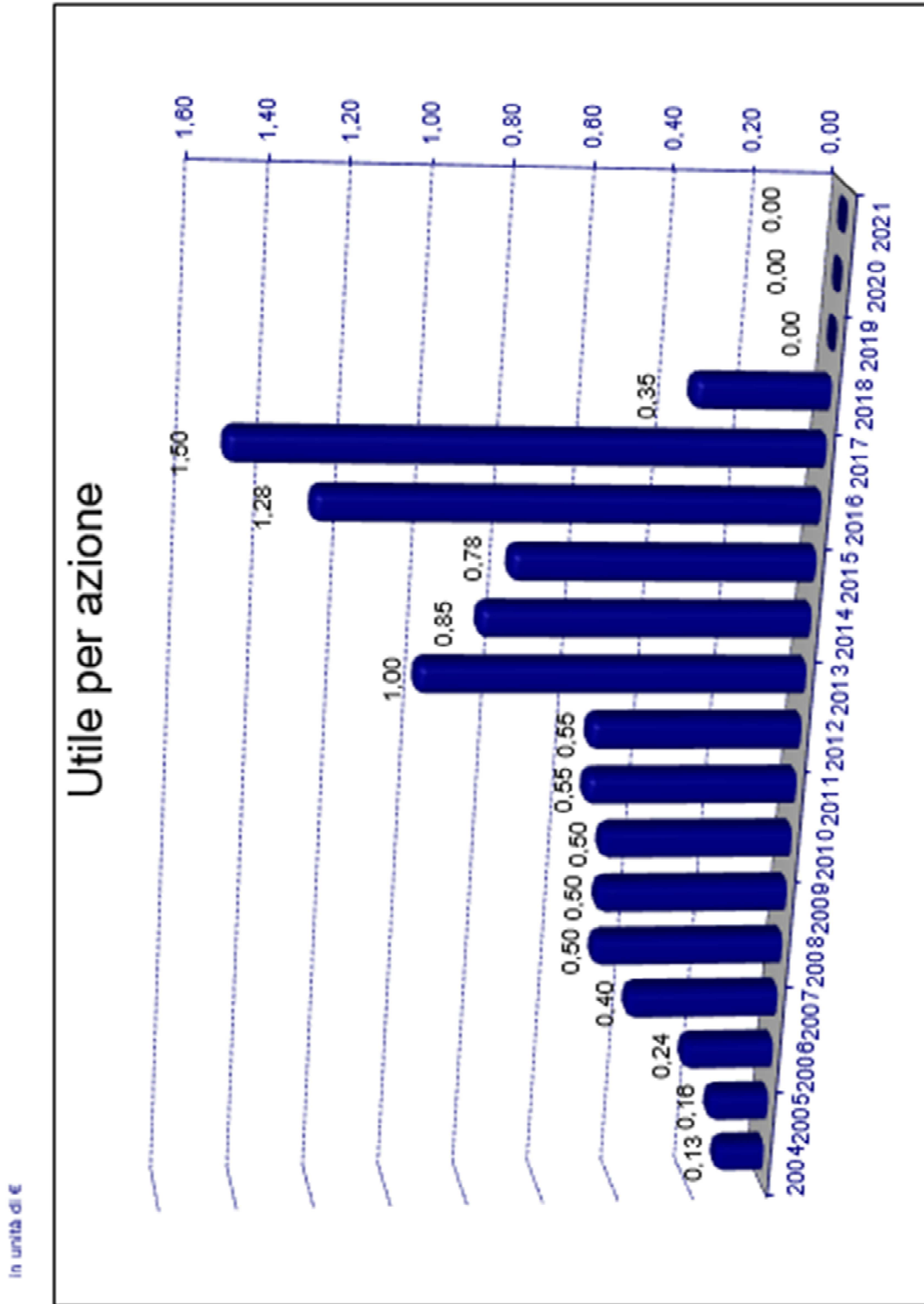


Fig. 4 - EVOLUZIONE DEI DIVIDENDI



2.4 Commento ai risultati economici

Al fine di meglio interpretare il contributo delle varie aree di attività alla formazione del risultato di esercizio, nel prosieguo si illustrano in ottica "gestionale" le dinamiche delle principali grandezze economiche, comparate con quelle del precedente esercizio.

Si fornisce preliminarmente il raccordo delle voci del conto economico "riclassificato" di seguito commentato con quelle previste nello schema della Circolare n. 262 della Banca d'Italia "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

A tal riguardo si precisa che sono state effettuate le seguenti riclassifiche:

- le "Altre spese amministrative" sono esposte al netto dei "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" iscritti negli schemi ufficiali tra gli "Altri oneri/proventi di gestione";
- gli "Altri oneri/proventi di gestione" sono esposti al netto degli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" riclassificati tra gli "Ammortamenti".

Margine di interesse: voce 30 dello schema di conto economico.

Commissioni nette: voce 60 dello schema di conto economico.

Risultato netto dei portafogli di proprietà: voci 80, 100 dello schema di conto economico.

Altri proventi netti: voce 200 dello schema di conto economico, esclusi i "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+390 mila euro al 31 dicembre 2021, +365 mila euro al 31 dicembre 2020) e gli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (0 euro al 31 dicembre 2021, 0 mila euro al 31 dicembre 2020).

Proventi operativi: "Margine di interesse" + "Commissioni nette" + "Risultato dei portafogli di proprietà" + "Altri proventi netti" come sopra definiti.

Spese amministrative: "Spese per il personale" + "Altre spese amministrative" come di seguito definite.

Spese per il personale: voce 160 a) dello schema di conto economico.

Altre spese amministrative: voce 160 b) dello schema di conto economico al netto dei proventi per "recuperi di imposte d'atto, bollo e affini" (+390 mila euro al 31 dicembre 2021, +365 mila euro al 31 dicembre 2020) e al netto dei contributi ordinari e straordinari al Fondo Unico di Risoluzione e al FITD (-431 mila euro).

Ammortamenti: voci 180 e 190 dello schema di conto economico ed inclusi gli "ammortamenti per spese di miglioria su immobili di terzi" (0 euro al 31 dicembre 2021, 0 mila euro al 31 dicembre 2020).

Oneri operativi: "Spese amministrative" + "Ammortamenti" come sopra definiti.

Risultato della gestione operativa: "Proventi operativi" + "Oneri operativi" come sopra definiti.

Oneri BRRD, FITD e schema volontario: al 31 dicembre 2021 include il contributo ordinario e straordinario al Fondo Unico di Risoluzione e al FITD (-431 mila euro).

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: voce 170 dello schema di conto economico.

Utile lordo: "Risultato della gestione operativa" + " Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito" + "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" + gli oneri BRRD, FITD e schema volontario come sopra definiti.

Imposte: voce 270 dello schema di conto economico.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (valori in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	
			assoluta	%
Margine di interesse	15.001	14.469	532	3,7%
Commissioni nette	2.832	2.729	103	3,8%
Risultato netto dei portafogli di proprietà	(21)	(73)	52	n.s.
Altri proventi netti	364	330	35	10,5%
Proventi operativi	18.176	17.455	721	4,1%
Spese amministrative:	(8.790)	(7.328)	(1.463)	20,0%
- spese per il personale	(2.906)	(3.320)	414	-12,5%
- altre spese amministrative	(5.884)	(4.008)	(1.876)	46,8%
Ammortamenti su attività materiali e immateriali	(269)	(293)	24	-8,0%
Oneri operativi	(9.059)	(7.620)	(1.439)	18,9%
Risultato della gestione operativa	9.117	9.834	(717)	-7,3%
Oneri BRRD, FITD e schema volontario	(431)	(288)	(143)	49,7%
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento	(2.614)	(2.361)	(253)	10,7%
- di cui: su crediti	(2.614)	(2.361)	(253)	10,7%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	171	(386)	557	-144,3%
Utile lordo	6.243	6.799	(556)	-8,2%
Imposte	(1.862)	(2.282)	420	-18,4%
Utile netto	4.381	4.518	(137)	-3,0%

Il bilancio dell'esercizio 2021 chiude con un utile netto pari ad euro 4.381 mila, dopo aver computato rettifiche di valore nette su crediti pari a euro 2.614 mila euro.

L'analisi del conto economico mostra un **marginale d'interesse** pari ad euro 15.001 mila in aumento del 3,7% rispetto agli euro 14.469 mila del 2020. La crescita deriva principalmente dalla diminuzione degli interessi passivi che passano da 6,3 milioni di euro al 31 dicembre 2021 a 5,1 milioni di euro alla data di riferimento.

Le **commissioni nette** ammontano ad euro 2.832 mila, aumentano del 3,8% rispetto ad euro 2.729 del 2020.

Il **risultato netto dei portafogli di proprietà** è risultato negativo per euro 21 mila a fronte del risultato negativo di 73 mila euro del 2020.

Gli **altri proventi netti** ammontano ad euro 364 mila, a fronte dei 330 mila euro dell'esercizio precedente.

Nel complesso, per effetto delle dinamiche sopra riportate, i **proventi operativi** si attestano ad euro 18.176 mila rispetto agli euro 17.455 mila del 2020, con un aumento del 4,1%.

Le **spese amministrative** aumentano del 20% attestandosi a euro 8.790 mila (euro 7.328 mila nel 2020). In particolare:

- il **costo del personale** al 31 dicembre 2021 è pari a euro 2.906 mila, in diminuzione del -12,5% rispetto agli euro 3.320 mila dell'esercizio precedente; entrambi gli importi includono un accantonamento per l'erogazione - dopo l'approvazione del bilancio da parte dell'assemblea - di un premio al personale di euro 190 mila (inclusi contributi), autofinanziato dal superamento degli obiettivi di budget;
- le **altre spese amministrative** ammontano a euro 5.884 mila in aumento del 46,8% rispetto al 31 dicembre 2020, soprattutto in seguito alla contabilizzazione di parte dei costi relativi all'operazione di integrazione societaria con Credifarma.

Gli **ammortamenti su attività materiali ed immateriali** sono pari a euro 269 mila rispetto ai 293 mila euro del 31 dicembre 2020.

Gli **oneri operativi**, pari a euro 9.059 mila, risultano in aumento del 18,9% rispetto al precedente esercizio (euro 7.620 mila).

In ragione delle dinamiche sopra descritte, il **risultato della gestione operativa** ammonta a euro 9.117 mila, in diminuzione del -7,3% rispetto agli euro 9.834 mila del 31 dicembre 2020.

Il *cost/income* ratio (calcolato rapportando gli oneri operativi al margine di intermediazione) si attesta a 50,86%, in peggioramento rispetto al 44,5% del 31 dicembre 2020.

Gli **oneri BRRD, FITD e schema volontario** ammontano a complessivi euro -431 mila (a fronte degli euro -288 mila del 2020).

Le **rettifiche di valore per deterioramento su crediti** si attestano complessivamente a euro 2.614 mila in aumento rispetto agli euro 2.361 mila del 2020.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri** ammontano ad euro 171 mila (negativi per -386 mila al 31 dicembre 2020) principalmente a fronte del rilascio su fondi per impegni e garanzie.

L'**utile lordo** ammonta ad euro 6.243 mila, in diminuzione del -8,2% rispetto agli euro 6.800 mila del 2020.

L'imposizione fiscale sui redditi societari è risultata pari ad euro 1.862 mila a fronte di euro 2.282 mila del 2020, con un *tax rate* complessivo pari al 29,83%; nel 2020 il *tax rate* era del 33,57%.

L'**utile netto d'esercizio** ammonta pertanto ad euro 4.381 mila, in diminuzione di euro -137 mila (-3,0%) sull'anno precedente.

2.5 L'andamento della gestione nei diversi settori di operatività

Le politiche commerciali

Lo sviluppo dei rapporti con la clientela è avvenuto facendo leva su punti di forza ormai consolidati:

- la scelta di chiarezza e trasparenza nel rapporto con il cliente;
- una offerta caratterizzata da un mix di livello di servizio e condizioni economiche che la rendono particolarmente competitiva;
- l'impegno a riscontrare velocemente le richieste della clientela;
- la specifica conoscenza del settore.

Tali caratteristiche favoriscono relazioni con le associazioni provinciali dei titolari di farmacie e con i professionisti che operano nel mondo della farmacia, consentendo alla Banca di consolidare la propria presenza a livello nazionale.

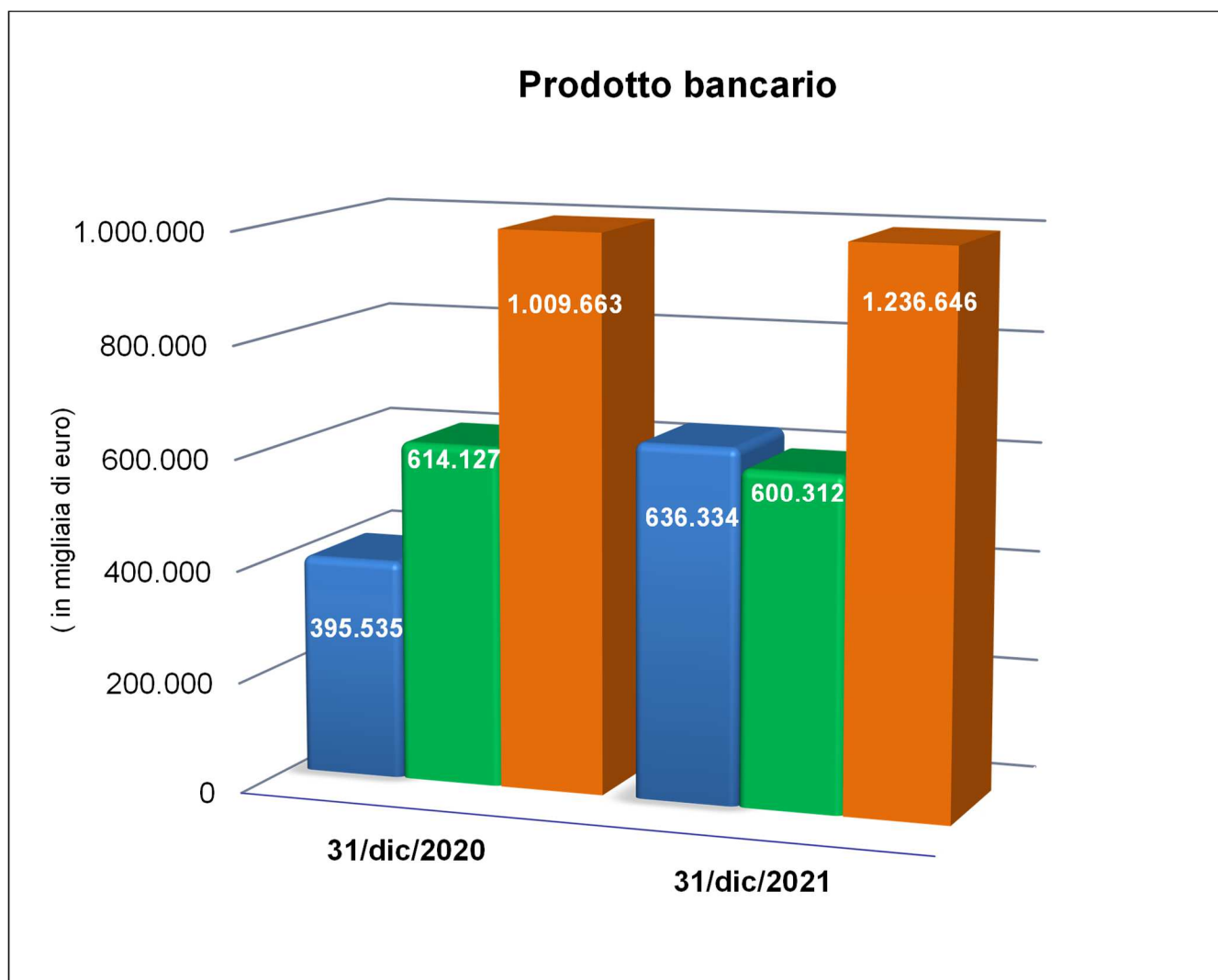
Ad oggi, Farbanca fornisce servizi a clienti in 103 province italiane.

L'evoluzione del prodotto bancario

Di seguito viene illustrata la composizione del prodotto bancario al 31 dicembre 2021, comparata con quella al 31 dicembre 2020.

Al 31 dicembre 2021 il **prodotto bancario**, costituito dalla raccolta diretta, dalla raccolta indiretta e dagli impieghi per cassa verso clientela, ammonta a euro 1.236.646 mila, rispetto agli euro 1.009.663 mila del 31 dicembre 2020 (+22,5%).

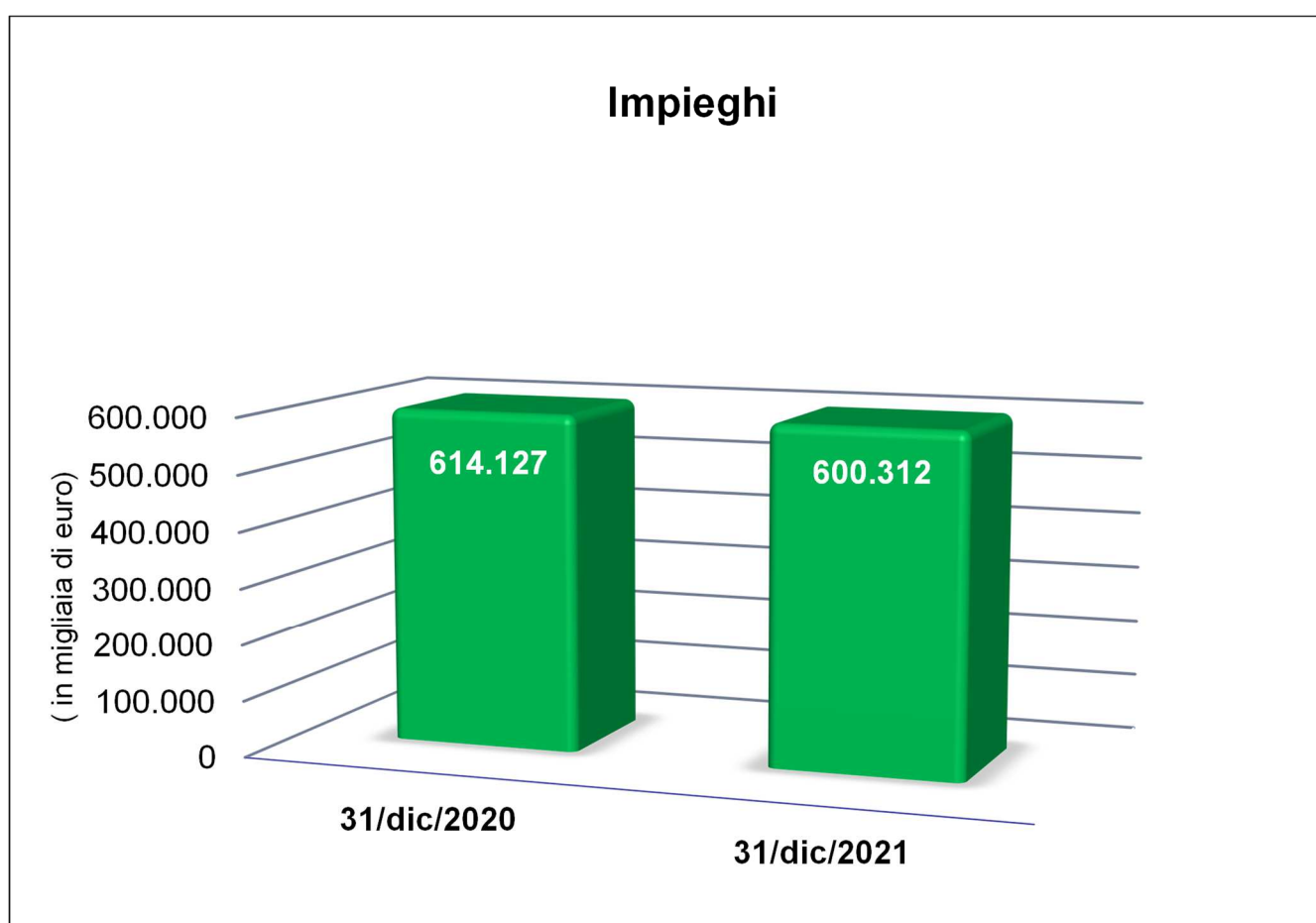
Prodotto bancario (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Var.ne Annuale	
			assoluta	%
Raccolta totale	636.334	395.535	240.799	60,9%
Impieghi	600.312	614.127	(13.815)	-2,2%
Totale	1.236.646	1.009.663	226.983	22,5%



Impieghi a clientela

Gli **impieghi per cassa con la clientela** al netto delle rettifiche di valore registrano al 31 dicembre 2021 una diminuzione del 2,2% rispetto al 31 dicembre 2020, attestandosi ad euro 600.312 mila (rispetto a euro 614.127 mila al 31 dicembre 2020).

Impieghi per cassa con clientela (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Var.ne Annuale	
			assoluta	%
Conti correnti	31.581	45.235	(13.654)	-30,2%
Mutui	554.245	552.459	1.786	0,3%
Carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto	524	261	263	100,6%
Altre operazioni	13.962	16.172	(2.210)	-13,7%
Totale	600.312	614.127	(13.815)	-2,2%



Nell'esercizio, la dinamica degli impieghi evidenzia una diminuzione su base annua degli **impieghi di breve periodo** pari a euro -15,6 mila (-25,3%) mentre il **comparto dei finanziamenti a medio/lungo termine** cresce di 1.786 mila euro (+0,3%).

Nel dettaglio, sono in diminuzione i **conti correnti**, che si attestano a euro 31.581 mila (-30,2% rispetto al 2020), mentre le **altre operazioni**, che includono gli anticipi ASL si attestano a euro 13.962 (-13,7% rispetto al 2020).

La voce **carte di credito, prestiti personali e cessione del quinto** è pari a euro 524 mila (+100,6%).

I **mutui**, pari a euro 554.245 mila, rappresentano l'92,33% degli impieghi e registrano nell'anno un incremento del 0,3%.

L'importo dei nuovi mutui erogati nell'anno, pari a euro 63 milioni, conferma il sostegno alle operazioni di compravendita di farmacie che da sempre caratterizza la Banca.

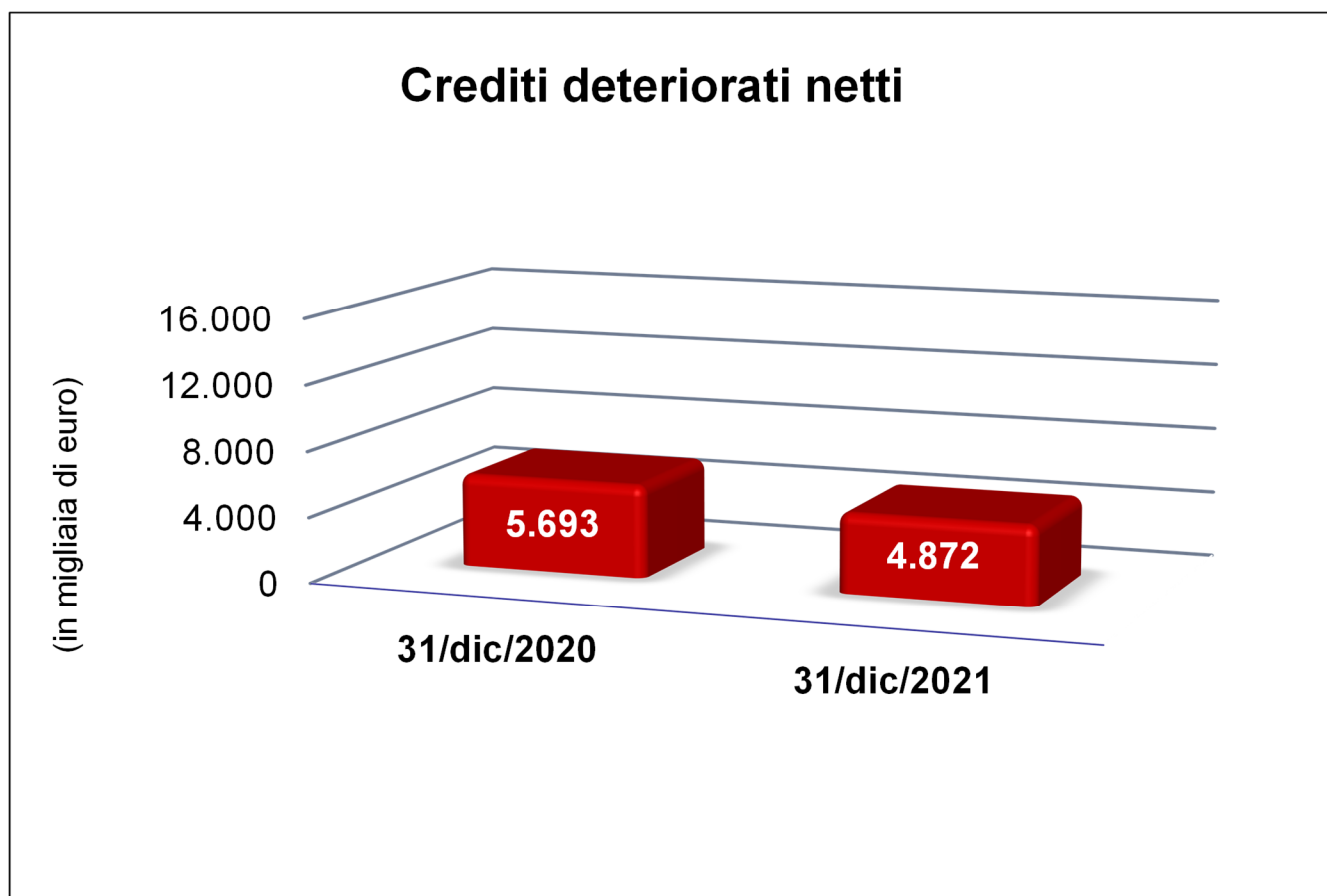
Nell'aggregato dei mutui sono inoltre comprese al 31 dicembre 2021 per euro 502,2 milioni di attività cedute e non cancellate, valutate al costo ammortizzato al netto delle svalutazioni, riferibili a crediti in bonis (esclusivamente finanziamenti a medio-lungo termine) ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Emma" che, non presentando i requisiti previsti dall'IFRS 9 per la c.d. "derecognition", non sono stati "cancellati" in bilancio. L'operazione si è perfezionata in data 26 marzo 2018 con la cessione in blocco dei crediti da parte di Farbanca alla Spv Emma e la sottoscrizione in pari data da parte di Farbanca dei titoli ABS emessi dalla società veicolo. Una quota pari a 190 milioni di titoli ABS con qualifica Senior sono stati sottoscritti in pari data dal "Noteholder" Duomo, a fronte di un finanziamento di pari importo. I restanti titoli Senior sono stati ceduti a Duomo per nominali 15 milioni di euro in data 17/09/18 e per nominali 116,7 milioni di euro in data 05/12/2018, a fronte di un controvalore rispettivamente pari a 14,0 e a 104,1 milioni di euro, importi che tengono conto dei rimborsi nel frattempo incassati dal veicolo sulle posizioni creditizie sottostanti. Nel corso del 2021 sono state eseguite due operazioni di ristrutturazione sul veicolo Emma. La prima operazione ha riguardato la cessione di un portafoglio crediti da parte di Farbanca alla Spv Emma al prezzo di 216 milioni di Euro con data efficacia economica il 3 maggio 2021 mentre la sottoscrizione di titoli ABS è avvenuta in data 3 giugno 2021 con la sottoscrizione di titoli Senior del "Noteholder" Duomo per 228 milioni di euro a fronte di un finanziamento di pari importo, di titoli Mezzanine da parte di Farbanca per 3,5 milioni di euro e contestuale rimborso delle Junior notes per 16 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021, il valore del titolo ABS Senior sottoscritto da Duomo risulta pari a 390 milioni di euro. La seconda operazione di Add-on della cartolarizzazione Emma ha riguardato la cessione di un portafoglio crediti da parte di Farbanca alla Spv pari a 46 milioni di euro perfezionata in data 1 dicembre 2021, mentre la sottoscrizione di titoli ABS è avvenuta in data 20 dicembre: una quota pari a 35 milioni di euro di Senior è stata sottoscritta dal Noteholder Duomo, una quota pari a 5 milioni di euro per titoli Mezzanine e una quota pari a 7 milioni di Junior notes sono state sottoscritte da Farbanca.

Gli impieghi (compresi quelli interbancari) hanno generato **interessi attivi** complessivamente pari a euro 20.098 mila contro euro 20.814 mila prodotti nel 2020 (-3,4%).

Crediti deteriorati, rettifiche di valore e accantonamenti

Al 31 dicembre 2021 i crediti deteriorati netti si sono attestati a euro 4.872 mila, evidenziando una riduzione pari al -14,4% rispetto a fine dicembre 2020 e sono così composti:

Crediti deteriorati netti (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	
			assoluta	%
Sofferenze	2.989	3.730	(741)	-19,9%
Inadempienze probabili	1.695	1.951	(256)	-13,1%
Esposizioni scadute/sconfinare	188	12	176	n.s.
Totale	4.872	5.693	(821)	-14,4%



Complessivamente, al 31 dicembre 2021, i crediti deteriorati netti verso clientela ammontano a 4,9 milioni di euro (a fronte dei 5,7 milioni di euro del 31 dicembre 2020, in contrazione del 14,4%); i crediti deteriorati lordi sono pari a 26,1 milioni di euro (a fronte dei 29,5 milioni di euro di fine 2020, in riduzione del 11,7%); la percentuale di incidenza dei crediti deteriorati netti sul totale dei crediti verso clientela si attesta al 0,81% (a fronte del 0,93% di fine 2020). Al 31 dicembre 2021 l'indice di copertura dei crediti deteriorati, ovvero il rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda, è pari al 81,32% (a fronte del 80,72% di fine 2020).

In dettaglio, la situazione dei crediti deteriorati netti verso clientela al 31 dicembre 2021 è la seguente:

- **le sofferenze**, pari allo 0,50% dei crediti netti (0,61% al 31 dicembre 2020), ammontano a euro 2.989 mila (euro 3.730 mila al 31 dicembre 2020) in riduzione del 19,9%, con una percentuale di copertura pari al 85,68% (85,18% al 31 dicembre 2020);
- **le inadempienze probabili**, pari allo 0,28% dei crediti netti (0,32% al 31 dicembre 2020), ammontano a euro 1.695 mila (euro 1.951 mila al 31 dicembre 2020) in diminuzione del 13,12%, con una percentuale di copertura pari al 65,10% (55,10% al 31 dicembre 2020);
- **le esposizioni scadute/sconfiniate**, ammontano ad euro 188 mila, rispetto ai 12 mila al 31 dicembre 2020;
- **le esposizioni deteriorate oggetto di concessione**, pari allo 0,13% dei crediti netti (0,16% al 31 dicembre 2020), ammontano a euro 778 mila (euro 961 mila al 31 dicembre 2020), con una percentuale di copertura pari al 74,55% (57% al 31 dicembre 2020).

31 dicembre 2021

Categorie (in migliaia di euro)	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	incidenza crediti lordi	% di copertura	incidenza crediti netti
Crediti deteriorati	26.079	21.207	4.873	4,17%	81,32%	0,81%
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	<i>3.057</i>	<i>2.279</i>	<i>778</i>	<i>0,49%</i>	<i>74,55%</i>	<i>0,13%</i>
Sofferenze	20.879	17.890	2.989	3,34%	85,68%	0,50%
Inadempienze probabili	4.857	3.162	1.695	0,78%	65,10%	0,28%
Esposizioni scadute/sconfiniate > 180 giorni	343	155	188	0,05%	45,19%	0,03%
Crediti in bonis	599.146	3.707	595.439	95,83%	0,62%	99,19%
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	<i>5.549</i>	<i>293</i>	<i>5.256</i>	<i>0,89%</i>	<i>5,28%</i>	<i>0,88%</i>
Bonis - Stage 1	590.168	3.274	586.894	94,39%	0,55%	97,76%
Bonis - Stage 2	8.978	433	8.545	1,44%	4,82%	1,42%
Totale	625.225	24.914	600.312			

31 dicembre 2020

Categorie (in migliaia di euro)	Crediti lordi	Rettifiche di valore	Crediti netti	incidenza crediti lordi	% di copertura	incidenza crediti netti
Crediti deteriorati	29.531	23.838	5.693	4,72%	80,72%	0,95%
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	<i>2.235</i>	<i>1.274</i>	<i>961</i>	<i>0,36%</i>	<i>57,00%</i>	<i>0,16%</i>
Sofferenze	25.164	21.434	3.730	4,02%	85,18%	0,62%
Inadempienze probabili	4.345	2.394	1.951	0,69%	55,10%	0,32%
Esposizioni scadute/sconfiniate > 180 giorni	22	10	12	0,00%	45,45%	0,00%
Crediti in bonis	612.438	4.004	608.434	97,95%	0,65%	101,35%
<i>di cui: oggetto di concessioni (forbearance)</i>	<i>2.769</i>	<i>236</i>	<i>2.533</i>	<i>0,44%</i>	<i>8,52%</i>	<i>0,42%</i>
Bonis - Stage 1	604.487	3.273	601.214	96,68%	0,54%	100,15%
Bonis - Stage 2	7.951	731	7.220	1,27%	9,19%	1,20%
Totale	641.969	27.842	614.127			

Infine, per quanto concerne i crediti verso clientela in *bonis*, la consistenza della cosiddetta "riserva collettiva" ammonta al 31 dicembre 2021 a euro 3,71 milioni (era pari ad euro 4 milioni a fine 2020), assicurando un indice di copertura dello 0,62% (0,65% al 31 dicembre 2020).

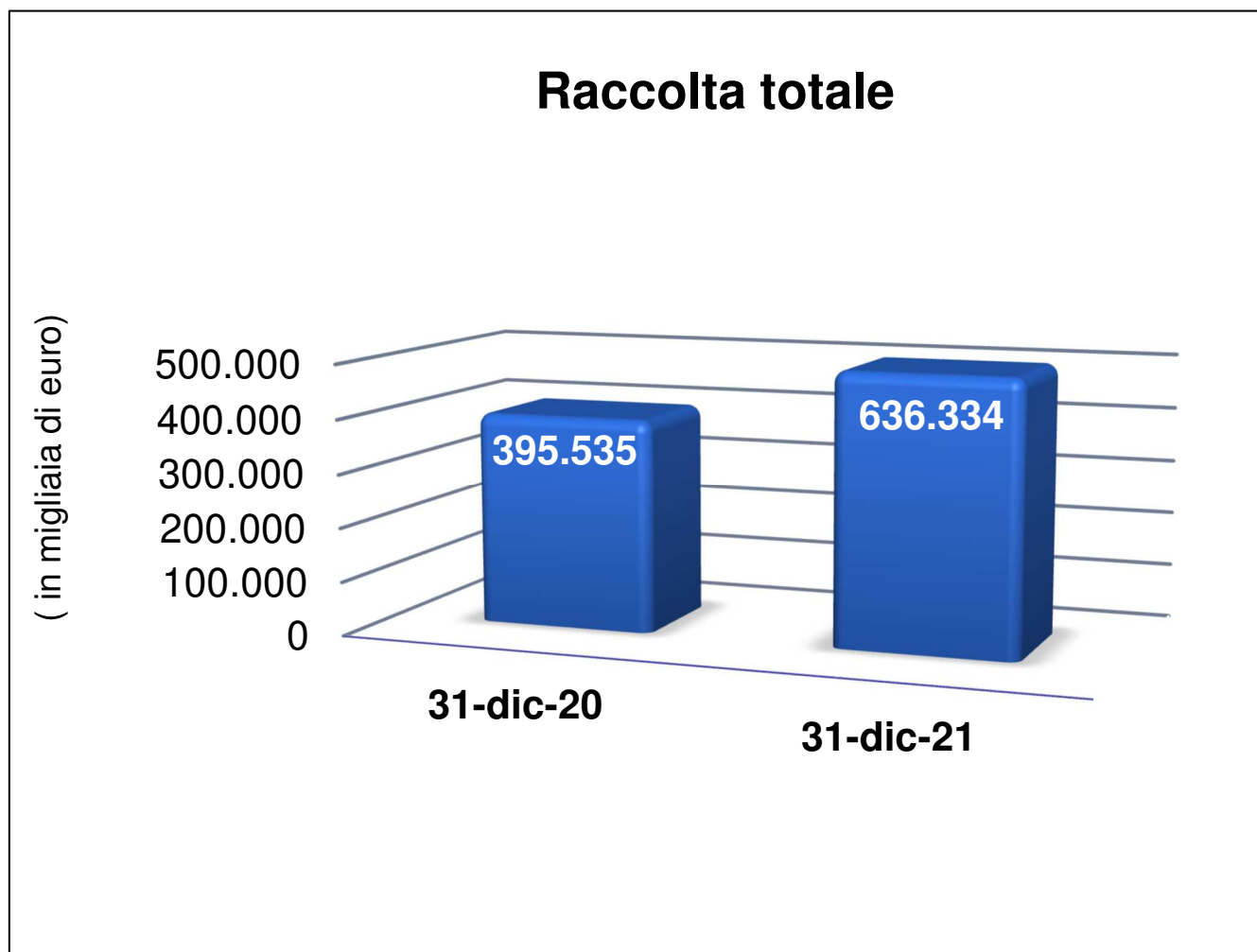
Nell'ambito di tale aggregato, le **esposizioni in bonis oggetto di concessione**, pari allo 0,89% dei crediti netti (0,44% al 31 dicembre 2020), ammontano a euro 5.256 mila (euro 2.533 mila al 31 dicembre 2020), con una percentuale di copertura pari allo 5,28% (8,52% al 31 dicembre 2020).

Al 31 dicembre 2021 il **costo del credito**, pari al rapporto tra rettifiche di valore nette su crediti per cassa verso clientela e la relativa esposizione netta, è risultato pari al 0,44% su base annua (a fronte dello 0,38% dell'esercizio 2020).

La raccolta totale

Al 31 dicembre 2021 la **raccolta totale**, costituita dalla raccolta diretta e dalla raccolta indiretta, ammonta a euro 636.334 mila, rispetto agli euro 395.535 mila del 31 dicembre 2020 (+60,9%).

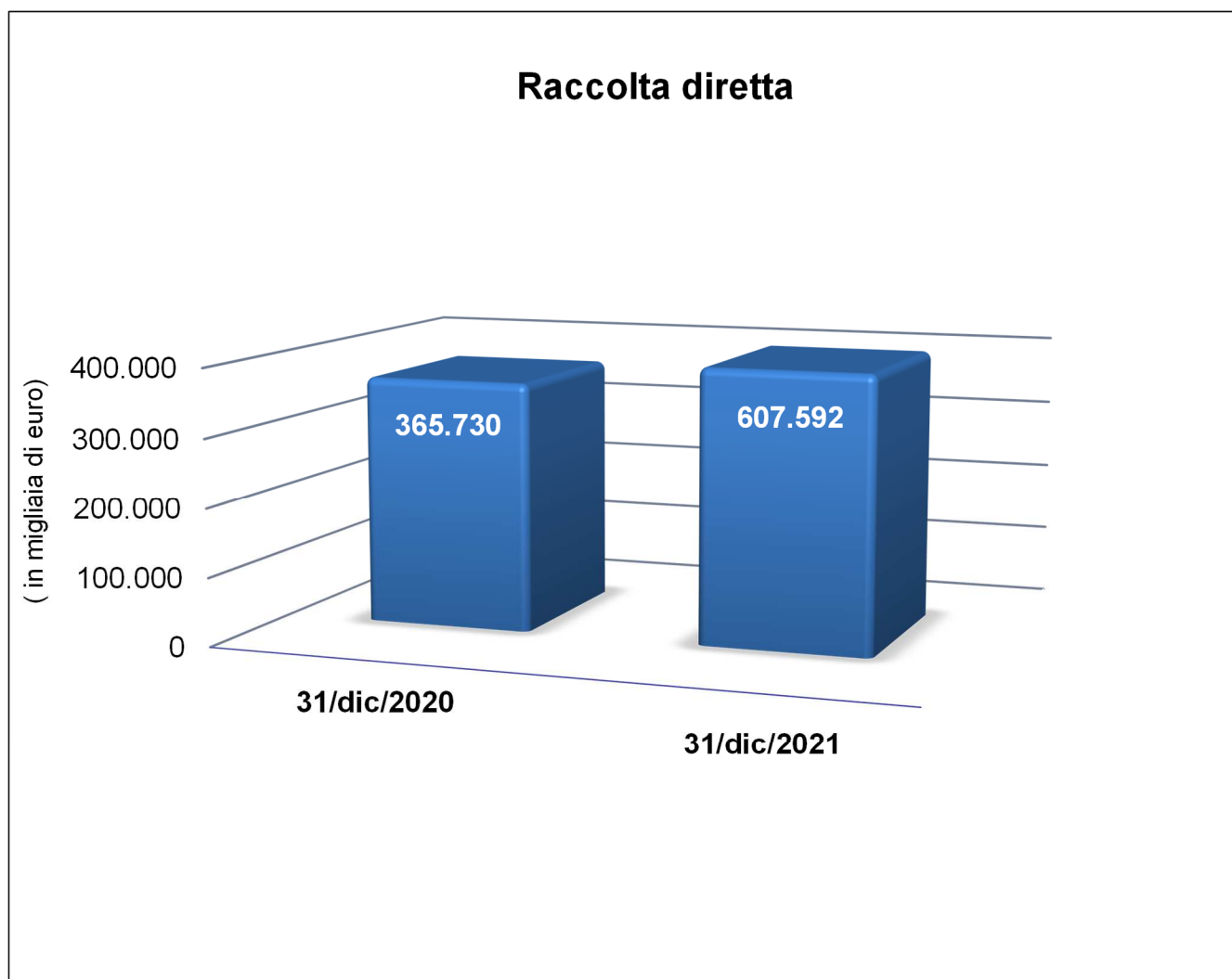
Raccolta totale (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Var.ne Annuale	
			assoluta	%
Raccolta diretta	607.592	365.730	241.862	66,1%
Raccolta indiretta	28.742	29.805	(1.063)	-3,6%
Totale	636.334	395.535	240.799	60,9%



La raccolta diretta

La raccolta diretta è passata da euro 365.730 mila di fine 2020 a euro 607.592 mila al 31 dicembre 2021, con un aumento di euro 241.862 mila (+66,1%).

Raccolta diretta (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Var.ne Annuale	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	212.400	170.020	42.380	24,9%
Depositi vincolati	28.981	44.238	(15.257)	-34,5%
Altri debiti	366.211	151.472	214.739	141,8%
Totale	607.592	365.730	241.862	66,1%



Analizzando le dinamiche che hanno caratterizzato nell'esercizio 2021 l'aggregato in esame, si evidenzia che i **conti correnti e depositi liberi**, in aumento di euro 42.380 mila (+24,9% rispetto all'anno precedente), si attestano a euro 212.400 mila; i **depositi vincolati** sono passati da euro 44.238 mila a euro 28.981 mila con un decremento di euro 15.257 mila (-34,5%).

Gli **altri debiti**, pari a euro 366.211 mila, sono costituiti prevalentemente dalle "passività a fronte di attività cedute e non cancellate" non presentando i requisiti previsti dall'IFRS 9 per la c.d. "derecognition". Tale posta rappresenta la contropartita dei crediti ceduti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Emma", effettuata nel corso del 2018 e che è stata oggetto di due operazioni di add-on nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

La raccolta diretta e interbancaria ha complessivamente generato interessi passivi pari ad euro 5.098 mila (erano 6.345 mila nell'esercizio 2020, con un decremento pari a euro -1.247 mila, -19,65%).

Con riferimento al **Rapporto Impieghi / Raccolta**, lo sbilancio netto è passato da euro 248.398 mila del 31 dicembre 2020 ad euro -7.280 mila del 31 dicembre 2021, con un decremento in valore assoluto pari a euro -255.677 mila; in ragione di ciò, il suddetto rapporto è risultato pari al 98,8%, a fronte del 167,9% del 31 dicembre 2020. Tale trend è condizionato principalmente dall'incremento della raccolta diretta al 31 dicembre 2021 a seguito delle due operazioni di add-on poste in essere sul veicolo Emma.

Rapporto Impieghi/Raccolta (in milioni di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Var.ne Annuale	
			assoluta	%
Impieghi con clientela	600.312	614.127	(13.815)	-2,2%
Raccolta diretta	607.592	365.730	241.862	66,1%
Sbilancio netto	-7.280	248.397	(255.677)	-102,9%
Rapporto Impieghi/Raccolta	98,8%	167,9%		

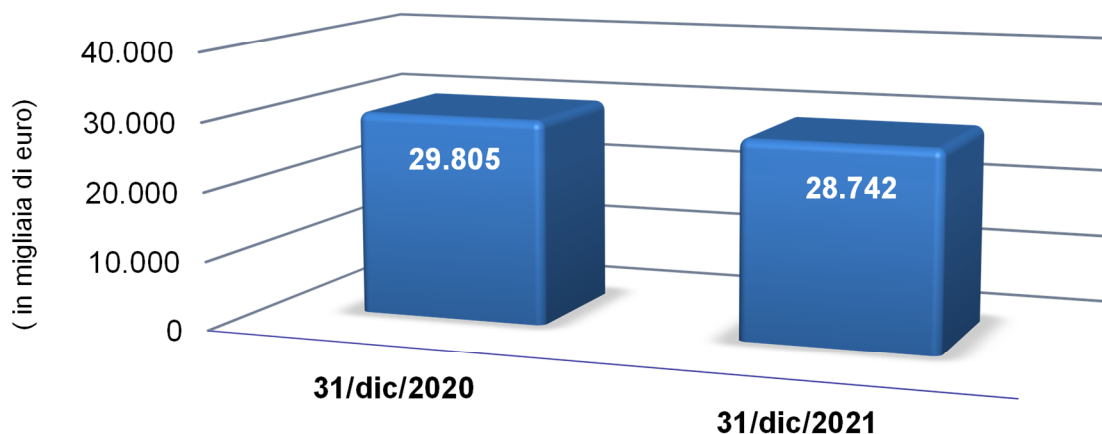
La raccolta indiretta

La **raccolta indiretta**, a valori di mercato (incluse le azioni Farbanca S.p.A. in deposito presso la stessa), è pari a euro 28.742 mila in diminuzione del -3,6% rispetto agli euro 29.805 mila del 31 dicembre 2020.

Raccolta indiretta (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Var.ne Annuale	
			assoluta	%
Raccolta Amministrata	21.741	22.193	(452)	-2,0%
Azioni	5.279	4.006	1.273	31,8%
Altri titoli	7.883	9.608	(1.725)	-18,0%
Azioni proprie	8.579	8.579	0	0,0%
Risparmio Gestito	3.783	4.507	(724)	-16,1%
Fondi comuni	3.783	4.507	(724)	-16,1%
Raccolta previdenziale	3.218	3.105	113	3,6%
Totale	28.742	29.805	(1.063)	-3,6%

Analizzando la dinamica nei dodici mesi dei singoli aggregati si osserva che il **risparmio gestito** e la **raccolta amministrata** sono in diminuzione, rispettivamente, del -16,1% e del -2%. La **raccolta previdenziale** è in aumento del +3,6%.

Raccolta indiretta



Impieghi e raccolta interbancaria

Al 31 dicembre 2021 l'esposizione interbancaria netta della Banca ammonta a 106.453 mila euro rispetto al valore negativo di -161.364 mila euro del 31 dicembre 2020.

Posizione interbancaria (in migliaia di euro)	31/12/2021			31/12/2020	Variazione	
	Crediti	Debiti	Esp.netta	Esp.netta	assoluta	%
Esposizioni verso Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
Esposizioni in PCT	100.857	-	100.857	35.101	65.755	187,3%
Cash Collateral	-	-	-	-	-	-
Esposizioni "unsecured"	49.183	43.576	5.606	(196.466)	202.072	-102,9%
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
Totale	150.039	43.576	106.463	(161.364)	267.827	-166,0%

I crediti verso banche ammontano a euro 150.039 mila (euro 63.617 mila al 31 dicembre 2020); tali crediti si riferiscono a conti correnti intrattenuti con Banca Ifis per euro 43.263 mila e con Intesa Sanpaolo per euro 3.535 mila, alla riserva obbligatoria depositata presso la Banca d'Italia per euro 2.343 mila, a operazioni di pronti contro termine di impiego per euro 100.857 mila, nonché ad un deposito vincolato con Depobank per euro 5 mila.

I debiti verso banche sono passati da euro 224.981 mila al 31 dicembre 2020 ad euro 43.576 mila a fine dicembre 2021 e sono costituiti per euro 38.333 mila da un finanziamento erogato da Banca Ifis e per euro 5.180 mila da conti correnti posti in essere con istituti bancari italiani.

I servizi

Le commissioni nette ammontano complessivamente a euro 2.831 mila (euro 2.729 mila al 31 dicembre 2020). Di seguito si riportano in dettaglio le voci principali:

Commissioni nette (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Var.ne Annuale	
			assoluta	%
Commissioni attive	3.429	3.299	130	3,9%
Gestione conti correnti, servizi di incasso e pagamento	3.369	1.897	1.472	77,6%
Servizi di gestione e intermediazione finanziaria	48	720	(672)	-93,3%
Commissioni su fidejussioni rilasciate	20	22	(2)	-9,1%
Altri servizi	(8)	660	(668)	-101,2%
Commissioni passive	(598)	(570)	(28)	4,9%
Servizi di incasso e pagamento	(393)	(300)	(93)	31,0%
Altri servizi	(205)	(270)	65	-24,1%
Commissioni nette	2.831	2.729	102	3,7%

2.6 Patrimonio netto e Fondi Propri

Il patrimonio netto (incluso l'utile d'esercizio) a fine 2021 ammonta a 74.421 mila euro, rispetto a 70.041 mila euro al 31 dicembre 2020.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2021 è pari a 35.308 mila euro, invariato rispetto allo scorso esercizio.

Per quanto riguarda il rispetto dei requisiti patrimoniali prescritti dalla Banca Centrale Europea, i Fondi Propri al 31 dicembre 2021, comprensivi dell'utile del periodo, ammontano a 74.564 mila euro, rispetto a 70.083 mila euro, mentre il CET 1 e *Total Capital Ratio* sono pari al 18,56%, sempre considerando l'utile di esercizio nel calcolo. Il medesimo dato di CET 1 e TCR al 31 dicembre 2020, era pari al 16,95%.

Nella tabella seguente si fornisce evidenza dei valori descritti relativi a Fondi Propri e requisiti prudenziali.

Fondi Propri e Requisiti (in migliaia di euro)	31/12/2021	31/12/2020	Variazione annuale	
			assoluta	%
Capitale primario di classe 1 (CET1)	74.564	70.083	4.481	6,4%
Capitale aggiuntivo di classe 1 (AT1)	-	-	-	-
Capitale di classe 2 (T2)	-	-	-	-
Fondi Propri	74.564	70.083	4.481	6,4%
Requisito per rischio di credito e di controparte	29.411	30.372	- 961	-3,2%
Requisito per rischio di mercato	3	-	3	-
Requisito per rischio operativo	2.724	2.714	10	0,4%
Totale requisiti prudenziali	32.138	33.086	(949)	-2,9%
Attività di rischio ponderate	401.720	413.591	- 11.871	-2,9%
CET1 ratio	18,56%	16,95%	1,62 p.p.	
Tier 1 ratio	18,56%	16,95%	1,62 p.p.	
Total Capital Ratio	18,56%	16,95%	1,62 p.p.	
Eccedenza di Total Capital	42.427	36.997	5.430	14,7%

Al 31 dicembre 2021 sono iscritti al libro Soci circa 450 Soci, prevalentemente farmacisti.

2.7 Principali rischi

Farbanca è assoggettata, a livello individuale, alle disposizioni di vigilanza previste per le banche; altresì, la società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banca IFIS. In tale contesto ha recepito le diverse Direttive emanate dalla Capogruppo volte ad assicurare, fra gli altri, coerenza all'assetto complessivo di governo dei rischi.

I principali rischi e incertezze originati dalle attuali condizioni dei mercati finanziari, anche a seguito dell'attuale situazione connessa alla pandemia di Covid-19, non presentano elementi di particolare criticità per l'equilibrio finanziario della Banca, anche considerando l'appartenenza al Gruppo Bancario Banca Ifis. Si rinvia a quanto esposto nella Parte A della Nota Integrativa consolidata in merito a rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19 e a quanto esposto nella Parte E del medesimo documento per l'informativa in ordine ai rischi della Banca.

2.8 Altre informazioni

Eventi societari dell'esercizio

Sotto il profilo della vita istituzionale della Banca nel corso del 2021 si sono registrati gli eventi di rilievo di seguito riportati:

L'Assemblea ordinaria dei soci del 15 aprile 2021:

- ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020
 - ha deliberato di destinare l'intero utile netto, a valle dell'accantonamento della quota del 5% a riserva legale, a riserva ordinaria;
 - ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti;
 - ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale (conferito a Mazars) e il conferimento del nuovo incarico di revisione legale per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029 alla società Ernst & Young S.p.A.;
 - ha approvato le modifiche dello Statuto Sociale agli artt. 6, 7, 10, 12, 14, 15, 16, 20, 23 e 25 al fine, tra l'altro, di uniformare il dettato dello Statuto di Farbanca a quello della Capogruppo Banca Ifis S.p.A. e di dare attuazione alle norme contenute nel D.M. 169/2020 in materia di requisiti degli esponenti aziendali
- il Consiglio di Amministrazione del 17 giugno 2021 ha approvato il Progetto di Fusione, redatto ai sensi dell'art. 2501-ter c.c. e recante i termini e le condizioni della Fusione avente ad oggetto l'incorporazione di Credifarma S.p.A. in Farbanca S.p.A.
- a seguito delle dimissioni, nel corso del 2021, del Presidente, del Vice Presidente e dell'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina per cooptazione dei consiglieri indipendenti Francesco Giammaria (efficacia della nomina: 29 marzo 2021) e Paolo Ciccarelli (efficacia della nomina: 12 agosto 2021) nonché alla nomina per cooptazione del consigliere Massimiliano Fabrizi, al quale sono stati conferiti i poteri di Amministratore Delegato (efficacia della nomina: 18 novembre 2021).

Operazioni atipiche e/o inusuali

Sono definite operazioni atipiche e/o inusuali tutte le operazioni significative, la cui definizione è riportata nella Parte H della Nota Integrativa, che per natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità della data di chiusura del bilancio d'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

Come richiesto dalla Comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si informa che nel corso del 2021 non sono state poste in essere operazioni di carattere atipico e/o inusuale tali da incidere significativamente sulla situazione economica patrimoniale e finanziaria della Banca.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- In data 21 febbraio 2022 è pervenuta l'autorizzazione da Banca d'Italia alla fusione per incorporazione di Credifarma S.p.A. in Farbanca S.p.A., ridenominata quindi Banca Credifarma. Nasce, grazie a questa operazione, il primo polo specializzato leader nei servizi finanziari alle farmacie.
- L'operazione rientra nel novero delle iniziative del Piano Industriale 2022-2024 – Banca Ifis D.O.E.S., approvato in data 10 febbraio 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis. Per sostenere una profittevole crescita, la Banca ha definito un Piano Industriale basato su quattro pilastri, sintetizzati nell'acronimo D.O.E.S, che fanno leva su Digitalizzazione, apertura ("Open", ovvero sul modello Bank-as-a-platform), Efficienza e Sostenibilità.

Non si segnalano altri fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.9 L'evoluzione prevedibile della gestione

Banca Ifis ha comunicato che in data 21 febbraio 2022 è pervenuta l'autorizzazione da Banca d'Italia alla fusione per incorporazione di Credifarma S.p.A. in Farbanca S.p.A.

Nasce, grazie a questa operazione, Banca Credifarma: il primo polo specializzato, leader nei servizi finanziari alle farmacie. L'integrazione rappresenta il completamento del progetto avviato con l'acquisizione di Farbanca nel novembre 2020 e il punto di partenza di una nuova realtà dotata delle migliori competenze nell'erogazione del credito specializzato alle farmacie grazie allo sviluppo di servizi digitali integrati in un unico grande operatore.

Le sinergie post integrazione e il cross selling con tutti i prodotti finanziari del Gruppo, compresi servizi complementari di consulenza e assicurativi, consentiranno a Banca Credifarma di sviluppare ulteriormente il presidio commerciale nel settore di riferimento. L'estensione degli investimenti in tecnologia digitale presentati nel Piano Industriale accelererà altresì l'innovazione dei processi e l'estensione della gamma dei servizi offerti, che verrà anche grazie a nuove partnership ed a soluzioni di consulenza complementari alla soddisfazione dei bisogni dell'impresa farmacia e sempre al passo con le esigenze di breve e di lungo periodo dei clienti.

Nel 2022 la ripresa dell'economia mondiale dovrebbe continuare, anche se con minore dinamismo e maggiore inflazione rispetto al 2021. Lo scenario mondiale resta caratterizzato da fattori di rischio quali la persistenza di ostacoli al regolare funzionamento delle catene globali del valore, gli effetti della normalizzazione delle politiche economiche, la crisi energetica e le tensioni geopolitiche, soprattutto con riferimento alla recente tensione militare sull'Ucraina. In particolare, i recenti sviluppi legati al conflitto militare tra Russia e Ucraina, iniziato il 24 febbraio 2022, possono avere impatti negativi difficili da stimare allo stato attuale. La durata del conflitto, le sanzioni imposte alla Russia, l'impatto sul costo delle materie prime nonché il rallentamento nell'approvvigionamento, nella produzione e nella logistica, potrebbero generare un ulteriore aumento dell'inflazione ed un rallentamento economico, soprattutto in Europa.

Per quanto riguarda la Società, le analisi condotte fino ad oggi non hanno evidenziato controparti presenti nei Paesi interessati dal conflitto in corso o che hanno controllate residenti nei paesi interessati. Inoltre, tali analisi ancora in corso non hanno ad oggi evidenziato controparti attive o esposizioni nei confronti di società direttamente destinatarie delle sanzioni introdotte a livello internazionale. Sono in corso attività di analisi del portafoglio per dimensione, rischio e settore di appartenenza al fine di poter identificare quei settori economici che, su base esperienziale, per geografia dei flussi commerciali e/o compagine societaria, presentano maggiore sensibilità, diretta o indiretta, alla crisi in atto e alle correlate sanzioni commerciali, anche sulla base degli sviluppi della situazione. L'esito di queste analisi permetterà di dare un ordine di priorità per analisi mirate di successiva verifica sia creditizia sia regolamentare. Verranno inoltre attentamente monitorate le eventuali decisioni prese a livello comunitario e internazionale e valutati i possibili riflessi sull'operatività della Società, in relazione ai quali al momento non è possibile fare previsioni.

In tale contesto, comunque, in Italia la ripresa economica dovrebbe proseguire nel 2022, seppure ad un ritmo inferiore. Prometeia stima la crescita del PIL italiano al 4,0% dopo il 6,3% del 2021, grazie al recupero della spesa delle famiglie con il termine dei lockdown e alla tenuta degli investimenti in beni strumentali e in costruzioni, supportati dagli incentivi fiscali

Tuttavia, la crescita dei prezzi dell'energia e le strozzature di offerta, con la minore disponibilità di molti semilavorati, hanno fatto aumentare i costi di produzione. Le stime dell'ISTAT indicano a gennaio 2022 un'inflazione pari al 4,8%, per i tre quarti determinata da energia elettrica e gas, i cui prezzi sono quasi raddoppiati (+93% rispetto a gennaio 2021).

In questo contesto le banche centrali hanno annunciato politiche monetarie più restrittive con aumenti dei tassi di interesse attesi già nel 2022. Tuttavia, la politica monetaria non è particolarmente efficace nei confronti di shock che riducono l'offerta. Quindi non si può escludere che l'inflazione risulti più persistente e che le banche centrali debbano intervenire in modo più aggressivo, con effetti restrittivi sull'economia. Tuttavia, il possibile rallentamento economico dovuto alla crisi in Ucraina potrebbe portare le banche centrali ad attuare politiche monetarie meno restrittive.

A gennaio 2022, in seguito al rialzo dell'inflazione e alle strozzature della produzione, l'indice di fiducia delle imprese ha subito un forte rallentamento con una marcata diminuzione della fiducia nei comparti dei servizi e manifatturiero. A livello aggregato, tutte le componenti hanno evidenziato un peggioramento, in particolare le attese di crescita economica. Tra ottobre e dicembre 2021 è inoltre aumentato il numero di imprese che segnalano ostacoli alla produzione.

Va evidenziato che le politiche di bilancio rimangono espansive anche se verranno meno gran parte degli interventi eccezionali. Il governo italiano ha privilegiato il sostegno alla crescita, rimandando il consolidamento dei conti agli anni successivi al 2024. Inoltre, l'Italia è fra i maggiori beneficiari del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), il fondo speciale europeo volto a favorire la ripresa economica, che rappresenta un'opportunità per rilanciare la produttività e la crescita dell'Italia in una direzione più green e solidale.

2.10 Proposta di approvazione del Bilancio e di ripartizione dell'utile di esercizio

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra deliberazione la seguente proposta:

- approvazione del bilancio al 31.12.2021 chiusosi con un utile di euro 4.380.897;
- destinazione di una quota del 5% degli utili netti pari ad euro 219.045 a riserva legale che, quindi, ammonterebbe a euro 2.845.254;
- destinazione dell'utile netto residuo pari ad euro 4.161.852 a riserva ordinaria che, quindi, ammonterebbe a euro 23.284.785.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il Presidente
Dott. Alberto Staccione

Bologna, 3 marzo 2022

3. Schemi di bilancio



3.1 Stato Patrimoniale

In euro

Voci dell'Attivo	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020
10. Cassa e disponibilità liquide	46.859.654	25.189.056
20. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	20.611
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
b) attività finanziarie designate al <i>fair value</i>	-	-
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	-	20.611
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redd complessiva	-	-
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	703.499.914	652.579.333
a) crediti verso banche	103.188.148	38.451.957
b) crediti verso clientela	600.311.766	614.127.376
80. Attività materiali	658.520	1.133.190
90. Attività immateriali	-	-
di cui: - altro	-	-
100. Attività fiscali	3.766.095	2.331.822
a) correnti	1.972.104	58.349
b) anticipate	1.793.991	2.273.473
di cui:- alla L.214/2011	1.571.506	1.870.840
120. Altre attività	6.706.184	5.643.821
Totale dell'Attivo	761.490.366	686.897.834

Voci del Passivo	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	651.152.417	590.703.102
a) debiti verso banche	43.559.844	224.973.508
b) debiti verso la clientela	607.592.573	365.729.594
c) titoli in circolazione		
60. Passività fiscali	1.605.307	578
a) correnti	1.605.116	-
b) differite	191	578
70. Passività associate ad attività in via di dismissione		
80. Altre passività	33.881.553	25.509.337
90. Trattamento di fine rapporto del personale	153.479	165.423
100. Fondi per rischi e oneri:	277.063	478.719
a) impegni e garanzie rilasciate	136.436	327.114
c) altri fondi per rischi e oneri	140.627	151.605
110. Riserve da valutazione	(40.673)	(39.650)
140. Riserve	21.556.483	17.038.840
150. Sovrapprezzi di emissione	13.215.691	13.215.691
160. Capitale	35.308.150	35.308.150
180. Utile (Perdita) di periodo (+/-)	4.380.897	4.517.643
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	761.490.366	686.897.834

3.2 Conto Economico

In euro

Voci	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020
10. Interessi attivi e proventi assimilati	20.098.147	20.814.294
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(5.098.406)	(6.344.699)
30. Margine di interesse	14.999.741	14.469.595
40. Commissioni attive	3.429.775	3.299.255
50. Commissioni passive	(597.867)	(570.303)
60. Commissioni nette	2.831.908	2.728.952
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(20.465)	(52.485)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
d) passività finanziarie	-	-
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	(20.670)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>		(20.670)
120. Margine di intermediazione	17.811.184	17.125.391
130. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:	(2.613.609)	(2.361.112)
a) crediti	(2.613.609)	(2.361.112)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita		
150. Risultato netto della gestione finanziaria	15.197.575	14.764.279
160. Spese amministrative:	(9.610.977)	(7.980.129)
a) spese per il personale	(2.905.945)	(3.319.763)
b) altre spese amministrative	(6.705.032)	(4.660.367)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	170.678	(386.151)
a) impegni e garanzie rilasciate	190.678	(300.322)
b) altri accantonamenti netti	(20.000)	(85.829)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(269.022)	(292.524)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	-	-
200. Altri oneri/proventi di gestione	754.339	694.267
210. Costi operativi	(8.954.982)	(7.964.537)
250 Utile (Perdite) da cessione di investimenti		
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	6.242.594	6.799.742
270. Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	(1.861.697)	(2.282.098)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	4.380.897	4.517.643
300. Utile (Perdita) di periodo	4.380.897	4.517.643

3.3 Prospetto della redditività complessiva

In euro

Voci	31 DICEMBRE 2021	31 DICEMBRE 2020
10. Utile (Perdita) di periodo	4.380.897	4.517.642
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico	(1.023)	(2.922)
70. Piani a benefici definiti	(1.023)	(2.922)
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	-	20.670
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	20.670
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.023)	17.748
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	4.379.874	4.535.391

3.4 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021

In euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021														
	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato dell'esercizio precedente	Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31/12/2021	
					Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31/12/2021
								Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:	35.308.150		35.308.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.308.150	
a) azioni ordinarie	35.308.150	-	35.308.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.308.150	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	13.215.691	-	13.215.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.215.691	
Riserve:	17.038.840	-	17.038.840	4.517.643	-	-	-	-	-	-	-	-	21.556.483	
a) di utili	17.038.840	-	17.038.840	4.517.643	-	-	-	-	-	-	-	-	21.556.483	
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Riserve da valutazione:	(39.650)	-	(39.650)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.023)	(40.673)	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) del periodo	4.517.643	-	4.517.643	(4.517.643)	-	-	-	-	-	-	-	4.380.897	4.380.897	
Patrimonio netto	70.040.675	-	70.040.675	-	-	-	-	-	-	-	-	4.379.874	74.420.548	

3.5 Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020

In euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2020													
	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato dell'esercizio precedente	Variazioni del periodo								Patrimonio netto al 31/12/2020
					Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Redditività complessiva al 31/12/2020	
						Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options		
Capitale:	35.308.150		35.308.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.308.150
a) azioni ordinarie	35.308.150	-	35.308.150	-	-	-	-	-	-	-	-	-	35.308.150
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	13.215.691	-	13.215.691	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.215.691
Riserve:	12.908.529	-	12.908.529	4.130.311	-	-	-	-	-	-	-	-	17.038.840
a) di utili	13.099.188	-	13.099.188	4.130.311	-	-	-	-	-	-	-	-	17.229.499
b) altre	(190.659)	-	(190.659)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(190.659)
Riserve da valutazione:	(57.398)	-	(57.398)	-	-	-	-	-	-	-	-	17.748	(39.650)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) del periodo	4.130.311	-	4.130.311	(4.130.311)	-	-	-	-	-	-	-	4.517.643	4.517.643
Patrimonio netto	65.505.283	-	65.505.283	-	-	-	-	-	-	-	-	4.535.391	70.040.674

3.6 Rendiconto Finanziario

Metodo Diretto

In euro

RENDICONTO FINANZIARIO		
Metodo Diretto		
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2021	31/12/2020
1. Gestione	9.434.645	9.461.768
- Interessi attivi incassati (+)	17.894.449	19.143.446
- Interessi passivi pagati (-)	(3.256.046)	(4.549.482)
- Dividendi e proventi simili	-	-
- Commissioni nette (+/-)	2.848.606	2.327.453
- Spese per il personale (-)	(2.904.295)	(3.264.058)
- Altri costi (-)	(4.114.190)	(3.262.603)
- Altri ricavi (+)	649.720	623.332
- Imposte e tasse (-)	(1.683.596)	(1.556.320)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)	-	-
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(57.878.143)	(15.473.959)
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre attività valutate obbligatoriamente al fair value	-	-
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(55.376.447)	(15.439.987)
- Crediti verso clientela	-	-
- Crediti verso banche: a vista	-	-
- Crediti verso banche: altri crediti	-	-
- Altre attività	(2.501.696)	(33.972)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	70.130.063	10.153.599
- Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	60.449.315	18.058.276
- Debiti verso banche: a vista	-	-
- Debiti verso banche: altri debiti	-	-
- Debiti verso clientela	-	-
- Titoli in circolazione	-	-
- Passività finanziarie di negoziazione	-	-
- Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-
- Altre passività	9.680.748	(7.904.677)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	21.686.564	4.141.408

	31/12/2021	31/12/2020
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- Vendite di partecipazioni	-	-
- Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- Vendite/Rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Vendite di attività materiali	-	-
- Vendite di attività immateriali	-	-
- Vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da	(15.966)	(22.013)
- Acquisti di partecipazioni	-	-
- Acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- Acquisti di attività materiali	(15.966)	(22.013)
- Acquisti di attività immateriali	-	-
- Acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(15.966)	(22.013)
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- Emissioni/Acquisti di azioni proprie	-	-
- Emissioni/Acquisti di strumenti di capitale	-	-
- Distribuzione dividendi e altre finalità	-	(4.130.311)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	-	(4.130.311)
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA nell'esercizio	21.670.598	(10.915)
RICONCILIAZIONE		
(in Euro)	31/12/2021	31/12/2020
Voci di bilancio		
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	25.189.056	25.199.971
Cassa e disponibilità liquide da conferimento	-	-
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	21.670.598	(10.915)
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	46.859.654	25.189.056
	46.859.654	25.189.056

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita



4.1 PARTE A – POLITICHE CONTABILI

Parte Generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio di Farbanca ("Banca"), in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è stato predisposto sulla base delle "Istruzioni per la redazione del bilancio dell'impresa e del bilancio consolidato delle banche e delle società finanziarie capogruppo di gruppi bancari" emanate dalla Banca d'Italia, nell'esercizio dei poteri stabiliti dall'art. 43 del D. Lgs. n. 136/2015(*), con il Provvedimento del 22 dicembre 2005 con cui è stata emanata la Circolare n. 262/05, con i successivi aggiornamenti del 18 novembre 2009, del 21 gennaio 2014, del 22 dicembre 2014, del 15 dicembre 2015, del 22 dicembre 2017 e 30 novembre 2018.

Queste Istruzioni stabiliscono in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della Nota integrativa.

Nella predisposizione del bilancio sono stati applicati i principi IAS/IFRS omologati ed in vigore al 31 dicembre 2021 (inclusi i documenti interpretativi denominati SIC e IFRIC).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è costituito dai prospetti di stato patrimoniale e di conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio si sono osservati gli schemi e le regole di compilazione di cui alla Circolare della Banca d'Italia n° 262 del 22 dicembre 2005 e successivi aggiornamenti ("Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione") emanata dall'Organo di Vigilanza nell'esercizio dei propri poteri regolamentari in materia di forme tecniche dei bilanci bancari, conformemente a quanto previsto dall'art. 43 del D.Lgs. n° 136/2015.

I prospetti dello stato patrimoniale, del conto economico, della redditività complessiva, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro, mentre i valori della presente nota integrativa, quando non diversamente indicato, sono espressi in migliaia di euro, procedendo agli opportuni arrotondamenti in conformità al disposto normativo.

Il presente Bilancio d'esercizio è redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio di Farbanca SpA.

Nella predisposizione del Bilancio d'esercizio sono stati osservati i principi generali di redazione, nel seguito dettagliati, previsti dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e i principi contabili illustrati nella parte A.2 della presente nota integrativa, in aderenza con le previsioni generali incluse nel "Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio" (c.d. framework) elaborato dall'International Accounting Standards Board, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Continuità aziendale

Banca d'Italia, Consob e Isvap con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", nonché con il successivo documento n.4 del 4 marzo 2010, hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, in quanto la storia di redditività del Gruppo e di facile accesso alle risorse finanziarie potrebbero nell'attuale contesto non essere più sufficienti.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico, accentuati dalla recrudescenza della pandemia Covid-19, si ritiene ragionevole l'aspettativa che Farbanca, appartenente al Gruppo Banca Ifis, continuerà ad operare in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il Bilancio al 31 dicembre 2021 è predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di credito e di liquidità sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione dei buoni livelli di redditività conseguiti costantemente dalla Banca e dal Gruppo, della qualità degli impieghi e delle attuali possibilità di accesso alle risorse finanziarie.

Rilevazione per competenza economica

Il Bilancio d'esercizio è preparato, ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari, secondo il principio della contabilizzazione dei costi e dei ricavi per competenza a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Rilevanza, significatività e aggregazione

Ogni classe rilevante di voci, ancorché simili, deve essere esposta in bilancio distintamente. Le voci di natura o destinazione dissimile possono essere aggregate solo se queste non sono rilevanti. La presentazione e la classificazione delle voci del Bilancio d'esercizio è conforme alle disposizioni contenute nella Circolare della Banca d'Italia n. 262 che stabilisce in modo vincolante gli schemi di bilancio e le relative modalità di compilazione, nonché il contenuto della nota integrativa.

Conformemente alle disposizioni contenute nella suddetta Circolare n. 262 gli schemi di stato patrimoniale, di conto economico e della redditività complessiva sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio.

Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci purché il loro contenuto non sia riconducibile ad alcune delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratti di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorra una delle due seguenti condizioni: a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante; b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Al riguardo si evidenzia che la Banca, nella predisposizione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, non si è avvalsa delle citate previsioni che consentono l'aggiunta di nuove voci ovvero il loro raggruppamento. Le voci dello stato patrimoniale, del conto economico, del prospetto della redditività complessiva e le tabelle di nota integrativa che non presentano importi in entrambi gli esercizi non sono indicate.

Compensazione

Salvo quanto disposto o espressamente ammesso dai principi contabili internazionali o da una loro interpretazione ovvero da quanto disposto dalla citata Circolare della Banca d'Italia n. 262, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non possono essere fra loro compensati.

Uniformità di presentazione

I criteri di presentazione e di classificazione delle voci del Bilancio sono tenuti costanti da un esercizio all'altro allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo diverse indicazioni richieste da un principio contabile internazionale o da una interpretazione ovvero si manifesti la necessità, in termini di significatività, di rendere più appropriata la rappresentazione delle informazioni. Se fattibile, il cambiamento viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento.

Informazioni comparative

Per tutti gli importi esposti nel Bilancio dell'esercizio corrente, ad eccezione di quando non sia diversamente stabilito o permesso da un principio contabile internazionale, sono fornite le informazioni comparative rispetto all'esercizio precedente e, quando ciò sia rilevante per la comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento, anche le informazioni comparative in merito alle informazioni di commento e descrittive. Qualora nelle voci di bilancio siano intervenute modifiche nella presentazione o classificazione anche gli importi comparativi sono riclassificati, a meno che la riclassifica non sia fattibile. La non comparabilità e l'adattamento, o l'impossibilità di questo, sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

- In data 21 febbraio 2022 è pervenuta l'autorizzazione da Banca d'Italia alla fusione per incorporazione di Credifarma S.p.A. in Farbanca S.p.A, ridenominata quindi Banca Credifarma. Nasce, grazie a questa operazione, il primo polo specializzato leader nei servizi finanziari alle farmacie.
- L'operazione rientra nel novero delle iniziative del Piano Industriale 2022-2024 – Banca Ifis D.O.E.S., approvato in data 10 febbraio 2022 dal Consiglio di Amministrazione di Banca Ifis. Per sostenere una profittevole crescita, la Banca ha definito un Piano Industriale basato su quattro pilastri, sintetizzati nell'acronimo D.O.E.S, che fanno leva su Digitalizzazione, apertura ("Open", ovvero sul modello Bank-as-a-platform), Efficienza e Sostenibilità.

Non si segnalano altri fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio.

Sezione 4 – Altri aspetti

Rischi, incertezze e impatti dell'epidemia Covid-19

La recrudescenza della pandemia Covid-19 nel corso del mese di dicembre 2021 in Italia e nel resto dell'Europa e i conseguenti provvedimenti legislativi adottati ed in via di adozione dai vari governi nazionali, determinano forte incertezza sugli impatti economici che la stessa potrà avere sulla Banca.

I risultati del 2021 includono gli impatti del Covid-19 ragionevolmente prevedibili al 31 dicembre 2021, che possono ritenersi poco significativi. È possibile però che il Covid-19 non esaurisca i suoi impatti nell'esercizio 2021 ma abbia ulteriori impatti negativi nei prossimi mesi, al momento non prevedibili in termini di tempistica e importo.

In merito alla gestione del rischio di credito, si ricorda che il Governo italiano ha introdotto misure volte a fornire sostegno finanziario a imprese e famiglie, attraverso moratorie e rafforzamento del sistema pubblico di garanzia sui crediti, allo scopo di alleviare le tensioni di liquidità causate dall'emergenza e favorire il nuovo credito. Tali misure consentono altresì di mitigare eventuali impatti sulla qualità del credito delle banche. Con la sospensione dei pagamenti dei piani di ammortamento viene anche meno la verifica dello scaduto oltre 30 giorni per effettuare l'allocazione in Stage 2.

Il Consiglio di Amministrazione, gli organi di controllo e la direzione della Banca continuano a monitorare costantemente l'evoluzione dell'emergenza derivante dalla diffusione di Covid-19 e ad adottare tutte le decisioni e le misure necessarie per affrontarla.

In ambito Corporate, a seguito dell'emergenza Covid-19 Farbanca ha implementato varie attività per rispondere al meglio alla situazione emergenziale e in linea alla nuova normativa. Nello specifico, ha aderito al Decreto Cura Italia, all'Accordo per il credito Abi e al Decreto Liquidità, con la conseguente concessione di moratorie ed erogazione di nuovi finanziamenti coperti dalla Garanzia del Fondo Centrale. Già a partire dal 2020 la Banca, in linea con il Decreto Cura Italia e con i successivi interventi normativi volti a prolungare la durata dei suoi provvedimenti quali il Decreto Sostegni-bis (per maggiori dettagli si rimanda alla sezione 2.8 Impatti modifiche normative), ha implementato le seguenti misure di sostegno per le micro, piccole e medie imprese aventi sede in Italia che risultavano classificate in bonis e con carenza di liquidità a seguito dell'epidemia Covid-19:

- limitazione alla revoca di affidamenti fino al 31 dicembre 2021;
- proroga fino al 31 dicembre 2021 dei prestiti non rateali con scadenza contrattuale antecedente;
- sospensione fino al 31 dicembre 2021 e dilazione delle rate di mutuo e dei canoni di leasing.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

Come indicato nelle specifiche sezioni della nota integrativa, sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento. Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime sono state utilizzate principalmente per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari, per la valutazione dei crediti, per la quantificazione del carico di imposte correnti e differite e per la determinazione degli altri accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

L'indagine svolta conforta i valori di iscrizione delle poste menzionate al 31 dicembre 2021. Si precisa tuttavia che il processo valutativo descritto è reso particolarmente complesso dall'attuale contesto macroeconomico e di mercato, caratterizzato da inconsueti livelli di volatilità riscontrabili su tutte le grandezze finanziarie e non finanziarie determinanti ai fini della valutazione, e della conseguente difficoltà nella formulazione di previsioni andamentali, anche di breve periodo, relative ai suddetti parametri di natura finanziaria e non finanziaria che influenzano in modo rilevante i valori oggetto di stima.

Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche

Interest Rate Benchmark Reform - Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR):

Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, od i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che la relazione di copertura debba essere discontinuata;
- fornisce temporaneo sollievo alle entità nel dover rispettare i requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio.

Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio intermedio del Gruppo. Il Gruppo intende usare tali espedienti pratici nei periodi futuri in cui gli stessi saranno applicabili.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022.

Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente. Tuttavia, la Banca non ha ricevuto agevolazioni sui canoni di locazione legate al Covid-19, ma prevede di applicare l'espediente pratico qualora la fattispecie si dovesse verificare entro il periodo di applicazione consentito.

Modifica all'IFRS 4 – contratti Assicurativi, applicazione differita dell'IFRS 9

In data 15 novembre 2020 la UE ha omologato la Proroga dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esenzione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.

La modifica si applica a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente

Principi emanati ma non ancora in vigore

Sono di seguito illustrati i principi e le interpretazioni che, alla data di redazione del presente bilancio erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Banca intende adottare questi principi e interpretazioni, se applicabili, quando entreranno in vigore.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment – Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti e i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in

cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Banca con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. La Banca applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Banca con riferimento a tale modifica.

IAS 41 Agriculture – Taxation in fair value measurements

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica allo IAS 41 Agriculture. La modifica rimuove i requisiti nel paragrafo 22 dello IAS 41 riferito all'esclusione dei flussi di cassa per le imposte quando viene valutato il fair value di una attività nello scopo dello IAS 41. Una entità applica tale modifica prospettivamente alla misurazione del fair value a partire per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, l'applicazione anticipata è consentita.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- Che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- La classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- Solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Banca sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente e qualora si renda necessaria la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Informativa sui principi contabili - Modifiche allo IAS 1 e IFRS Practice Statement 2

Nel febbraio 2021, lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 1 e all'IFRS Practice Statement 2 Making Materiality Judgements, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità ad applicare giudizi di materialità all'informativa sui principi contabili. Le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire informazioni sui principi contabili più utili sostituendo l'obbligo per le entità di fornire le proprie politiche contabili "significative" con l'obbligo di fornire informativa sui propri principi contabili "rilevanti"; inoltre, sono aggiunte linee guida su come le entità applicano il concetto di rilevanza nel prendere decisioni in merito all'informativa sui principi contabili. Le modifiche allo IAS 1 sono applicabili a partire dagli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata. Poiché le modifiche al PS 2 forniscono indicazioni non obbligatorie sull'applicazione della definizione di materiale all'informativa sui principi contabili, non è necessaria una data di entrata in vigore per tali modifiche. La Banca sta attualmente valutando l'impatto di tali modifiche sui principi contabili.

Definizione di stima contabile – Modifiche allo IAS 8

Nel febbraio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 8, in cui introduce una definizione di "stime contabili". Le modifiche chiariscono la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nei principi contabili e correzione di errori. Inoltre, chiariscono come le entità utilizzano tecniche di misurazione e input per sviluppare stime contabili. Le modifiche sono efficaci per gli esercizi che hanno inizio dal o dopo il 1° gennaio 2023 e si applicano ai cambiamenti di principi contabili e a cambiamenti nelle stime contabili che si verificano a partire dall'inizio di tale periodo o successivamente. L'applicazione anticipata è consentita a condizione che tale fatto sia reso noto. Non si prevede che le modifiche avranno un impatto significativo sulla Banca.

Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Imposte differite relative alle attività e passività derivanti da una singola transazione

Nel maggio 2021 lo IASB ha emesso degli emendamenti allo IAS 12 che hanno ristretto l'ambito di applicazione dell'esenzione dalla rilevazione nei paragrafi 15 e 24 dello IAS 12 (esenzione dalla rilevazione) in modo che non si applichi più alle operazioni che, al momento della rilevazione iniziale, danno luogo a uguali differenze temporanee tassabili e deducibili.

Le modifiche sono state emesse in risposta a una raccomandazione dell'IFRIC. La ricerca condotta dal Comitato ha indicato che le opinioni divergevano sul fatto che l'esenzione dal riconoscimento si applicasse alle operazioni, come i leasing, che portano alla rilevazione di un'attività e di una passività. Queste opinioni diverse hanno portato le entità a contabilizzare le imposte differite su tali operazioni in modi

IFRS 17 Insurance Contracts

Nel maggio 2017, lo IASB ha emesso l'IFRS 17 Insurance Contracts (IFRS 17), un nuovo principio completo relativo ai contratti di assicurazione che copre la rilevazione e misurazione, presentazione ed informativa. Quando entrerà in vigore l'IFRS 17 sostituirà l'IFRS 4 Contratti Assicurativi che è stato emesso nel 2005. L'IFRS 17 si applica a tutti i tipi di contratti assicurativi (ad esempio: vita, non vita, assicurazione diretta, ri-assicurazione) indipendentemente dal tipo di entità che li emettono, come anche ad alcune garanzie e strumenti finanziari con caratteristiche di partecipazione discrezionale.

Allo scopo si applicheranno limitate eccezioni. L'obiettivo generale dell'IFRS 17 è quello di presentare un modello contabile per i contratti di assicurazione che sia più utile e coerente per gli assicuratori. In contrasto con le previsioni dell'IFRS 4 che sono largamente basate sul mantenimento delle politiche contabili precedenti, l'IFRS 17 fornisce un modello completo per i contratti assicurativi che copre tutti gli aspetti contabili rilevanti. Il cuore dell'IFRS 17 è il modello generale, integrato da:

- Uno specifico adattamento per i contratti con caratteristiche di partecipazione diretta (il variable fee approach)
- Un approccio semplificato (l'approccio dell'allocazione del premio) principalmente per i contratti di breve durata.

L'IFRS 17 sarà in vigore per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e richiederà la presentazione dei saldi comparativi. E' permessa l'applicazione anticipata, nel qual caso l'entità deve aver adottato anche l'IFRS 9 e l'IFRS 15 alla data di prima applicazione dell'IFRS 17 o precedentemente. Questo principio non si applica alla Banca.

Modifiche all'IFRS 17 Contratti assicurativi: applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (pubblicato il 9 dicembre 2021)

Nel dicembre 2021, l'International Accounting Standards Board (IASB) ha emesso l'applicazione iniziale dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 – Informazioni comparative (emendamento all'IFRS 17).

La modifica è un'opzione di transizione relativa alle informazioni comparative sulle attività finanziarie presentate in sede di prima applicazione dell'IFRS 17. La modifica ha lo scopo di aiutare le entità ad evitare disallineamenti contabili temporanei tra attività finanziarie e passività dei contratti assicurativi, e quindi a migliorare l'utilità delle informazioni comparative per utilizzatori di rendiconti finanziari.

L'IFRS 17 che incorpora l'emendamento è efficace a partire dagli esercizi che iniziano il o dopo il 1° gennaio 2023.

Revisione contabile

Il Bilancio d'esercizio è sottoposto a revisione contabile da parte della società Ernst & Young Italia S.p.A, a cui l'Assemblea dei Soci del 15 aprile 2021 ha conferito l'incarico per la revisione legale dei conti della Società per il novennio 2021-2029 in conformità alle disposizioni del D.Lgs. n° 39/2010.

PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si riportano di seguito i principi contabili da adottare nella predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021.

ATTIVO

Classificazione delle Attività finanziarie – Business Model e test SPPI (voce 20, 30 e 40)

Il principio IFRS 9 prevede che la classificazione delle attività finanziarie rappresentate da crediti e titoli di debito sia ricondotta a tre categorie contabili sulla base dei seguenti criteri:

- il modello di business con cui sono gestite le attività finanziarie (o Business Model);
- le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa delle attività finanziarie (o test SPPI).
- Dal combinato di questi due criteri discende la classificazione delle attività finanziarie, come di seguito esposto:
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC): attività detenute nell'ambito del business model "Hold to collect" (HTC) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva (FVTOCI): attività detenute nell'ambito del business model "Hold to collect and sell" (HTCS) e superano il test SPPI;
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (FVTPL): attività detenute nell'ambito del business model "Other" o, in via residuale, attività che non sono classificabili nelle categorie precedenti per via del fallimento del test SPPI sulle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali.

La Banca ha adottato i seguenti modelli di business:

- Hold to Collect: il cui obiettivo è il possesso dello strumento finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari;
- Hold to Collect & Sell: il cui obiettivo è rappresentato sia dal possesso dello strumento finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari che dalla vendita degli strumenti stessi;
- Sell: trattasi di un modello di business residuale in cui le attività finanziarie sono gestite, ad esempio, con l'obiettivo di realizzare flussi di cassa attraverso la vendita delle attività sulla base del fair value così come sullo stesso è valutata la performance del portafoglio, oppure con finalità di trading.

Test SPPI

Il test SPPI è condotto, con riferimento ai titoli di debito e alle esposizioni creditizie detenuti secondo il modello di business HTC o HTC&S, al fine di verificare la presenza di clausole contrattuali in grado di alterare la tempistica e l'ammontare dei flussi di cassa consistenti esclusivamente in pagamenti di capitale ed interessi maturati sull'importo del capitale da restituire. Ai fini dello svolgimento del test Farbanca utilizza una soluzione opportunamente predisposta dall'outsourcer

dei sistemi informativi, l'SPPI Tool. Tale strumento, elaborato secondo una logica ad albero decisionale, è strutturato in 53 domande suddivise in sei sezioni.

1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie detenute per la negoziazione avviene alla data di regolamento e al valore di *fair value*, esclusi i costi e i ricavi di transazione che sono immediatamente rilevati a conto economico ancorché direttamente attribuibili allo strumento stesso. Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteria di classificazione

Sono classificati nella presente voce gli strumenti finanziari per cassa detenuti ai fini di negoziazione¹. Detti strumenti finanziari devono essere esenti da qualunque clausola che ne limiti la negoziabilità.

La designazione di uno strumento finanziario alla categoria delle attività finanziarie detenute per la negoziazione è fatta in sede di rilevazione iniziale.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti positive di reddito, rappresentate dagli interessi attivi sulle attività finanziarie classificate nelle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico" sono iscritte per competenza nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività finanziarie detenute per la negoziazione" sono rilevati a Conto economico nella voce 80 "Risultato netto dell'attività di negoziazione",

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione di fair value vengono iscritti a Conto economico alla voce 110 a) "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – attività e passività designate al fair value" per le attività finanziarie designate al fair value e alla voce 110 b) "Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value" per le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value.

Successivamente alla rilevazione continuano ad essere valutate al *fair value*. Per dettagli in merito alle modalità di determinazione del *fair value* si rinvia al successivo paragrafo 16.3 "Criteria di determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari".

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria stessa oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Criteria di classificazione

Sono iscritti nella presente categoria:

- le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect & Sell" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test;

¹ Le posizioni detenute ai fini di negoziazione sono quelle intenzionalmente destinate a una successiva dismissione a breve termine e/o assunte allo scopo di beneficiare, nel breve termine, di differenze tra prezzi di acquisto e di vendita, o di altre variazioni di prezzo o di tasso d'interesse. Per posizioni si intendono le posizioni in proprio e le posizioni derivanti da servizi alla clientela o di supporto agli scambi (*market making*).

- gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale, detenuti con finalità diverse dalla negoziazione, per i quali è stata esercitata irrevocabilmente, al momento della prima iscrizione, l'opzione per la rilevazione nel prospetto della redditività complessiva delle variazioni di fair value successive alla prima iscrizione in bilancio.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento sulla base del loro *fair value* incrementato dei costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione dello strumento finanziario. Sono esclusi i costi/ricavi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* iniziale di uno strumento finanziario solitamente equivale al costo sostenuto per l'acquisto.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali delle "Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva" diverse dagli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale sono contabilizzate come di seguito descritto:

- le expected credit losses rilevate nel periodo sono contabilizzate nella voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva";
- al momento della cancellazione, le valutazioni cumulate nella specifica riserva di patrimonio netto vengono riversate a Conto economico nella voce 100 "Utili/perdite da cessione/riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Per quanto riguarda gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per le quali è stata esercitata l'opzione irrevocabile suddetta, sono rilevati nel Conto economico soltanto i dividendi nella voce 70 "Dividendi e proventi simili". Le variazioni di fair value successive alla prima iscrizione sono rilevate in apposita riserva di valutazione nel patrimonio netto; in caso di cancellazione dell'attività, il saldo cumulato di tale riserva non è riversato a Conto economico ma è riclassificato tra le riserve di utili del patrimonio netto.

Criteria di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari ad esse connessi o quando l'attività finanziaria è oggetto di cessione con trasferimento sostanziale di tutti i rischi ed i diritti contrattuali connessi alla proprietà dell'attività finanziaria oppure quando l'attività finanziaria è oggetto di modifiche sostanziali.

3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteria di classificazione

Sono iscritte nella presente categoria le attività finanziarie per le quali il Business Model definito è "Hold to Collect" ed i termini contrattuali delle stesse superano l'SPPI Test.

La voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" include crediti verso la clientela e crediti verso banche.

Criteria di iscrizione

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti; in tale voce sono iscritti:

- i crediti verso banche, ad eccezione di quelli a vista (che, in ossequio al 7° aggiornamento di ottobre 2021 della Circolare n. 262/2005 di Banca d'Italia, sono classificati nella voce "Cassa e disponibilità liquide");
- i crediti verso la clientela.

Il valore iniziale è pari al fair value dello strumento finanziario, pari normalmente per i crediti all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo strumento e per i titoli di debito al prezzo di sottoscrizione o di acquisto sul mercato.

Criteria di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla rilevazione iniziale, i crediti verso clientela sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento –

calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende sia i costi/ricavi di transazione direttamente attribuibili sia tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono influire sugli importi e sulle scadenze (come, ad esempio, le estinzioni anticipate e le varie opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento.

Il metodo del costo ammortizzato non si applica ai crediti a breve termine, per i quali è trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, che vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono assoggettate ad impairment mediante rilevazione delle expected credit losses.

Rientrano in tale ambito, con specifiche modalità di determinazione di valutazione:

- i crediti deteriorati (c.d. "Stage 3") ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, inadempienza probabile o past due deteriorato nel rispetto delle attuali regole della normativa di vigilanza della Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS/IFRS e della vigilanza europea.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun rapporto è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) e il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri.

La stima dei flussi di cassa attesi è frutto di una valutazione analitica della posizione per le sofferenze e per le inadempienze probabili. Per i Past due la determinazione dei flussi di cassa attesi avviene con metodologia collettiva, come descritto al paragrafo Modelli d'Impairment".

La rettifica di valore è iscritta a Conto economico.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui sono venuti meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica, purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. Eventuali riprese di valore non possono, in ogni caso, superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

- I crediti classificati in bonis, "Stage 1" e "Stage 2", la valutazione è periodicamente effettuata in modo differenziato, secondo il modello Expected Credit Losses – ECL, a 12 mesi ovvero lifetime.

- I crediti oggetto di "misure di concessione" (c.d. Forborne exposures), che per loro natura possono essere classificati sia come deteriorati che come bonis, vengono assoggettati alle medesime metodologie di valutazione descritte in precedenza. Nel caso in cui questi siano in bonis, la classificazione prevista è lo Stage 2.

L'importo delle rettifiche di valore al netto dei fondi precedentemente accantonati e i recuperi di parte o di interi importi precedentemente svalutati sono iscritti nel conto economico nella voce "rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, le attività finanziarie vengono cancellate dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sulle stesse.

Modelli d'impairment

La visione prospettica che caratterizza il modello di *Impairment* secondo i nuovi principi IFRS 9, prevede una rilevazione delle perdite attese per l'intera durata della vita di un credito. Tali perdite vanno stimate mediante dati storici, attuali e prospettici.

Secondo il Principio IFRS 9, la valutazione delle perdite attese su crediti (*Expected Credit Loss – ECL*) deve avvenire considerando i mancati incassi ("*cash shortfall*"), la probabilità di default, e il valore monetario del tempo. In particolare, a ciascuna data di riferimento del bilancio la banca deve valutare il fondo a copertura perdite relativo allo strumento finanziario per un importo pari alle:

- Perdite attese a 12 mesi per i rapporti che non hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio (*Stage 1*); ovvero, mancati pagamenti derivanti da possibili eventi di default nei successivi 12 mesi, ponderati per la probabilità che tali eventi si verifichino.
- Perdite attese "*Lifetime*" per i rapporti che hanno subito un significativo deterioramento del merito creditizio (*Stage 2*) e per quelli *non-performing* (*Stage 3*); ovvero, mancati pagamenti derivanti da possibili eventi di default lungo tutta la vita residua dello strumento, ponderati per la probabilità che tali eventi si verifichino.

Ai fini di calcolo della *Expected Credit Loss* (c.d. *ECL*) si esplicheranno di seguito gli approcci mediante i quali sono stati ottenuti i seguenti parametri di rischio di credito:

- l'*EAD* (*Exposure at Default*) consente di definire l'esposizione che un creditore avrà al momento del default al netto degli interessi maturati in un definito istante lungo l'intera vita dello strumento finanziario. Il parametro *EAD* deve quindi essere allineato all'orizzonte previsionale *lifetime*;
- la *LGD* (*Loss Given Default*, tasso di perdita in caso di default) è una delle componenti di rilievo ai fini del calcolo della perdita attesa in ottica IFRS 9, sia per le posizioni classificate nello *Stage 1* (orizzonte temporale di riferimento ad un anno), sia per quelle che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito (classificate nello *Stage 2* e valutate secondo l'ottica "*lifetime*");
- la *PD* (*Probability of Default*) viene misurata, nell'ottica prospettica che caratterizza il modello di *Impairment* secondo i nuovi principi IFRS 9, entro un orizzonte temporale di un anno ("*PD 1 year*") per i crediti classificati in *stage 1* e *lifetime* ("*lifetime PD*") per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale o già considerate in default.

L'*Exposure at Default* (*EAD*) si configura come un calcolo che viene differenziato a seconda della tipologia di esposizione. Nei portafogli bancari generalmente abbiamo due tipologie di esposizione: esposizioni a bilancio ed esposizioni fuori bilancio.

La formula per l'*Exposure at Default* è la seguente

$$EAD_t = DebRest + [CCF * (ExpOutBalancet)]$$

Dove:

- *EAD_t* è l'*Exposure at Default* al tempo *t*;
- *DebRest* è lo stock di Debito Residuo nei confronti della Banca al tempo *t*. Questo ammontare consiste alternativamente in: o quota di Capitale Residuo dei Piano di Ammortamento al tempo *t* (per i prodotti rateali); o stock di Ammontare di Utilizzato alla Data Reporting (per i prodotti a revoca);
- *CCF* è il Fattore di Conversione del Credito stabilito dall'Autorità di Vigilanza e da applicare alle Esposizioni Fuori Bilancio;
- *ExpOutBalancet* è lo stock di esposizioni fuori bilancio (ad es. margini, impegni, garanzie).

L'orizzonte di calcolo dell'*EAD* relativa ai piani di ammortamento sarà il costo ammortizzato come definito dai piani stessi (ovvero fino alla scadenza del prodotto rateale).

Con riferimento ai Prodotti a Revoca, verrà calcolato lo stock delle esposizioni fuori bilancio che saranno opportunamente pesate per dei fattori di conversione del credito e, per Farbanca, data la mancanza di modelli interni, verranno impiegati i *CCF* regolamentari standard utilizzati ai fini delle Segnalazioni di Vigilanza.

Con riferimento ai prodotti a revoca (c.d. *bullet*), verrà ipotizzata una *maturity* fissa ad 1 anno.

Loss Given Default (LGD)

Per quanto riguarda la definizione della Loss Given Default, Farbanca ha deciso in via prudenziale di applicare la LGD regolamentare al 45% su tutto il portafoglio.

Probability of Default (PD)

La visione prospettica che caratterizza il modello di impairment, secondo i nuovi principi IFRS 9, prevede una rilevazione delle perdite attese per l'intera durata della vita di un credito.

In tale contesto, la PD, come è noto, va misurata entro un orizzonte temporale di un anno ("PD 1 year") per i crediti classificati in Stage 1 e lifetime ("lifetime PD") per le attività finanziarie che hanno subito un significativo incremento della rischiosità creditizia rispetto alla rilevazione iniziale o già considerate in default. Ogni banca deve dotarsi di strumentazioni atte a valutare nel tempo l'evolversi di tali stime, al fine di rilevare prontamente fenomeni di deterioramento del credito, e di aggiornare coerentemente i livelli di perdita attesa e quindi di provisioning.

Il principio IFRS9 richiede di considerare, ai fini della determinazione della perdita attesa, anche elementi di natura *forward looking* (ovvero prospettici, oltre a quelli connessi alle situazioni in essere), che devono concorrere in maniera coerente a determinare il calcolo dell'ECL. Data la composizione del portafoglio crediti Farbanca, caratterizzato da una preponderanza di prodotti rateali, il calcolo delle curve di PD è stato effettuato sulla base del portafoglio di questi ultimi, data la maggior robustezza delle performance rispetto alle curve ottenute sul portafoglio dei prodotti a revoca.

Calcolo dell' Expected Credit Loss

A partire dal 1° gennaio, con cadenza trimestrale e, conseguentemente, anche con riferimento alla chiusura di bilancio annuale e semestrale, la Banca deve effettuare una stima delle perdite secondo un modello di Expected Credit Loss Multiperiodale per tutte le attività finanziarie.

Ai fini di definire il valore di *Expected Credit Loss (Provision IFRS 9)* viene implementata la seguente funzione di calcolo

$$ECL = \begin{cases} \sum_{t=1}^T \frac{MPD_{t+1} \times LGD \times EAD_t}{(1 + EIR)^t} & \text{per le esposizioni performing (1)} \\ EAD_t \times LGD & \text{per le esposizioni non performing (2)} \end{cases}$$

Gli input della formula sono definiti come segue:

- *T* rappresenta la data di scadenza della transazione (1-year se Stage 1 e LT se Stage 2).
- *t* rappresenta la data di riferimento / data di valutazione dei rapporti
- $MPD_{t+1} = (Cum\ Default\ Probability)_{t+1} - (Cum\ Default\ Probability)_t$ differenza tra la probabilità cumulata a default tra il tempo *t+1* e *t*.
- *LGD* Loss Given Default applicata applicata flat sui differenti segmenti
- *EAD_t*, esposizione a default a reporting date
- *EIR*, l'Effective Interest Rate al quale vengono scontati i valori di perdita.

Ai fini del calcolo dell'ECL è necessario specificare che:

1. Per i rapporti classificati in Stage 1 la perdita attesa è calcolata per un orizzonte temporale di 1 anno dalla data di reporting (utilizzo delle metriche multi-periodali di PD, LGD ed EAD con riferimento alle sole scadenze di pagamento entro l'anno). Dunque, vengono considerati solo i flussi di cassa di competenza dell'anno, mentre i flussi successivi non fanno parte del calcolo della provision;

2. Per i rapporti classificati in Stage 2 la perdita attesa è calcolata fino alla data di scadenza del singolo rapporto (utilizzo delle metriche multi-periodali di PD, LGD ed EAD con riferimento a tutte le scadenze di pagamento fino alla maturity del rapporto). Dunque, vengono considerati tutti i cash flow previsti dal piano di ammortamento;
3. Per i rapporti classificati in Stage 3 la perdita attesa è calcolata in un'ottica lifetime con l'utilizzo delle metriche LGD ed EAD.

4. Operazioni di copertura

La Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

5. Partecipazioni

Criteria di classificazione

La voce include le interessenze in società controllate e/o sottoposte ad influenza notevole.

Criteria di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

Criteria di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento e/o di altri elementi valutativi.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore, determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione della partecipazione e il suo valore recuperabile, è rilevata a conto economico alla voce "utili (perdite) delle partecipazioni".

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nella stessa voce di cui sopra, fino a concorrenza della rettifica precedente.

Criteria di cancellazione

Le partecipazioni vengono cancellate dal bilancio quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Conformemente allo IAS 18, i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento e, pertanto, successivamente alla data di assunzione della delibera da parte dell'Assemblea della società della quale si detengono quote di capitale.

6. Attività materiali

Criteria di classificazione

La voce include i beni, di uso durevole, detenuti per essere utilizzati nella produzione del reddito, per locazione o per scopi amministrativi, quali i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi, le attrezzature di qualsiasi tipo e le opere d'arte.

Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti in leasing (in qualità di locatario), qualora tali diritti abbiano ad oggetto beni classificabili come attività materiali.

Tra le attività materiali sono inclusi anche i costi per migliorie su beni di terzi, allorché separabili dai beni stessi. Qualora i suddetti costi non presentano autonoma funzionalità ed utilizzabilità, ma dagli stessi si attendono benefici futuri, sono iscritti tra le "altre attività" e vengono ammortizzati nel più breve periodo tra quello di prevedibile utilizzabilità delle migliorie stesse e quello di durata residua della locazione.

Al valore delle attività materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento.

Si definiscono "ad uso funzionale" le attività materiali possedute per la fornitura di servizi o per fini amministrativi, mentre si definiscono "a scopo di investimento" quelle possedute per riscuotere canoni di locazione e/o detenute per l'apprezzamento del capitale investito.

Criteri di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Le spese di manutenzione straordinaria ed i costi aventi natura incrementativa che comportano un effettivo miglioramento del bene, ovvero un incremento dei benefici economici futuri generati dal bene, sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I contratti di leasing (in qualità di locatario) sono contabilizzati (in applicazione dell'IFRS 16) sulla base del modello del diritto d'uso. Alla data rilevazione iniziale, il valore del diritto d'uso è determinato pari al valore di iscrizione iniziale della Passività per leasing (si veda paragrafo Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato), corretto per le seguenti componenti:

i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto:

- degli incentivi al leasing ricevuti;
- i costi iniziali diretti sostenuti dal locatario;
- la stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante e per il ripristino del sito in cui è ubicata o per il ripristino dell'attività sottostante nelle condizioni previste dai termini e dalle condizioni del leasing.

Nell'identificazione dei diritti d'uso la Banca applica le "semplificazioni" consentite dall'IFRS 16 e quindi non sono considerati i contratti aventi caratteristiche:

- "short-term", ovvero aventi una vita residua inferiore ai 12 mesi;
- "low-value", ovvero aventi un valore stimato dell'asset inferiore a Euro 5.000.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Successivamente alla prima rilevazione, le attività materiali "ad uso funzionale", inclusi i diritti d'uso, sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali svalutazioni per riduzioni durevoli di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16. Più precisamente, le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio, sulla base della loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione:

- dei terreni, siano essi acquisiti singolarmente o incorporati nel valore del fabbricato, che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita. Per gli immobili "cielo-terra", per i quali il valore del terreno sia incorporato nel valore del fabbricato, la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato, ove non direttamente desumibile dal contratto di acquisto, avviene sulla base di perizie interne e/o di esperti indipendenti;
- delle opere d'arte che non sono oggetto di ammortamento in quanto hanno una vita utile indefinita ed il loro valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo;
- degli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value in conformità allo IAS 40.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dimessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività materiale diversa dagli immobili ad uso investimento possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, e il relativo valore d'uso

del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività materiali".

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

7. Attività immateriali

Criteria di classificazione

La voce accoglie quelle attività non monetarie prive di consistenza fisica che soddisfano le seguenti caratteristiche:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa, per acquisire o generare tali attività internamente, è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Le attività immateriali includono, in particolare, il software applicativo ad utilizzazione pluriennale e altre attività identificabili che trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte, in sede di prima rilevazione, al costo comprensivo degli oneri di diretta attribuzione.

Criteria di valutazione

Successivamente alla prima rilevazione, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti cumulati e di eventuali perdite durevoli di valore per riduzione, conformemente al c.d. "modello del costo" di cui al paragrafo 74 dello IAS 38.

Le attività immateriali con vita utile definita sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base della stima della loro vita utile adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti.

Per le attività acquisite nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso dell'attività stessa. Per quelle cedute e/o dimesse nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Se esiste qualche evidenza che dimostri che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una perdita durevole di valore, si procede al confronto tra il valore di carico e il valore di recupero. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico alla voce "rettifiche di valore nette su attività immateriali". Qualora i motivi della perdita durevole di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con rilevazione nella medesima voce di conto economico.

L'ammontare della ripresa non può eccedere in ogni caso il valore che l'immobilizzazione avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteria di cancellazione

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale qualora non siano attesi benefici economici futuri oppure al momento della cessione.

8. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate ad attività in via di dismissione

Criteria di classificazione

Vengono classificate nelle presenti voci tutte le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione di cui all'IFRS 5, ossia tutte le "singole attività/passività non correnti" o "gruppi di attività/passività" in via di dismissione (indicate convenzionalmente con la locuzione "singole attività/passività") per le quali il valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo nonché le "unità operative dismesse" (indicate con la locuzione "gruppi di attività/passività in via di dismissione").

Criteria di valutazione

Le singole attività/passività non correnti o i gruppi di attività/passività in via di dismissione sono valutate al minore tra il valore di carico e il loro fair value al netto dei costi di cessione, ad esclusione delle seguenti attività che continuano ad essere valutate in conformità al principio di riferimento:

- attività fiscali differite;
- attività derivanti da benefici per i dipendenti;
- strumenti finanziari;
- investimenti immobiliari.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle singole attività non correnti o i gruppi di attività in via di dismissione e alle relative passività in via di dismissione continuano ad essere rilevati a voce propria mentre i proventi (interessi attivi, dividendi, ecc.) e gli oneri (interessi passivi, ammortamenti, ecc.) che si riferiscono alle unità operative dimesse sono esposti, al netto della relativa fiscalità corrente e differita, nella voce "utile (perdita) delle attività non correnti in via di dismissione al netto delle imposte" del conto economico.

Nell'ipotesi in cui i beni in dismissione siano ammortizzabili, a decorrere dall'esercizio di classificazione tra le attività non correnti in via di dismissione, cessa il processo di ammortamento.

9. Fiscalità corrente e differita

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono rilevate nel conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio dei costi e dei ricavi che le hanno generate, ad eccezione di quelle relative a partite addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare, le imposte anticipate e quelle differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore contabile di un'attività o di una passività e il suo valore riconosciuto ai fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della Banca di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le imposte anticipate e quelle differite sono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "attività fiscali" e le seconde nella voce "passività fiscali".

Per quanto attiene invece le imposte correnti sono compensati, a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "attività fiscali: correnti" o le "passività fiscali: correnti" a seconda del segno.

PASSIVO

10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Iscrizione

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione.

In tale voce sono iscritti:

- "Debiti verso banche";
- "Debiti verso clientela";
- "Titoli in circolazione";
- "Debiti per leasing".

In relazione ai debiti per leasing, alla data di decorrenza il locatario deve valutare il debito per leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non già versati a tale data. I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente, altrimenti al tasso di finanziamento marginale, identificato dalla Banca nel tasso effettivo dei finanziamenti ricevuti nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione crediti "Emma".

Classificazione

Le voci "Debiti verso banche", "Debiti verso clientela" e "Titoli in circolazione" ricomprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela. In tali voci sono ricompresi anche i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing, nonché la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto quindi degli eventuali riacquisti.

Valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, ad eccezione delle passività a breve termine, per le quali il fattore temporale risulta trascurabile.

Modifiche alle condizioni contrattuali delle poste a medio-lungo termine (in queste incluse anche i debiti per leasing) comporteranno l'adeguamento del valore di bilancio in funzione dell'attualizzazione dei flussi previsti dal contratto modificato all'originario tasso di interesse effettivo, fatte salve le modifiche apportate ai debiti per leasing che, come indicato dall'IFRS 16, comportano l'utilizzo del tasso aggiornato (ad esempio: la modifica della durata del leasing, la modifica dell'importo canoni).

I titoli in circolazione sono iscritti al netto degli ammontari riacquistati.

Cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate contabilmente dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per riacquistarla viene registrata a Conto economico

Rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti negative di reddito rappresentate dagli interessi passivi e relativi oneri assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nelle voci di Conto economico relative agli interessi.

Relativamente ai debiti a breve termine, i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti direttamente a Conto economico.

La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla è registrato a Conto economico nella voce 100 c) "Utili (perdite) da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

11. Fondi per rischi ed oneri

11.1 Altri fondi

Conformemente alle previsioni dello IAS 37 i fondi per rischi e oneri accolgono le passività di ammontare o scadenza incerti relative ad obbligazioni attuali (legali o implicite), derivanti da un evento passato per le quali sia probabile l'impiego di risorse economiche per adempiere alle obbligazioni stesse, purché possa essere effettuata una stima attendibile dell'importo necessario all'adempimento delle obbligazioni stesse. Nel caso in cui il differimento temporale nel sostenimento dell'onere sia rilevante, e conseguentemente l'effetto di attualizzazione sia significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato.

Gli accantonamenti vengono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Gli stessi sono rilevati nelle voci proprie di conto economico, secondo una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa. In particolare, gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante figurano tra le "spese del personale", gli accantonamenti riferibili a rischi ed oneri di natura fiscale sono rilevati tra le "imposte sul reddito", mentre gli accantonamenti connessi al rischio di perdite potenziali non direttamente imputabili a specifiche voci del conto economico sono iscritti tra gli "accantonamenti netti per rischi ed oneri".

12. Passività finanziarie di negoziazione

La Banca non detiene passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

13. Passività finanziarie valutate al fair value

La Banca non detiene passività finanziarie classificate nella categoria in esame.

14. Operazioni in valuta

Tra le attività e le passività in valuta figurano, oltre a quelle denominate esplicitamente in una valuta diversa dall'euro, anche quelle che prevedono clausole di indicizzazione finanziaria collegate al tasso di cambio dell'euro con una determinata valuta o con un determinato paniere di valute.

Ai fini delle modalità di conversione da utilizzare, le attività e passività in valuta sono suddivise tra poste monetarie e non monetarie.

Criteria di iscrizione

Le operazioni in valuta estera sono registrate in euro, al momento della rilevazione iniziale, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti vigente alla data dell'operazione.

Criteria di valutazione

A ogni data di riferimento del bilancio:

- gli elementi monetari in valuta estera sono convertiti utilizzando il tasso di cambio di fine esercizio;
- gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in valuta estera sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari che sono valutati al fair value in una valuta estera sono convertiti utilizzando i tassi di cambio alla data in cui il fair value è determinato.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione alla data del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui sorgono alla voce "risultato netto delle attività di negoziazione" o, laddove attengono ad attività/passività finanziarie per le quali ci si avvale della fair value option di cui allo IAS 39, alla voce "risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value".

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza di cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio netto nell'esercizio in cui sorge. Viceversa, quando gli utili

o le perdite di un elemento non monetario sono rilevati nel conto economico, la differenza di cambio è rilevata anch'essa nel conto economico nell'esercizio in cui sorge come sopra specificato.

15. Conto Economico

Conto Economico: Ricavi

I ricavi derivanti da contratti con la clientela sono rilevati, come previsto da IFRS 15, ad un importo pari al corrispettivo, al quale la Banca si aspetta di avere diritto, in cambio del trasferimento di beni o servizi al cliente. I ricavi possono essere riconosciuti:

- in un momento preciso ("point-in-time"), quando l'entità adempie l'obbligazione di fare trasferendo al cliente il bene o servizio promesso, o
- nel corso del tempo ("overtime"), a far tempo che l'entità adempie l'obbligazione di fare, trasferendo al cliente il bene o servizio promesso.

Ai fini di tale determinazione, il bene è trasferito quando, o nel corso del periodo in cui, il cliente ne acquisisce il controllo. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi, esclusi gli importi riscossi per conto terzi (per esempio, imposte sulle vendite). Per determinare il prezzo dell'operazione la Banca tiene conto dei termini del contratto e delle sue pratiche commerciali abituali includendo tutti i seguenti elementi, dove applicabili:

- corrispettivo variabile, se è altamente probabile che l'ammontare non sia oggetto di rettifiche in futuro;
- limitazione delle stime del corrispettivo variabile;
- esistenza nel contratto di una componente di finanziamento significativa;
- corrispettivo non monetario;
- corrispettivo da pagare al cliente.

La Banca non ha individuato situazioni significative in merito:

- a fattispecie di ricavo legate a servizi prestati alla clientela
- a corrispettivi relativi a diverse performance obligations prestate alla clientela;
- ai costi sostenuti e sospesi per ottenere ed adempiere ai contratti con i clienti.

Le altre tipologie di ricavi quali interessi e dividendi sono rilevate applicando i seguenti criteri:

- per gli strumenti valutati secondo il costo ammortizzato gli interessi sono rilevati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo;
- i dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

Conto Economico: Costi

I costi sono rilevati a Conto Economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a Conto Economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

I costi e i ricavi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione di un'attività o all'emissione di una passività finanziaria valutata al costo ammortizzato sono rilevati a Conto economico congiuntamente agli interessi dell'attività o passività finanziaria stessa con il metodo dell'interesse effettivo.

16. Altre informazioni

16.1. Trattamento di fine rapporto del personale

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" (post employment-benefit) del tipo "Prestazioni Definite" (defined-benefit plan) per il quale è previsto, in base allo IAS 19, che il suo valore venga determinato mediante metodologie di tipo attuariale. Conseguentemente, la valutazione di fine esercizio della posta in

esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione del T.F.R. del personale dipendente è effettuata da un attuario indipendente in conformità alla metodologia sopra indicata.

16.2. Operazioni di pronti contro termine e di prestito titoli

Le operazioni di "pronti contro termine" che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita/riacquisto a termine delle attività oggetto della transazione (ad esempio, di titoli) e le operazioni di "prestito titoli" nelle quali la garanzia è rappresentata da contante che rientra nella piena disponibilità del prestatore, sono assimilate ai riporti e, pertanto, gli ammontari ricevuti ed erogati figurano in bilancio come debiti e crediti. In particolare, le suddette operazioni di "pronti contro termine" e di "prestito titoli" di provvista sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre quelle di impiego sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti. Tali operazioni non determinano movimentazione del portafoglio titoli. Coerentemente, il costo della provvista e il provento dell'impiego vengono iscritti per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La Banca non si è avvalsa della facoltà di riclassificare gli strumenti finanziari prevista dagli emendamenti allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione" e all'IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" contenuti nel documento "Reclassification of Financial Assets" pubblicato dallo IASB in data 13 ottobre 2008 e omologato dalla Commissione Europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento CE n. 1004/2008. Si omette pertanto la compilazione delle tavole A.3.1 e A.3.2, A.3.3 e A.3.4.

INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3; tecniche di valutazione e input utilizzati

La Banca non detiene strumenti finanziari valutati al fair value su base ricorrente che sono classificati nei livelli 2 e 3 previsti dall'IFRS 13. Per gli strumenti finanziari non valutati al fair value su base ricorrente si precisa che:

- il fair value dei crediti e dei debiti verso banche è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio in considerazione della loro breve durata;
 - il fair value dei crediti verso clientela corrisponde alla somma dei flussi di cassa futuri dei finanziamenti in essere, comprensivi di interessi, attualizzati in base alla curva di tassi risk free. I flussi nominali futuri attesi vengono corretti per le perdite attese utilizzando i parametri di probabilità d'insolvenza (PD) e di perdita in caso d'insolvenza (LGD) attribuiti alla specifica classe di rischio e determinati su base storico-statistica. Il calcolo del fair value è effettuato per singolo rapporto di finanziamento a medio/lungo termine, mentre per i rapporti "a vista" il fair value è convenzionalmente fatto pari al valore di bilancio;
 - il fair value dei debiti verso clientela (somme disponibili a vista depositate nei conti correnti e depositi vincolati scadenti entro 12 mesi) è stato fatto convenzionalmente pari al relativo valore di bilancio in considerazione della loro breve durata;
- In merito ai livelli di fair value previsti dall'IFRS 13, le modalità utilizzate e sopra descritte sono state considerate tutte di livello 3.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

Criteria di determinazione del fair value degli strumenti finanziari

Il *fair value* è definito dall'IFRS 13 come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione nel mercato principale (o più vantaggioso) alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato (ossia un prezzo di chiusura), indipendentemente dal fatto che quel prezzo sia osservabile direttamente o che venga stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi, il *fair value* è determinato sulla base delle quotazioni (prezzo ufficiale o altro prezzo equivalente dell'ultimo giorno di borsa aperta dell'esercizio di riferimento) del mercato più vantaggioso al quale la Banca ha accesso. A tale proposito uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se le operazioni relative allo strumento finanziario si verificano con frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando tecniche di valutazione generalmente accettate nella pratica finanziaria volte a stimare il prezzo a cui avrebbe luogo una regolare operazione di vendita o di trasferimento di una passività tra operatori di mercato alla data di valutazione, alle correnti condizioni di mercato.

Tali tecniche di valutazione prevedono, nell'ordine gerarchico in cui sono riportate, l'utilizzo:

1. dell'ultimo NAV (*Net Asset Value*) pubblicato dalla società di gestione per i fondi armonizzati (UCITS - *Undertakings for Collective Investment in Transferable Securities*), gli *Hedge Funds* e le *Sicav*;
2. dei prezzi di strumenti finanziari simili quotati in mercati attivi, dei prezzi di strumenti finanziari identici quotati in mercati (borse valori e/o *Multilateral Trading Facilities*) che non presentano le caratteristiche per essere definiti attivi, delle indicazioni di prezzo desumibili da *infoprovider* esterni (ad esempio, Bloomberg e Reuters) o comunque osservabili sul mercato (ad esempio, la valorizzazione della Banca d'Italia determinata per legge o il valore delle azioni stabilito dalle Assemblee dei Soci per le banche popolari);
3. del *fair value* ottenuto da modelli di valutazione (ad esempio, *Discounting Cash Flow*, *Dividend Discount Model* metodo dei multipli e modelli di *pricing* delle opzioni) che stimano tutti i possibili fattori che condizionano il *fair value* di uno strumento finanziario (costo del denaro, rischio di credito, rischio di liquidità, volatilità, tassi di cambio, tassi di *prepayment*, ecc.) sulla base di dati osservabili sul mercato, anche in relazione a strumenti simili, alla data di valutazione. Qualora, per uno o più fattori di rischio non risulti possibile riferirsi a dati di mercato, vengono utilizzati parametri internamente determinati su base storico-statistica (i modelli di valutazione sono oggetto di revisione periodica al fine di garantirne la piena e costante affidabilità);
4. delle indicazioni di prezzo fornite dalla controparte emittente eventualmente rettificata per tener conto del rischio di controparte e/o liquidità quali ad esempio, il valore della quota comunicato dalla società di gestione per le tipologie di O.I.C.R. diverse da quelle citate al primo punto ed il valore di riscatto determinato in conformità al regolamento di emissione per i contratti assicurativi
5. del valore risultante da perizie di stima indipendenti;
6. per gli strumenti rappresentativi di capitale, ove non siano applicabili le tecniche di valutazione di cui ai punti precedenti:
 - i) i prezzi di transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione
 - ii) il valore corrispondente alla quota di patrimonio netto detenuta risultante dall'ultimo bilancio approvato della società;
 - iii) il costo, eventualmente rettificato per tener conto di riduzioni significative di valore, laddove il *fair value* non sia determinabile in modo attendibile.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte e conformemente a quanto previsto dall'IFRS 13, la Banca classifica le valutazioni al *fair value* sulla base di una gerarchia di livelli (*Fair Value Hierarchy*) che riflette la significatività degli *input* utilizzati nelle valutazioni. Si distinguono i seguenti livelli:

- Livello 1 - prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi a cui l'entità può accedere alla data di valutazione per strumenti finanziari identici;

- Livello 2 – prezzi ottenuti da metodi di valutazione basati su parametri che sono osservabili, direttamente o indirettamente, sul mercato per strumenti finanziari identici o simili. Sono considerati tali: *i)* i prezzi di strumenti finanziari simili quotati in mercati attivi; *ii)* i prezzi quotati in mercati non attivi per strumenti finanziari identici; *iii)* le indicazioni di prezzo desunte da *infoprovider* o comunque osservabili sul mercato; *iv)* le indicazioni di prezzo ottenute da modelli di valutazione che sono in grado di replicare le quotazioni che si formano sui mercati attivi utilizzando in prevalenza dati osservabili sul mercato alla data di valutazione; *v)* per le quote di OICR caratterizzate da significativi livelli di trasparenza e liquidità, il valore (NAV) comunicato dai *fund administrator*;
- Livello 3 - prezzi ottenuti da metodi di valutazione basati in prevalenza su parametri che non sono osservabili, direttamente o indirettamente, sul mercato per strumenti finanziari identici o simili. Sono considerati tali: *i)* i prezzi forniti dalla controparte emittente, fatta salva la casistica dei NAV attribuiti al livello 2 del fair value; *ii)* le indicazioni di prezzo ottenute con modelli valutativi interni che utilizzano in prevalenza dati non osservabili sul mercato; *iii)* le valutazioni desunte da perizie di stima indipendenti; *iv)* per gli strumenti rappresentativi di capitale non quotati, le valutazioni effettuate sulla base di corrispondenti alla frazione di patrimonio netto detenuta nella società o desunte da transazioni dirette osservate in un congruo arco di tempo su strumenti finanziari identici o simili. Sono altresì inclusi gli strumenti finanziari mantenuti al costo.

Si omette l'informazione circa la sensibilità delle valutazioni (IFRS 13, paragrafo 93, lettera h) in quanto la Banca non detiene attività e passività finanziarie e non finanziarie valutate al fair value su base ricorrente.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Le modalità di determinazione del *fair value* sono le medesime applicate per il Bilancio 2018 (in applicazione dell'IFRS 7) e non hanno dato luogo a trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del *fair value* prevista dall'IFRS 13.

A.4.4 Altre informazioni

Non ci sono altre informazioni meritevoli di menzione.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valute al fair value con impatto a conto economico di cui						
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
b) Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
c) Altre Attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	21
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
4. Attività materiali	-	-	-	-	-	-
5. Attività immateriali	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	21
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-

A.4.5.2 – Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non si sono registrate nell'esercizio movimentazioni di attività finanziarie di livello 3 della scala gerarchica del fair value. Si omette pertanto la relativa tabella.

A.4.5.3 – Variazioni annue delle passività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

Non si sono registrate nell'esercizio movimentazioni di passività finanziarie di livello 3 della scala gerarchica del fair value. Si omette pertanto la relativa tabella.

A.4.5.4 – Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	703.499	-	-	703.499	652.759	-	-	652.759
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	703.499	-	-	703.499	652.759	-	-	652.759
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	651.152	-	-	651.152	590.703	-	-	590.703
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	651.152	-	-	651.152	590.703	-	-	590.703

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

La Banca non ha posto in essere nell'esercizio operazioni da cui è derivata la contabilizzazione del c.d. "day one profit/loss".

4.2 PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

SEZIONE 1

Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

	31/12/2021	31/12/2020
a) Cassa	25	32
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
c) Conti correnti e depositi presso banche	46.835	25.157
Totale	46.860	25.189

Nella presente voce vengono rappresentati anche i crediti verso banche a vista, in ossequio al 7° aggiornamento di ottobre 2021 della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia.

Ai soli fini di consentire un confronto in termini omogenei, i dati dell'esercizio precedente sono stati ricondotti sulla base di tali nuove disposizioni, e pertanto i relativi crediti a vista verso banche sono stati traslati dalla voce 40a - "crediti verso banche valutati al costo ammortizzato" - alla voce in esame per un ammontare di 25.157 mila euro.

SEZIONE 2

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.5 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	21
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	21
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	21

Legenda:

VB= Valore di bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di capitale	-	-
di cui: banche	-	-
di cui: altre società finanziarie	-	-
di cui: società non finanziarie	-	-
2. Titoli di debito	-	21
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	21
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	-
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
f) Famiglie	-	-
Totale	-	-

SEZIONE 3

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	21
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	21
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	21

3.2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Titoli di debito	-	21
a) Banche Centrali	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-
c) Banche	-	21
d) Altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
e) Società non finanziarie	-	-
2. Titoli di capitale	-	-
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	-	-
- altre società finanziarie	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-
- società non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	-	21

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non si sono registrate nell'esercizio rettifiche di valore di attività finanziarie valutate al fair value. Si omette pertanto la relativa tabella.

SEZIONE 4

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	VB			FV			VB			FV		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
A. Crediti verso Banche Centrali	-	-	-				3.398					
1. Depositi vincolati	-	-	-	X	X	X	-			X	X	X
2. Riserva obbligatoria	-	-	-	X	X	X	3.398			X	X	X
3. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-			X	X	X
4. Altri	-	-	-	X	X	X	-			X	X	X
B. Crediti verso banche	100.840.251	2.347.897	-			103.188.148	35.054					
1. Finanziamenti	100.840.251	2.347.897	-			103.188.148	35.054					
1.1 Conti correnti e depositi a vista	-	-	-	X	X	X	-			X	X	X
1.2 Depositi a scadenza	-	2.347.897	-	X	X	X	5			X	X	X
1.3 Altri finanziamenti	100.840.251	-	-	X	X	X	35.049			X	X	X
- Pronti contro termine attivi	100.840.251	-	-	X	X	X	35.049			X	X	X
- Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-			X	X	X
- Altri	-	-	-	X	X	X	-			X	X	X
2. Titoli di debito	-	-	-				-					
2.1 Titoli strutturati	-	-	-				-					
2.2 Altri titoli di debito	-	-	-				-					
Totale	100.840.251	2.347.897	-	-	-	103.188.148	38.452			-	-	38.452

I crediti verso banche sono principalmente ascrivibili a rapporti intrattenuti con Banca IFIS e alla riserva obbligatoria depositata presso la Banca d'Italia per euro 2.347 mila (sottovoce A.1.2) e per i restanti euro 101 milioni a operazioni di pronti contro termine di impiego (sottovoce B.1.3).

Nella voce in esame non sono presenti attività deteriorate.

In conformità al 7° aggiornamento di ottobre 2021 della Circolare n. 262/2005 della Banca d'Italia, i crediti verso banche a vista vengono rappresentati nella voce 10 dell'attivo "Cassa e Disponibilità liquide". In tal senso la riclassifica è stata effettuata anche sull'esercizio precedente, riclassificando depositi a vista con banche, per un ammontare di 25.157 mila euro, alla voce 10 sopra specificata.

Per la determinazione del fair value dei crediti verso banche si rimanda alla sezione A.4 "Informativa sul fair value", paragrafo A.4.2 "Processi e sensibilità delle valutazioni" della Parte A.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021						31/12/2020					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
Finanziamenti	594.750	4.873	689			600.312	606.315	7.812	1.039			
1. Conti correnti	31.416	165	-	X	X	X	45.012	223	0	X	X	X
2. Pronti contro termine attivi	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
3. Mutui	548.957	4.658	630	X	X	X	547.139	5.320	987	X	X	X
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	524	-	-	X	X	X	261	-	-	X	X	X
5. Leasing finanziario	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
6. Factoring	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
7. Altri finanziamenti	13.853	50	59	X	X	X	13.903	2.269	52	X	X	X
Titoli di debito	-	-	-				-	-	-			
8. Titoli strutturati	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
9. Altri titoli di debito	-	-	-	X	X	X	-	-	-	X	X	X
Totale	594.750	4.873	689	-	-	-	606.315	7.812	1.039	-	-	-

La sottovoce 3. "Mutui" comprende le attività cedute e non cancellate riferibili ai crediti dell'operazione di cartolarizzazione propria denominata "Emma" per euro 502,1 milioni. Tali operazioni non presentando i requisiti dello IFRS 9 per procedere alla cosiddetta "derecognition", non sono state conseguentemente cancellate dal bilancio.

La sottovoce 7. "Altri finanziamenti" include gli anticipi sbf ed i crediti di funzionamento verso clientela connessi con la prestazione di servizi finanziari.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021			31/12/2020		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Di cui: attività impaire acquisite o originated
1. Titoli di debito						-
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti verso:	594.750	4.873	689	606.315	7.812	1.039
a) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-	-
b) Altre società finanziarie	12.383	-	-	9.210	2.119,00	-
di cui: imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-
c) Società non finanziarie	451.704	2.399	488	438.490	4.651,00	821
d) Famiglie	130.663	2.474	201	158.615	1.042,00	218
Totale	594.750	4.873	689	606.315	7.812	1.039

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originated	
Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Finanziamenti	690.280	690.280	8.978	28.428	728	(3.235)	(433)	(21.207)	(40)	245
Totale 31/12/2021	690.280	690.280	8.978	28.428	728	(3.235)	(433)	(21.207)	(40)	245
Totale 31/12/2020	640.872	640.872	7.951	31.179	471	(3.325)	(731)	(23.696)	(142)	26

* Valore da esporre a fini informativi

4.4a Finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: valore lordo e rettifiche di valore complessive

Non si sono registrati nell'esercizio finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19. Si omette pertanto la relativa tabella.

SEZIONE 5

Derivati di copertura – Voce 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 6

Adeguamento di valori delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 60

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 7

Partecipazioni – Voce 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene partecipazioni.

SEZIONE 8

Attività materiali – Voce 80

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività di proprietà	118	131
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	10	14
d) impianti elettronici	18	9
e) altre	90	108
2. Attività acquisite in <i>leasing</i> finanziario	540	1.002
a) terreni	-	-
b) fabbricati	540	989
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	13
Totale	658	1.133
di cui: ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.2 Attività materiali detenute a scopo investimento: composizione delle attività valutate al costo

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo investimento valutate al costo.

8.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La Banca non possiede attività materiali ad uso funzionale rivalutate.

8.4 Attività materiali detenute a scopo investimento: composizione delle attività valutate al fair value

La Banca non possiede attività materiali detenute a scopo investimento valutate al fair value.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: composizione

La Banca non possiede rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	1.465	248	144	466	2.323
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	475	234	135	345	1.189
A.2 Esistenze iniziali nette	-	990	14	9	121	1.134
B. Aumenti	-	-	-	11	5	16
B.1. Acquisti	-	-	-	11	5	16
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	450	4	2	36	492
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	240	4	2	23	269
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	210	-	-	13	223
D. Rimanenze finali nette	-	540	10	18	90	658
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
D.2 Rimanenze finali lorde	-	540	10	18	90	658
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Come evidenziato nella Parte A – Politiche contabili, le immobilizzazioni materiali ad uso funzionale sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni di seguito riportate:

	%
Arredamento	15
Mobilio e macchine ordinarie d'ufficio	12
Impianti e macchinari vari	15
Macchine elettroniche/elettromeccaniche	20
Automezzi	25
Impianti di comunicazione	25
Costruzioni leggere	10
Impianti ripresa fotografica/allarme	30

8.7 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali a scopo di investimento

8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dallo IAS 2: variazioni annue

La Banca non possiede attività materiali disciplinate dallo IAS 2.

8.9 Impegni per acquisto di attività materiali

Non sono in essere impegni per acquisto di attività materiali.

SEZIONE 9

Attività immateriali – Voce 90

9.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Non sono in essere attività immateriali.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

Non sono intervenute variazioni di attività immateriali.

SEZIONE 10

Attività fiscali e passività fiscali – Voce 100 dell'attivo e Voce 60 del passivo

10.1 Attività per imposte anticipate: composizione

Attività per imposte anticipate	31/12/2021	31/12/2020
Imposte anticipate in contropartita al conto economico	1.794	2.273
- Svalutazione crediti	1.572	1.871
- di cui DTA trasformabili L.214/2011	1.572	1.871
- Accantonamento ai fondi per rischi e oneri	76	63
- Altre	146	339
Imposte anticipate in contropartita al patrimonio netto	-	-
- Valutazione attuariale dei piani previdenziali a benefici definiti	-	-
	-	-
Totale	1.794	2.273

10.2 Passività per imposte differite: composizione

Passività per imposte differite	31/12/2021	31/12/2020
Imposte differite in contropartita al conto economico	-	-
- Altre	-	-
Totale	-	-
Imposte differite in contropartita al patrimonio netto	-	1
- Adeguamento del T.F.R. alla valutazione attuariale	-	1
Totale	-	1

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	2.273	2.598
2. Aumenti	65	164
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	65	164
a) relative a precedenti esercizi	45	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	20	164
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	544	489
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	544	489
a) rigiri	544	489
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla L.214/2011	-	-
b) altre	-	-
4. Importo finale	1.794	2.273

10.3bis *Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011*

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	1.871	2.170
2. Aumenti		
3. Diminuzioni		299
3.1 Rigiri	299	299
3.2 Trasformazioni in crediti d'imposta		
a) derivante da perdite di esercizio	-	-
b) derivante da perdite fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	
4. Importo finale	1.572	1.871

10.4 *Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)*

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene variazioni delle imposte differite in contropartita del conto economico da esplicitare.

10.5 *Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)*

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene variazioni delle imposte anticipate in contropartita del patrimonio netto da esplicitare.

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

	31/12/2021	31/12/2020
1. Importo iniziale	1	3
2. Aumenti	-	1
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	1
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	1
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	1	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	1	-
a) rigiri	1	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzione di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	-	1

10.7 Altre informazioni

Si evidenzia che, conformemente alle disposizioni della Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, nelle voci 100 "Attività fiscali" e 60 "Passività fiscali" dello stato patrimoniale figurano le attività e passività fiscali (correnti e anticipate) rilevate in applicazione dello IAS 12 (che disciplina le imposte sul reddito) mentre le altre partite fiscali debitorie/creditorie sono rilevate nelle voci 120 "Altre attività" e 80 "Altre passività" dello stato patrimoniale.

Si precisa che, conformemente alle previsioni contenute nello IAS 12, si è proceduto a compensare a livello di singola imposta, gli acconti versati con il relativo debito d'imposta, esponendo lo sbilancio netto tra le "Attività fiscali: a) correnti" o le "Passività fiscali: a) correnti" a seconda del segno.

Le imposte differite attive e passive sono invece contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali: b) anticipate" e le seconde nella voce "Passività fiscali: b) differite".

Si segnala che per quanto riguarda le imposte dirette e l'IVA non sono fiscalmente definiti gli esercizi a partire dall'anno 2015 e che non vi sono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

SEZIONE 11

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 110 dell'attivo e Voce 70 del passivo

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività o gruppi di attività classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 12

Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Partite diverse in sospeso	28	41
2. Operazioni varie in titoli	-	-
3. Valori presi in carico ultimo giorno	3.960	4.945
4. Rettifiche di partite illiquide di portafoglio scontato	-	-
5. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	296	163
6. Spese incrementative su beni di terzi	-	-
7. Partite in attesa di appostazione contabile	24	22
8. Partite fiscali debitorie	1.130	313
9. Altre partite diverse	1.269	161
Totale	6.706	5.644

“Valori presi in carico l'ultimo giorno” si riferiscono a poste che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni successivi alla data di riferimento del bilancio. Le partite fiscali si riferiscono prevalentemente agli acconti versati nel corso dell'esercizio.

PASSIVO

SEZIONE 1

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso banche

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche	43.559.844	-	-	-	224.973.508	-	-	-
2.1 Conti correnti e depositi a vista	5.193.494	-	-	-	4.709.299	-	-	-
2.2 Depositi a scadenza	-	-	-	-	220.264.209	-	-	-
2.3 Finanziamenti	38.366.349	-	-	-	-	-	-	-
2.3.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3.2 altri	38.366.349	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
2.5 Debiti per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	43.559.844	-	-	-	224.973.508	-	-	-

I debiti verso banche sono costituiti:

- da conti correnti per euro 5,2 milioni posti in essere con istituti bancari italiani (sottovoce 2.1).
- da finanziamenti per euro 38,4 milioni ricevuti da Banca Ifis (sottovoce 2.3).

Per la determinazione del *fair value* dei debiti verso banche si rimanda alla sezione A.4 "Informativa sul *fair value*", paragrafo A.4.2 "Processi e sensibilità delle valutazioni", della Parte A.

1.2 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti verso clientela

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2021				31/12/2020			
	VB	Fair Value			VB	Fair Value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Conti correnti e depositi a vista	212.145	-	-	-	170.020	-	-	-
2. Depositi a scadenza	29.225	-	-	-	44.238	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Debiti per leasing	558	-	-	-	1.022	-	-	-
6. Altri debiti	365.665	-	-	-	150.449	-	-	-
Totale	607.593	-	-	-	365.730	-	-	-

La sottovoce 2. "Depositi a scadenza" ha evidenziato una riduzione nel 2021 per circa 15 milioni di euro.

La sottovoce 5. "Debiti per leasing" include euro 558 mila riferibili ai debiti iscritti relativi ai leasing operativi soggetti all'applicazione dell'IFRS16.

In considerazione della scadenza prevalentemente a breve dei debiti verso clientela, il relativo *fair value* viene convenzionalmente assunto pari al valore di bilancio.

1.3 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei titoli in circolazione

Non sono in essere titoli in circolazione.

1.4 Dettaglio dei debiti/titoli subordinati

Non sono in essere titoli subordinati.

1.5 Dettaglio dei debiti strutturati

Non sono in essere operazioni di tale tipologia

1.6 Debiti per leasing

Non sono in essere operazioni di leasing finanziario

SEZIONE 2

Passività finanziarie di negoziazione – Voce 20

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 3

Passività finanziarie designate al fair value – Voce 30

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene passività finanziarie classificabili in questa categoria.

SEZIONE 4

Derivati di copertura – Voce 40

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non possiede Derivati di copertura.

SEZIONE 5

Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 50

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura generica.

SEZIONE 6

Passività fiscali – Voce 60

Si rimanda a quanto riportato nella sezione 10 dell'attivo.

SEZIONE 7

Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 70

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni rientranti in tale fattispecie.

SEZIONE 8

Altre passività – Voce 80

	31/12/2021	31/12/2020
1. Operazioni varie in titoli	645	-
2. Passività connesse al personale dipendente	541	806
3. Debiti verso fornitori	2.646	1.431
4. Operazioni in corso di lavorazione	3.703	976
5. Rettifiche di partite illiquide relative al portafoglio sbf	17.633	15.973
5. Fondo per rischi e oneri per garanzie e impegni	-	-
6. Ratei e risconti non riconducibili a voce propria	9	10
7. Partite fiscali creditorie	573	26
8. Altre partite diverse	8.130	6.289
Totale	33.882	25.509

Le "Altre partite diverse" attengono a partite prese in carico gli ultimi giorni dell'esercizio che hanno trovato sistemazione quasi totale nei primi giorni dell'esercizio successivo. Le "Passività connesse al personale dipendente" sono prevalentemente riferite al sistema premiante.

SEZIONE 9

Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	31/12/2021	31/12/2020
A. Esistenze iniziali	165	160
B. Aumenti	7	98
B.1 Accantonamento dell'esercizio	2	2
B.2 Altre variazioni	5	3
C. Diminuzioni	19	95
C.1 Liquidazioni effettuate	16	-
C.2 Altre variazioni	3	-
D. Rimanenze finali	153	165
Totale	153	165

Secondo l'IFRIC, il T.F.R. è assimilabile ad un "beneficio successivo al rapporto di lavoro" del tipo "Prestazioni Definite" (*defined-benefit plan*) e, quindi, rientrante nell'ambito dello IAS 19.

Conseguentemente, la valutazione attuariale della posta in esame è effettuata in base al metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (*Projected Unit Credit Method*). Tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche, statistiche e probabilistiche, nonché in virtù dell'adozione di opportune basi tecniche demografiche. Esso consente di calcolare il T.F.R. maturato ad una certa data in senso attuariale, distribuendo

l'onere per tutti gli anni di stimata permanenza residua dei lavoratori in essere, e non più come onere da liquidare nel caso in cui l'azienda cessi la propria attività alla data di bilancio.

La valutazione attuariale del T.F.R. del personale dipendente effettuata in conformità alla metodologia sopra indicata ha evidenziato un deficit del debito per TFR determinato in conformità alla legislazione vigente e al contratto collettivo di lavoro rispetto a quanto risultante dalla valutazione attuariale pari a euro 20 mila.

9.2 Altre informazioni

TABELLA 5.1: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE ECONOMICHE

	31.12.2021	30.06.2021	31.12.2020
Tasso annuo di attualizzazione	0,98%	0,79%	0,34%
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,80%	0,80%
Tasso annuo incremento TFR	2,813%	2,100%	2,10%
Tasso annuo di incremento salariale	1,00%	1,00%	1,00%

TABELLA 5.2: RIEPILOGO DELLE BASI TECNICHE DEMOGRAFICHE

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. n. 4/2019

TABELLA 5.3: FREQUENZE ANNUE DI TURNOVER E ANTICIPAZIONI TFR

	31.12.2021
Frequenza Anticipazioni	0,50%
Frequenza Turnover	4,50%

SEZIONE 10

Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate	136	327
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	-	-
3. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
4. Altri fondi per rischi ed oneri	141	152
4.1 controversie legali e fiscali	138	149
2.2 oneri per il personale	2	2
2.3 altri	-	-
Totale	277	479

10.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

	Fondi di su altri impegni e garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	327		152	479
B. Aumenti	-		20	20
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-		20	20
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-		-	-
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-		-	-
B.4 Altre variazioni	-		-	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-		-	-
C. Diminuzioni	191		31	222
C.1 Utilizzo nell'esercizio	191		31	222
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-		-	-
C.3 Altre variazioni	-		-	-
- di cui: operazioni di aggregazione aziendale	-		-	-
D. Rimanenze finali	136		141	277

La sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" è riferita esclusivamente ad accantonamenti per fondi su controversie legali.

La sottovoce C.1 "Utilizzo nell'esercizio" è riferibile al fondo stanziato su impegni e garanzie per euro 191 mila e al fondo per controversie legali per euro 31 mila.

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per il rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate			
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
Impegni a erogare fondi	0	-	133	133
Garanzie finanziarie rilasciate	3	-	-	3
Totale	3	-	133	136

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

Non sono presenti fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

10.5 Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti

Non sono presenti fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti.

10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Si sintetizzano nella tabella che segue le informazioni di cui allo IAS 37, par. 85 e 86, per ciascuna classe di passività potenziale.

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Controversie legali	141	152
1.1 Cause civili	141	152
1.2 Rischi per revocatorie fallimentari	-	-
2. Oneri per il personale	-	-
2.1 Sistema premiante	-	-
2.2 Altro	-	-
3. Altri	-	-
3.1 Reclami da clientela	-	-
3.2 Altro	-	-
Totale	141	152

Le valutazioni condotte hanno portato a ritenere che la definizione delle suddette passività potenziali possa realizzarsi nell'arco dei prossimi 12/18 mesi. Conseguentemente non si è proceduto all'attualizzazione dell'onere connesso a dette passività in quanto non significativo.

SEZIONE 11

Azioni rimborsabili – Voce 120

La presente sezione non risulta avvalorata.

SEZIONE 12

Patrimonio – Voci 110, 130, 140 150, 160 170 e 180

12.1 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

	31/12/2021	31/12/2020
- N° azioni o quote proprie	3.530.815	3.530.815
- Valore nominale unitario	Euro 10	Euro 10

La Banca non detiene azioni proprie in portafoglio.

12.2 Capitale - Numero azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	3.530.815	-
- interamente liberate	3.530.815	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	3.530.815	-
B. Aumenti	-	-
B.1 Nuove emissioni	-	-
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazione di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di <i>warrant</i>	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	3.530.815	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	3.530.815	-
- interamente liberate	3.530.815	-
- non interamente liberate	-	-

12.3 Capitale: altre informazioni

Il capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

Al 31 dicembre 2021 sono iscritti al libro Soci circa 450 Soci, prevalentemente Farmacisti. Banca Ifis Spa è l'azionista di maggioranza con una partecipazione pari al 71,06%.

12.4 Riserve di utili: altre informazioni

Si riporta ai sensi dell'art. 2427, comma 7 – bis, del Codice Civile il dettaglio delle voci di patrimonio netto specificando le relative possibilità di utilizzazione e distribuzione.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni e	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	35.308				
Riserve di capitale					
- riserva di sovrapprezzo azioni	13.216	a,b,c	8.780	-	-
- avanzo da concambio	-	a,b,c	-	-	-
Riserve da valutazione	(40)				
- art. 6 c.1 lett.b) D.Lgs. 38/2005 (attività finanziarie)	-				
- Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-		0	0	0
- riserva ex legge n. 576/75	-	a,b,c	-	-	-
Riserve di utili	21.516				
- riserva legale	2.626	b	2.626	-	-
- riserve diverse	18.930	a,b,c	18.930	-	-
- riserve da valutazione	(40)			-	-
Utile d'esercizio 2021⁽¹⁾	4.381	c	-		
		a,b,c	4.162		
		b	219		
TOTALE	74.421		34.717	-	-
Quota non distribuibile			2.845		
Residua quota distribuibile			31.872		

Legenda: "a": per aumento di capitale; "b": per copertura di perdite; "c": per distribuzione ai soci; "d": per altre destinazioni.

(1) Per ciò che attiene all'utile dell'esercizio 2021, la possibilità di utilizzazione e la quota disponibile tengono conto della ripartizione dell'utile proposta all'Assemblea dei Soci.

Nella tabella sopra riportata le riserve vengono analiticamente classificate a seconda delle possibilità di utilizzo previste dal Codice Civile e dalle leggi speciali che le regolano.

La possibilità di utilizzazione e la quota disponibile non tengono conto di eventuali vincoli previsti dalla normativa fiscale.

Si richiama l'attenzione sulla circostanza che le Istruzioni di Vigilanza per le Banche prescrivono il mantenimento di requisiti minimi di Patrimonio che pongono delle limitazioni alle effettive possibilità di distribuzione delle riserve.

12.5 Strumenti di capitale: composizione e variazioni annue

Non sono presenti strumenti rappresentativi del capitale. Si omettono pertanto le relative tavole.

ALTRE INFORMAZIONI

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

	Valore nominale su impegni e garanzie finanziarie rilasciate			Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
1. Impegni a erogare fondi	222.107	495	275	222.876	230.395
a) Banche centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-
d) Altre società finanziarie	1.029	-	-	1.029	636
e) Società non finanziarie	160.491	211	0	160.702	157.517
f) Famiglie	60.587	284	275	61.146	72.243
2. Garanzie finanziarie rilasciate	990	-	-	990	686
a) Banche centrali	-	-	-	-	-
b) Amministrazioni pubbliche	-	-	-	-	-
c) Banche	19	-	-	19	-
d) Altre società finanziarie	-	-	-	-	-
e) Società non finanziarie	634	-	-	634	686
f) Famiglie	337	-	-	337	-

5. Gestione e intermediazione per conto terzi

Tipologia servizi	Importi
1. Esecuzione di ordini per conto della clientela	-
a) Acquisti	
1. regolati	
2. non regolati	
b) Vendite	
1. regolate	
2. non regolate	
2. Gestione individuale di portafogli	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	166.488
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni di portafogli)	
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	
2. altri titoli	
b) titoli di terzi in deposito (escluse gestioni di portafogli): altri	15.018
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	6.889
2. altri titoli	8.129
c) titoli di terzi depositati presso terzi	16.014
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	135.456
4. Altre operazioni	-

La Banca non ha effettuato operazioni di negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi nel corso dell'esercizio e non gestisce direttamente patrimoni per conto di altri soggetti.

La sottovoce 3.d) "titoli di proprietà depositati presso terzi" si riferisce principalmente alle *tranche* dei titoli ABS sottoscritte dalla Banca nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione denominata "Emma".

5. Attività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

Fattispecie non presente.

6. Passività finanziarie oggetto di compensazione in bilancio, oppure soggette ad accordi-quadro di compensazione o ad accordi similari.

La Banca non ha in essere attività finanziarie che hanno formato oggetto di compensazione ai sensi dello IAS 32 par. 42. Si omettono pertanto le relative tavole.

7. Operazioni di prestito titoli

La Banca non ha in essere operazioni di prestito titoli.

8. Informativa sulle attività a controllo congiunto

La Banca non detiene attività a controllo congiunto.

4.3 PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

SEZIONE 1

Interessi – Voci 10 e 20

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	-	-	-	-	-
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
1.2 Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie valutate a costo ammortizzato	-	-	-	-	-
3.1 Crediti verso banche	-	-	-	-	-
3.2 Crediti verso clientela	-	20.098	-	20.098	20.814
4. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
5. Altre attività	X	X	-	-	-
6. Passività finanziarie	X	X	-	-	-
Totale		20.098	-	20.098	20.814
di cui: interessi attivi su attività finanziarie impaired	-	-	-	-	-

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali.

1.2.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

La Banca non ha posto in essere operazioni in valuta che originano interessi attivi in valuta.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre operazioni	31/12/2021	31/12/2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	X	-	-	-
1.1 Debito verso banche centrali		X	-		
1.2 Debiti verso banche	(1.116)	X		(1.116)	(478)
1.3 Debiti verso clientela	(3.982)			(3.982)	(5.867)
1.4 Titoli in circolazione	-		-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
3. Passività finanziarie designate al fair value	X	X	-	-	-
4. Altre passività e fondi	X	X	-	-	-
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	(5.098)	-	-	(5.098)	(6.345)
				(5.098)	(6.345)

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.4.1 Interessi passivi su passività in valuta

La Banca non detiene passività finanziarie denominate in valute diverse dall'euro.

1.5 Differenziali relativi alle operazioni di copertura

La Banca non ha in essere operazioni su derivati di copertura che originano differenziali.

SEZIONE 2

Le commissioni – Voce 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Tipologia servizi/Valori	31/12/2021	31/12/2020
a) Strumenti finanziari	-	-
1. Collocamento titoli	-	-
1.1 Con assunzione a fermo e/o sulla base di un impegno irrevocabile	-	-
1.2 Senza impegno irrevocabile	44	45
2. Attività di ricezione e trasmissione di ordini e esecuzione di ordini per conto dei clienti	-	-
2.1 Ricezione e trasmissione di ordini di uno o più strumenti finanziari	-	-
2.2 Esecuzione di ordini per conto dei clienti	5	12
3. Altre commissioni connesse con attività legate a strumenti finanziari	-	-
di cui: negoziazione per conto proprio	-	-
di cui: gestione di portafogli individuali	-	-
b) Corporate Finance	-	-
1. Consulenza in materia di fusioni e acquisizioni	-	-
2. Servizi di tesoreria	-	-
3. Altre commissioni connesse con servizi di corporate finance	-	-
c) Attività di consulenza in materia di investimenti	-	-
d) Compensazione e regolamento	-	-
e) Gestione di portafogli collettive	-	-
f) Custodia e amministrazione	-	-
1. Banca depositaria	-	-
2. Altre commissioni legate all'attività di custodia e amministrazione	1	1
g) Servizi amministrativi centrali per gestioni di portafogli collettive	-	-
h) Attività fiduciaria	-	-
i) Servizi di pagamento	-	-
1. Conto correnti	1.653	1.663
2. Carte di credito	842	649
3. Carte di debito ed altre carte di pagamento	-	-
4. Bonifici e altri ordini di pagamento	66	63
5. Altre commissioni legate ai servizi di pagamento	789	758
j) Distribuzione di servizi di terzi	-	-
1. Gestioni di portafogli collettive	-	-
2. Prodotti assicurativi	-	-
3. Altri prodotti	-	-
di cui: gestioni di portafogli individuali	-	-
k) Finanza strutturata	-	-
l) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
m) Impegni a erogare fondi	-	-
n) Garanzie finanziarie rilasciate	20	22
di cui: derivati su crediti	-	-
o) Operazioni di finanziamento	10	16
di cui: per operazioni di factoring	-	-
p) Negoziazione di valute	1	70
q) Merci	-	-
r) Altre commissioni attive	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi multilaterali di scambio	-	-
di cui: per attività di gestione di sistemi organizzati di negoziazione	-	-
Totale	3.430	3.299

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

Canali/Valori	31/12/2021	31/12/2020
a) presso propri sportelli:	745	685
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli	43	43
3. servizi e prodotti di terzi	701	642
b) offerta fuori sede:	(1)	-
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi	(1)	
c) altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni di portafogli		
2. collocamento di titoli		
3. servizi e prodotti di terzi		

2.3 Commissioni passive: composizione

Servizi/Valori	31/12/2021	31/12/2020
a) Strumenti finanziari	12	12
<i>di cui: negoziazione di strumenti finanziari</i>	12	12
<i>di cui: collocamento di strumenti finanziari</i>	-	-
<i>di cui: gestione di portafogli individuali</i>	-	-
- Proprie	-	-
- Delegate a terzi	-	-
b) Compensazione e regolamento	-	-
c) Gestione di portafogli collettive	-	-
1. Proprie	-	-
2. Delegate a terzi	-	-
d) Custodia e amministrazione	-	-
e) Servizi di incasso e pagamento	393	300
<i>di cui: carte di credito, carte di debito e altre carte di pagamento</i>	-	-
f) Attività di servicing per operazioni di cartolarizzazione	110	83
g) Impegni a ricevere fondi	-	-
h) Garanzie finanziarie ricevute	-	-
<i>di cui: derivati su crediti</i>	-	-
i) Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-	-
j) Negoziazione di valute	-	-
k) Altre commissioni passive	83	175
Totale	598	570

SEZIONE 3

Dividendi e proventi simili – Voce 70

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2021 risulta nulla.

SEZIONE 4

Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) - (C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	-	-	-	21	21
1.1 Titoli di debito	-	-	-	21	21
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari:	-	-	-	-	-
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- Su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- Su valute e oro	X	X	X	X	-
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
di cui: coperture naturali connesse con la fair value option					
Totale	-	-	-	21	21

SEZIONE 5

Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha posto in essere operazioni di copertura.

SEZIONE 6

Utile (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2021 risulta nulla.

SEZIONE 7

Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico – Voce 110

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2021 risulta nulla.

SEZIONE 8

Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore			Riprese di valore		31/12/2021	31/12/2020
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
A. Crediti verso banche	-	-	-	113	76	189	(33)
- Finanziamenti	-	-	-	113	76	189	(33)
- Titoli di debito	-	-	-	-	0	0	-
B. Crediti verso clientela	(1.069)	(5.463)	(1.401)	1.366	3.764	(2.803)	(2.328)
- Finanziamenti	(1.069)	(5.463)	(1.401)	1.366	3.764	(2.803)	(2.328)
- Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
di cui: crediti impaired acquisiti o originati	-	-	-	-	-	-	-
Totale	(1.069)	(5.463)	(1.401)	1.479	3.840	(2.614)	(2.361)

8.1a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al costo ammortizzato oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore nette						31/12/2021	31/12/2020
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		Impaired			
			write-off	Altre	write-off	Altre		
1. Finanziamenti oggetto di concessione conformi con le GL	(3)	-	-	437	-	-	434	632
2. Finanziamenti oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Nuovi finanziamenti	-	-	-	34	-	-	34	10
C. Totale	(3)			471			468	642

8.2a Rettifiche di valore nette per rischio di credito relativo a finanziamenti valutati al fair value con impatto sulla redditività complessiva oggetto di misure di sostegno Covid-19: composizione

La presente sezione non viene avvalorata in quanto alla data del 31 dicembre 2021 risulta nulla.

SEZIONE 9

Utile/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni – Voce 140

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2021 risulta nulla.

SEZIONE 10

Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spesa/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente	(2.150)	(2.487)
a) salari e stipendi	(1.449)	(1.683)
b) oneri sociali	(439)	(472)
c) indennità di fine rapporto	(98)	(90)
d) spese previdenziali	(8)	(7)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(2)	(1)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	(5)
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(43)	(40)
- a contribuzione definita	(43)	(40)
- a benefici definiti		
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(62)	(188)
2) Altro personale in attività	(244)	(219)
3) Amministratori e sindaci	(511)	(454)
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	-	(160)
Totale	(2.906)	(3.320)

Tra le "Spese per il personale" trovano appostazione anche gli accantonamenti connessi agli oneri futuri del personale dipendente relativi al sistema premiante, in conformità ai principi IAS che seguono una logica di classificazione dei costi per "natura" della spesa.

10.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2021	31/12/2020
1) Personale dipendente:	30	33
a) dirigenti	-	-
b) quadri direttivi	13	10
c) restante personale dipendente	17	23
2) Altro personale	-	2
Totale	30	35

10.3 *Fondi di quiescenza aziendali a benefici definiti: costi e ricavi*
Non sono in essere fondi di quiescenza a benefici definiti.

10.4 *Altri benefici a favore dei dipendenti*

Non vi sono attivi benefici a favore dei dipendenti meritevoli di menzione di cui allo IAS 19, par. 131, 141 e 142.

10.5 *Altre spese amministrative: composizione*

	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte indirette e tasse	(420)	(386)
2. Spese per acquisti di beni e servizi	(2.992)	(2.170)
2.1 telefoniche, postali, trasmissione dati	(174)	(152)
2.2 vigilanza e trasporto valori	(3)	(19)
2.3 energia elettrica, riscaldamento e acqua	(18)	(19)
2.4 spese di trasporto	(5)	(5)
2.5 locazione programmi e microfiches	(72)	(28)
2.6 servizi org. ed elaborazioni elettroniche	(2.664)	(1.868)
2.7 cancelleria e stampati	(8)	(18)
2.8 pulizia locali	(48)	(59)
3. Spese per servizi professionali	(1.966)	(1.432)
3.1 compensi a professionisti	(782)	(1.056)
3.2 spese legali, informazioni e visure	(1.184)	(376)
4. Fitti e canoni passivi	(107)	(100)
4.1 fitti di immobili	(92)	(89)
4.2 canoni di locazione macchine	(14)	(10)
5. Spese per manutenzione mobili, immobili e impianti	(13)	(9)
6. Premi di assicurazione	(40)	(85)
7. Altre spese	(1.167)	(479)
7.1 spese per informazioni, visure e abbonamenti	(21)	(21)
7.2 contributi associativi	(26)	(36)
7.3 pubblicità e rappresentanza	(12)	(27)
7.4 contributi BRRD e FITD	(418)	(294)
7.5 altre spese diverse	(690)	(101)
Totale	(6.705)	(4.660)

Le **altre spese amministrative** evidenziano un incremento del 43,9% rispetto al 31 dicembre 2020, soprattutto in seguito alla contabilizzazione di parte dei costi relativi all'operazione di integrazione societaria con Credifarma.

SEZIONE 11

Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativi a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Acc.to / rilascio impegno ad erogare fondi	-	(310)
b) Acc.to / rilascio su garanzie rilasciate	191	9
Totale	191	(300)

11.3 Accantonamenti netti agli altri fondi per rischi e oneri: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
a) Acc.to al fondo rischi e oneri per controversie legali	(20)	(86)
b) Acc.to al fondo rischi e oneri diversi		
Totale	(20)	(86)

SEZIONE 12

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1. Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
A. Attività materiali				-
1. Ad uso funzionale	(269)			(269)
- Di proprietà	(29)			(29)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(240)			(240)
2. Detenute a scopo di investimento				-
- Di proprietà				-
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing				-
3. Rimanenze				-
Totale	(269)	-	-	(269)

SEZIONE 13

Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2021 risulta nulla.

SEZIONE 14

Altri oneri e proventi di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Amm.to migliorie su beni di terzi	-	(0)
2. Altri oneri	(341)	(45)
Totale	(341)	(45)

La voce "altri oneri" si riferisce prevalentemente agli esborsi derivanti da accordi transattivi.

Altri proventi di gestione: composizione

	31/12/2021	31/12/2020
1. Addebiti a carico di terzi su depositi e c/c	-	-
2. Fitti e canoni attivi	-	-
3. Recuperi di imposte d'atto, bollo e affini	458	454
2. Recupero costi per servizi infragruppo	-	-
4. Altri proventi	638	285
Totale	1.096	739

La sottovoce di cui al punto 4 è costituita per euro 120 mila dal recupero spese legali su posizioni a sofferenza.

SEZIONE 15

Utile (Perdite) delle partecipazioni – Voce 220

La presente sezione non viene avvalorata in quanto la voce alla data del 31 dicembre 2021 risulta nulla.

SEZIONE 16

Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 230

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività materiali e immateriali valutate al *fair value*.

SEZIONE 17

Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 240

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato rettifiche di valore dell'avviamento.

SEZIONE 18

Utile (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 250

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non ha rilevato utili (perdite) da cessione di investimenti.

SEZIONE 19

Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

Componenti reddituali/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Imposte correnti (-)	(1.605)	(1.957)
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	222	
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)		
3. bis. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla L.214/2011(+)		
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(479)	(325)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)		
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+3 bis+/-4+/-5)	(1.862)	(2.282)

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

	IRES	% (1)
Imposte Ires con applicazione dell'aliquota nominale	1.717	27,50%
Quota non deducibile degli interessi passivi	-	0,00%
Addizionale Ires legge 29 gennaio 2014 n.5	-	0,00%
Costi non deducibili e altre variazioni	-	0,00%
Perdita fiscale BCF periodo 01.01.12-30.09.12 non recuperabile con fusione ex art. 172 TUIR	-	0,00%
Altre variazioni in aumento	107	1,71%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	107	1,71%
Sistemazione fiscalità esercizi precedenti BCF	-	0,00%
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	- 175	-2,80%
Benefici fiscali (Irap deducibile Ires e ace)	-	0,00%
Altre variazioni in diminuzione	(121)	-1,94%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(296)	-4,74%
Imposte Ires imputate a conto economico	1.528	24,48%

	IRAP	% (1)
Imposte Irap con applicazione dell'aliquota nominale	348	4,65%
Spese del personale non deducibili	-	0,00%
Maggiorazioni di aliquota deliberate dalle Regioni	-	0,00%
Rettifiche di valore nette su crediti	-	0,00%
Costi indeducibili	-	0,00%
Accantonamenti diversi non deducibili	-	0,00%
Altre variazioni in aumento	79	1,27%
Totale effetto fiscale delle variazioni in aumento	79	1,27%
Scarico della fiscalità differita per affrancamenti fiscali	-	0,00%
Dividendi	-	0,00%
Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	-	0,00%
Altre variazioni in diminuzione	(93)	-1,49%
Totale effetto fiscale delle variazioni in diminuzione	(93)	-1,49%
Imposte Irap imputate a conto economico	334	5,35%

(1) L'incidenza percentuale è calcolata rapportando le imposte (con il relativo segno algebrico) all'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte (voce 250 del conto economico).

SEZIONE 20

Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte – Voce 290

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene attività o gruppi di attività classificabili in questa tipologia.

SEZIONE 22

Utile per azione

Viene di seguito fornito l'utile base per azione e l'utile diluito per azione, conformemente a quanto previsto dal principio IAS 33, par. 70, lett. b).

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale della Banca (il numeratore) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione (il denominatore) durante l'esercizio. A tal proposito si precisa che la media ponderata delle azioni in circolazione nell'esercizio 2021 coincide col numero di azioni al 31 dicembre 2020, non essendo intervenuta nell'esercizio alcuna variazione nel numero delle stesse.

L'utile diluito per azione è determinato rettificando l'utile attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale, così come la media ponderata delle azioni in circolazione, per tener conto dell'eventuale impatto derivante da fattispecie con effetto diluitivo.

Si segnala altresì che la Banca non ha emesso strumenti finanziari che incorporino diritti ad essere convertiti in capitale e che conseguentemente possano innescare effetti diluitivi. Pertanto, l'utile diluito per azione coincide con l'utile base per azione ed è pari ad euro 1,241 per azione.

Inoltre, poiché la Banca non ha emesso azioni privilegiate, il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale coincide con l'utile dell'esercizio.

22.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito

	31/12/2021	31/12/2020
Media ponderata delle azioni ordinarie	3.530.815	3.530.815
Rettifica per effetto diluizione	-	-
Media ponderata delle azioni ordinarie a capitale diluito	3.530.815	3.530.815

22.2 Altre informazioni

	31/12/2021			31/12/2020		
	Risultato attribuibile (Euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (Euro)	Risultato attribuibile (Euro)	Media ponderata azioni ordinarie	EPS (Euro)
Utile base per azione (EPS Base)	4.380.897	3.530.815	1,241	4.517.643	3.530.815	1,279
Utile diluito per azione (EPS Diluito)	4.380.897	3.530.815	1,241	4.517.643	3.530.815	1,279

4.4 PARTE D – REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	31/12/2021	31/12/2020
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	4.381	4.518
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) Variazione di fair value		
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto		
	a) Variazione di fair value		
	b) Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto		
40.	Coperture di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		
	a) Variazione di fair value (strumento coperto)		
	b) Variazione di fair value (strumento di copertura)		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	(1)	(3)
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto		
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110.	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
120.	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
130.	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
	di cui: risultato delle posizioni nette		
140.	Strumenti di copertura: (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche per rischio di credito		
	- utili/perdite da realizzo		21
	c) altre variazioni		
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	c) altre variazioni		
170.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio		
	a) variazioni di fair value		
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento		
	- utili/perdite da realizzo		
	c) altre variazioni		
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto		
190.	Totale altre componenti reddituali	(1)	18
200.	Redditività complessiva (10+190)	4.380	4.536
210.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi		
220.	Redditività consolidata complessiva di pertinenza della capogruppo		

4.5 PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA -

PREMESSA

Organizzazione del governo dei rischi

La normativa di vigilanza prudenziale sulle banche sta continuando nel suo percorso di rafforzamento del sistema di regole ed incentivi che consentono di perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi di una misurazione più accurata dei potenziali rischi connessi all'attività finanziaria, nonché del mantenimento di una dotazione patrimoniale più strettamente commisurata all'effettivo grado di esposizione al rischio di ciascun intermediario.

Farbanca S.p.a, in quanto banca, è assoggettata, a livello individuale, alle disposizioni di vigilanza previste per le banche; altresì, la società è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banca IFIS. In tale contesto, nel lasso 2020 - 21, ha recepito le diverse Direttive emanate dalla Capogruppo volte ad assicurare, fra gli altri, coerenza all'assetto complessivo di governo dei rischi.

Con riferimento al governo dei rischi, la Capogruppo ne rivede periodicamente le direttrici strategiche declinate nel c.d. Risk Appetite Framework di Gruppo, mentre nell'ambito del cosiddetto secondo pilastro trovano collocazione i processi ICAAP (Internal Capital Adequacy Assessment Process) e ILAAP (Internal Liquidity Adequacy Assessment Process) in relazione ai quali la Capogruppo effettua una autonoma valutazione, rispettivamente dell'adeguatezza patrimoniale attuale e prospettica di Gruppo in relazione sia ai rischi cosiddetti di primo pilastro (credito, controparte, mercato e operativo) sia agli altri rischi (tasso di interesse del banking book, concentrazione, ecc.) e della propria adeguatezza in relazione al governo e alla gestione del rischio di liquidità e del funding.

Al fine di garantire un'affidabile e sostenibile generazione di valore in un contesto di rischio controllato e consapevolmente assunto, il Gruppo Banca IFIS si è dotato di un Sistema di Controlli Interni, ovvero di un insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure che mirano ad assicurare, nel rispetto della sana e prudente gestione, l'attuazione delle strategie aziendali in un'ottica di contenimento del rischio.

Le linee di indirizzo di Gruppo del sistema dei controlli interni stabiliscono procedure formalizzate di coordinamento e collegamento fra le varie componenti del Gruppo e la Capogruppo per tutte le aree di attività sottoposte a direzione e coordinamento, nonché compiti e responsabilità degli organi e delle funzioni di controllo all'interno del Gruppo, le procedure di coordinamento, i rapporti organizzativi, i flussi informativi e i relativi raccordi. In tale ambito, la Capogruppo rende noti alle Controllate i criteri che presidono le diverse fasi che costituiscono il processo di gestione dei rischi.

Farbanca, conseguentemente, si è dotata di un sistema dei controlli interni coerente con la strategia e la politica del Gruppo in materia di controlli e conforme con la disciplina regolamentare applicabile su base individuale. Si riportano di seguito i principali ruoli dei diversi attori del sistema dei controlli interni.

Il Consiglio di Amministrazione incardina la funzione di supervisione strategica mentre quella di gestione è svolta dall'Amministratore Delegato. Con riferimento all'esercizio della funzione di supervisione strategica, il Consiglio di Amministrazione recepisce gli indirizzi strategici, il business model e il RAF di gruppo, le politiche di governo dei rischi provvedendo a dare attuazione agli stessi per quanto concerne gli aspetti relativi alla propria realtà aziendale, assicurando una sana e prudente gestione.

Con cadenza almeno annuale approva i programmi di attività delle funzioni aziendali di controllo, ed esamina le relazioni annuali predisposte. Approva altresì il piano di audit pluriennale. Con riferimento all'esercizio della funzione di gestione, l'Amministratore Delegato, nel rispetto degli indirizzi forniti dalla Capogruppo, definisce e cura l'attuazione del processo di gestione dei rischi, stabilendo, inter alia, i compiti e le responsabilità specifici delle strutture organizzative coinvolte; pone in essere le iniziative e gli interventi per garantire la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità, l'affidabilità del sistema dei controlli interni, adottando, ove necessario, interventi correttivi o di adeguamento, anche alla luce dell'evoluzione dell'operatività.

Il Collegio Sindacale incardina la funzione di controllo ed in tale contesto opera in stretto raccordo con il corrispondente organo della Capogruppo. In particolare, vigila sulla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del sistema dei

controlli interni; accerta l'efficacia delle strutture e funzioni coinvolte nel sistema dei controlli e l'adeguato coordinamento tra le stesse. Specificatamente, accerta l'efficacia delle strutture e delle funzioni coinvolte nel controllo della rete distributiva; promuove interventi correttivi delle carenze e delle irregolarità rilevate.

L'Organismo di Vigilanza, distinto dal Collegio Sindacale, assolve alle funzioni previste dal D. Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli Enti.

Per quanto riguarda le attività di gestione dei rischi si precisa che sono state accentrate in Capogruppo ed è stata nominato il relativo referente per le attività esternalizzate che:

- svolge compiti di supporto alla funzione Risk Management della Capogruppo, collaborando, altresì, per quanto di competenza, alla predisposizione dell'informativa regolamentare/direzionale prevista sui rischi del Gruppo;
- riporta funzionalmente alla stessa;
- segnala tempestivamente eventi o situazioni particolari suscettibili di modificare rischi generati dalla società esternalizzante.

La Funzione Risk Management ha il compito di:

- sviluppare e/o mantenere in modo sistematico e continuativo, i modelli e gli strumenti di risk management utilizzati anche alla luce dell'evoluzione normativa e degli indirizzi regolamentari aventi impatto sulle attività di risk management;
- definire e curare lo sviluppo di modelli e strumenti di misurazione e controllo dei rischi;
- coordinare la raccolta delle informazioni necessarie per l'alimentazione dei processi di risk management, presidiando e promuovendo gli interventi volti a colmare i gap eventualmente rilevati;
- misurare l'esposizione della Banca ai diversi profili di rischio verificandone la conformità rispetto ai limiti stabiliti dall'Organo con funzione di gestione, garantendo agli Organi e le Funzioni aziendali la produzione di reporting sui diversi profili di rischio;
- proporre all'Organo con funzione di supervisione strategica le metriche di Risk Appetite Framework (Risk Appetite, Risk Tolerance e Risk Capacity), verificandone nel continuo l'adeguatezza e coordinandosi, ove necessario, con altre funzioni competenti;
- fornire alla omologa funzione di capogruppo tutti i dati e le informazioni necessarie ai fini dell'ICAAP-ILAAP, del Risk Appetite Framework e del Piano Strategico / Budget;
- effettuare periodicamente prove di stress sui principali rischi cui la Banca è esposta, al fine di valutare l'adeguatezza patrimoniale della Banca anche in condizioni di scenario avverso;
- predisporre una reportistica periodica sull'evoluzione del profilo di rischiosità del portafoglio crediti della Banca, sulla congruità degli accantonamenti, sui grandi rischi;
- valutare l'efficienza del processo di recupero del credito deteriorato. In tale ambito, il Risk Management predisponde una reportistica periodica sugli esiti delle azioni esperite dalla competente funzione operativa. e condividere con quest'ultima i relativi risultati
- valutare il corretto monitoraggio del credito e fornire alle funzioni operative competenti specifica reportistica con gli esiti delle analisi svolte;
- effettuare controlli specifici sulle cartolarizzazioni in essere e predisporre la relativa relazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione;
- collaborare con la funzione di Capogruppo alla redazione del documento annuale di Informativa al Pubblico (III Pilastro di Basilea);
- valutare preventivamente i rischi associati alle "Operazioni di Maggior Rilievo" (operazioni che, per le loro peculiari caratteristiche, possono determinare l'insorgenza di rischi rilevanti per la Banca) e la coerenza di tali operazioni con il Risk Appetite Framework;
- valutare preventivamente i rischi derivanti dall'offerta di nuovi prodotti e servizi e la capacità della Banca di gestirli, nonché la loro coerenza con il Risk Appetite Framework e gli obiettivi strategici definiti;

La gestione delle attività riconducibili alla funzione di revisione interna è accentrata presso la funzione Internal Audit di Capogruppo: in tale contesto è stato identificato un referente per le attività esternalizzate avente compiti di supporto operativo nei confronti della funzione di Capogruppo nonché di segnalazione tempestiva alla stessa di eventi o situazioni particolari suscettibili di modificare i rischi.

Sulla base dei piani di attività approvati dal Consiglio di Amministrazione di Farbanca le funzioni di controllo dei rischi e di revisione interna svolgono le attività ivi definite e predispongono annualmente una relazione sull'attività svolta nella società con l'obiettivo di fornire un resoconto in merito alle attività e ai controlli specificatamente effettuati.

La struttura dei Controlli Interni si articola sui seguenti tre livelli:

- controlli di linea (o di primo livello), finalizzati ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, attraverso l'effettuazione di un controllo avente natura di verifica sul regolare svolgimento dei processi. Essi sono effettuati dalle stesse strutture operative (ad esempio, i controlli di tipo gerarchico) ovvero eseguiti nell'ambito dell'attività di *back office*; per quanto possibile sono incorporati nelle procedure e nei sistemi informatici;
- controlli sulla gestione dei rischi (o di secondo livello), hanno l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:
 - o la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
 - o il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie Funzioni;
 - o la conformità dell'operatività aziendale con le norme.

Le Funzioni preposte a tali controlli sono distinte da quelle produttive; esse concorrono alla definizione delle politiche di governo dei rischi e del processo di gestione dei rischi. Tali controlli vengono effettuati dalle Funzioni Compliance, Risk Management e Antiriciclaggio accentrate presso la capogruppo.

Cultura del rischio

Farbanca, con il supporto della Capogruppo, agevola lo sviluppo e la diffusione a tutti i livelli di una cultura del rischio integrata in relazione alle diverse tipologie di rischi. In particolare, sono sviluppati e attuati programmi di formazione per sensibilizzare i dipendenti in merito alle responsabilità in materia di prevenzione e gestione dei rischi.

In tale ambito, le funzioni di controllo di Capogruppo sono parti attive, per quanto di competenza, nei processi formativi.

SEZIONE 1 – RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

INFORMAZIONI GENERALI CONNESSE A CIASCUN RISCHIO (CREDITO, OPERATIVO)

Farbanca, nell'ambito delle linee guida approvate dall'Organo Amministrativo della Capogruppo e in coerenza con l'evoluzione del quadro normativo di vigilanza, ha perseguito l'obiettivo di consolidare la propria posizione competitiva nel comparto del finanziamento alle farmacie domestiche. In particolare, la banca affida la propria clientela attraverso molteplici forme tecniche di finanziamento: dall'anticipazione dei crediti commerciali vantati nei confronti delle ASL ai mutui ipotecari.

In considerazione delle particolari attività svolte, il rischio di credito rappresenta l'aspetto più rilevante della rischiosità complessivamente assunta ed assumibile. È necessario, pertanto, garantirne l'efficiente ed efficace gestione nonché definire e presidiare i relativi processi operativi di concessione e monitoraggio. A tal fine, Farbanca, nel processo di valutazione del merito di credito del potenziale cliente, effettua un'accurata analisi della situazione finanziaria complessiva

dello stesso, avvalendosi sia delle informazioni da questi direttamente fornite sia delle evidenze riscontrate attraverso info-providers esterni e mediante la Centrale dei Rischi (CR) gestita dalla Banca d'Italia. In tal modo si assicura la disponibilità di un set informativo completo per poter valutare approfonditamente il merito di credito del cliente prima di affidarlo e, comunque, nel corso del rapporto.

Inoltre, Farbanca si è dotata di un articolato strumento di verifica del corretto monitoraggio del credito che, attraverso l'analisi dei dati comportamentali interni e di sistema (entrambe estratti dal flusso di ritorno della CR), permette di classificare la totalità delle controparti affidate in funzione delle anomalie comportamentali rilevate e, quindi, di indirizzare specifiche azioni gestorie nei confronti delle stesse. Grande attenzione, inoltre, viene posta sul processo di recupero del credito deteriorato nonché sulla sua valutazione di efficienza ed efficacia (quest'ultima effettuata nell'ambito delle attività di controllo di secondo livello), attesi gli alti saggi di svalutazione utilizzati sia per le posizioni in Sofferenza che ad Inadempienza Probabile: in particolare, ogni tre mesi, la funzione di Risk Management verifica gli avanzamenti sui percorsi giudiziali intrapresi dalla struttura di Collection della Banca, quantifica gli incassi conseguiti e ne valuta la coerenza rispetto ai forecast.

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

La Banca ha attivato, già dal 2020, le misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle PMI previste dai Decreti emanati dal Governo, al fine di alleviare le tensioni di liquidità causate dall'emergenza da Covid-19.

Nel 2021, in continuità con quanto già fatto nell'esercizio precedente, Farbanca ha implementato varie attività per rispondere al meglio alla situazione emergenziale e in linea alla nuova normativa. Nello specifico, ha aderito al Decreto Cura Italia, all'Accordo per il credito Abi e al Decreto Liquidità, con la conseguente concessione di moratorie ed erogazione di nuovi finanziamenti coperti dalla Garanzia del Fondo Centrale

In particolare, nel 2021, con riferimento:

- al Decreto Cura Italia, sono state procrastinate, per la clientela che ne ha fatto richiesta, le moratorie ex lege mediante la sospensione del pagamento delle rate dei mutui in corso (a partire dal mese di luglio, tale sospensione ha riguardato la sola quota capitale delle rate). Alla data del 31 dicembre sussistono n. 126 controparti, per un controvalore pari a circa 3,029 milioni di euro, che hanno beneficiato di tale agevolazione;
- al Decreto Liquidità, invece, nel 2021 sono stati erogati 7 nuovi finanziamenti coperti dalla Garanzia del Fondo Centrale. Alla data del 31 dicembre sussistono pertanto n. 75 finanziamenti erogati per un controvalore complessivo di 2,026 milioni di euro.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

L'attività creditizia di Farbanca è rivolta principalmente al finanziamento e al servizio del mondo della Farmacia e della Sanità. A partire da questa funzione prioritaria e strategica, si è sviluppata un'operatività completa anche verso imprese di altri settori e verso i privati in genere, muovendosi sul mercato, senza perdere mai di vista, in ogni caso, la propria origine e le proprie finalità.

Di riflesso, gli impieghi verso clientela sono diretti soprattutto verso le farmacie, mentre la parte restante include altri operatori che, in ogni caso, sono prevalentemente legati al mondo della farmacia e della sanità (società di distribuzione farmaci, laboratori analisi, case di cura, studi medici, professionisti, cooperative e società immobiliari riconducibili a farmacisti). In quest'ambito l'attività creditizia si basa su strumenti tradizionali e non contempla operatività in prodotti finanziari innovativi o complessi.

2.1 Aspetti organizzativi

I principi e le linee guida che il Gruppo Banca Ifis intende darsi in materia di concessione del credito sono espressi all'interno della "Politica Creditizia di Gruppo" applicata e diffusa, per quanto di competenza, a tutte le unità organizzative della Banca e delle società del Gruppo coinvolte nei processi di assunzione e gestione del credito.

Al suo interno sono declinati:

- i ruoli e le responsabilità degli organi aziendali e delle strutture organizzative coinvolte nel processo del credito;
- la definizione delle strategie creditizie e delle regole creditizie con riferimento ai segmenti di clientela, controparti e tipologie di operazioni assumibili, i limiti di affidamento assegnati su controparti non bancarie, i limiti di esposizione assegnati per le diverse tipologie di attività economiche, l'individuazione delle Operazioni di Maggior Rilievo (OMR) per la verifica preventiva di coerenza delle stesse con i limiti e gli obiettivi di rischio definiti nel Risk Appetite Framework (RAF) di Gruppo, i limiti di rischio assegnati per le operazioni con soggetti collegati e/o con esponenti aziendali ex 136 T.U.B.. Le attività di monitoraggio, revisione e aggiornamento delle strategie e delle regole creditizie prevedono il coinvolgimento:
 - della Direzione Grandi Rischi e Monitoraggio della Capogruppo, nel coordinamento del processo di formulazione delle proposte di revisione e aggiornamento delle politiche creditizie da sottoporre per l'approvazione al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo;
 - della Funzione Risk Management della Capogruppo, nel monitoraggio dei risultati conseguiti dal Gruppo in termini di volumi e posizionamento complessivo effettivo sul mercato del credito coerentemente con le strategie creditizie definite;
- gli elementi maggiormente qualificanti nell'ambito del processo del credito con particolare riferimento:
 - alla definizione delle categorie di rischio da assegnare alla clientela, in funzione del diverso profilo di rischio attribuibile alle forme tecniche di finanziamento oggetto di affidamento, in stretto raccordo con i processi operativi legati al "Sistema delle deleghe di Gruppo" in materia di assunzione del rischio di credito;
 - all'esame di tutte le informazioni utili, sia di natura interna che esterna, funzionali alla determinazione del merito creditizio del cliente e della solvibilità futura del debitore effettuando la valutazione del rischio di credito, in primo luogo, sulle normali fonti di rientro dell'esposizione e in via successiva, considerando l'utilizzo delle garanzie accessorie collegate all'intervento creditizio;
- le attività di monitoraggio e revisione del modello di definizione delle facoltà creditizie ovvero la matrice delle facoltà di concessione del credito ed i relativi massimali;
- l'articolazione del processo del credito, nel suo ciclo complessivo, nei due macro-processi "istruttoria ed erogazione del credito" e "monitoraggio e recupero del credito".

A livello operativo, le diverse società del Gruppo declinano in Procedure Organizzate o Note Operative le specifiche modalità gestionali di applicazione delle regole creditizie.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

L'attività di assunzione dei rischi creditizi fa riferimento al documento "Politica di gestione del credito" predisposto sulla base della normativa vigente e della "Politica Creditizia di Gruppo", tenendo conto delle specificità del business e delle dimensioni di Farbanca S.p.A.

I poteri di erogazione del credito, disciplinati all'interno del documento di Gruppo "Sistema delle deleghe di assunzione" sono articolati su più livelli, e cioè il Responsabile di filiale, il Responsabile crediti, l'Amministratore Delegato, firma congiunta Responsabile crediti e Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione. La delega dei poteri di erogazione del credito è oggetto di delibera da parte del Consiglio di Amministrazione, il quale periodicamente viene informato sull'esercizio delle deleghe.

Nell'attuale assetto organizzativo intervengono nel presidio e governo del rischio di credito specifiche aree di responsabilità centrali che garantiscono, con l'adeguato livello di segregazione, lo svolgimento delle attività di gestione e

dei controlli di primo e secondo livello del rischio, mediante l'adozione di adeguati processi e applicativi informatici. In linea generale, il processo creditizio nel suo insieme, pur conservando le specificità derivanti dai differenti prodotti/ portafogli, risponde ad un criterio organizzativo comune articolato principalmente su fasi operative, ruoli, responsabilità e controlli di vario livello.

Relativamente al processo di concessione del credito, la banca individua la possibilità di nuove operazioni nel rispetto delle politiche di credito vigenti e sulla base del risk appetite definito; in tale contesto effettua l'esame istruttorio delle domande di nuovi affidamenti e procede alla formalizzazione di una proposta da sottoporre ai competenti soggetti deliberanti, assicurando l'applicazione delle politiche di credito, dei controlli stabiliti ed effettuando un'analisi di merito creditizio come previsto dalla normativa interna vigente. Le proposte di affidamento e/o di acquisizione di crediti vengono presentate ai competenti soggetti deliberanti che, sulla base dei rispettivi poteri delegati, esprimono la propria decisione in materia di concessione del fido richiesto; la decisione creditizia si riferisce sempre alla globalità dell'esposizione concessa alla controparte (o eventuali gruppi collegati). Le operatività delle società controllate prevedono delle autonomie deliberative locali stabilite nell'ambito del perimetro operativo ed organizzativo definito dalla Capogruppo Banca Ifis.

Il monitoraggio dei crediti in essere è affidato ai gestori della posizione, supportati dall'Ufficio Monitoraggio e Gestione Crediti Problematici, avvalendosi delle segnalazioni operative e delle procedure.

Nell'ambito dell'attività di monitoraggio e gestione dei rischi di credito, risulta di particolare importanza la disponibilità del sistema di Gestione del Credito (GDC) che consente ai gestori di verificare l'evoluzione del merito creditizio della clientela, individuando tempestivamente le posizioni affidate che ne evidenziano un deterioramento. Si tratta di un modello evoluto di gestione del portafoglio crediti basato su strategie (obiettivi, azioni e tempistiche) predefinite e coerenti con il livello di rischiosità del cliente.

La Funzione Risk Management verifica con frequenza trimestrale la rischiosità del portafoglio crediti di FarBanca, la dinamica degli impieghi, la congruità delle rettifiche di valore, l'adeguatezza delle azioni di recupero e la distribuzione del portafoglio crediti per portafoglio di vigilanza e per stage del modello di impairment IFRS9.

2.3 Metodi di misurazione delle perdite attese

La Banca misura le perdite attese sui crediti verso la clientela mediante il proprio modello di impairment IFRS 9-compliant. Tale modello prevede il calcolo delle riserve con modalità differenziate in funzione dello stage in cui sono classificate le attività finanziarie:

- sui crediti allocati in stage 1, ossia i crediti in bonis che non hanno subito un significativo incremento del rischio di credito, la Banca calcola un impairment corrispondente alla perdita attesa nell'orizzonte temporale di un anno;
- sui crediti allocati in stage 2, ossia i crediti in bonis che hanno subito un significativo incremento del rischio di credito, la Banca calcola la perdita attesa lungo tutta la vita residua dell'attività finanziaria;
- sui crediti allocati in stage 3, ossia i crediti deteriorati, la Banca determina il tasso di copertura considerando i flussi di cassa attesi dall'azione di recupero. In particolare, per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti; inoltre, in coerenza con i principi contabili internazionali (IFRS 9), la valutazione include gli effetti dell'attualizzazione. Quest'ultima è effettuata, per ciascuna posizione, sulla base del tasso originario del singolo rapporto

Al fine di determinare se un'esposizione creditizia in bonis ha subito un significativo incremento del rischio di credito, il modello di impairment di Farbanca considera i seguenti elementi:

- credito in bonis oggetto di concessione (forborne performing);
- credito in watchlist;
- credito con un numero di giorni di scaduto compreso tra 30 e 90. Quest'ultimo criterio implica l'adozione della rebuttable presumption

Di conseguenza, se un credito in bonis soddisfa almeno uno dei criteri sopra richiamati, subisce il passaggio dallo stage 1 allo stage 2.

Le definizioni di inadempimento adottate dalla sono allineate alle indicazioni di Banca d'Italia - di cui alla circolare n. 272 del 30 luglio 2008 e successivi aggiornamenti - e sono in continuità con le indicazioni della Capogruppo Banca Ifis. Il rischio di credito viene mitigato quando opportuno con l'acquisizione di ipoteche o garanzie individuali.

2.4 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Rientrano nell'ambito delle tecniche di mitigazione del rischio di credito quegli strumenti che contribuiscono a ridurre la perdita che la banca andrebbe a sopportare in caso di default della controparte; nello specifico, ci si riferisce alle garanzie ricevute dalla clientela, sia di tipo reale sia personale, e a eventuali contratti che possono determinare una riduzione del rischio di credito. L'operatività di finanziamento alle farmacie può prevedere anche un'anticipazione accompagnata da una cessione o da un mandato all'incasso dei crediti con la possibilità di utilizzare le anticipazioni successive a decurtazione dei finanziamenti in essere.

3 Attività finanziarie deteriorate

In tema di anomalie sui crediti la responsabilità di effettuare il monitoraggio nell'operatività dei clienti, di concerto con l'Ufficio Monitoraggio e Gestione Crediti Problematici, è demandata al gestore, che deve evidenziare le criticità all'Ufficio Monitoraggio e Gestione Crediti Problematici e alla Direzione Generale. All'Amministratore Delegato è affidato il compito della classificazione dei crediti problematici, autorizzando rettifiche di valore, stralci e transazioni, nonché promuovendo azioni relative alla tutela e/o al recupero crediti.

La classificazione dei crediti "in sofferenza" si basa sui criteri dettati dalla normativa di Vigilanza. Sono così inquadrati in detta categoria le esposizioni nei confronti di soggetti in stato di insolvenza, anche non accertata giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili, per il cui ripianamento sono state avviate azioni giudiziali o, comunque, azioni volte al rientro dell'esposizione medesima. Si prescinde, pertanto, dall'esistenza di eventuali garanzie (reali o personali) poste a presidio dei crediti.

Ai fini di bilancio, le sofferenze sono oggetto di valutazione analitica per la definizione degli accantonamenti in relazione alle perdite attese. Per ciascuna posizione, e nell'ambito di questa, per ogni rapporto, l'entità della perdita prevista è determinata in base alla solvibilità dei debitori, alla tipologia ed al valore delle garanzie ed allo stato delle procedure in atto. Le stime sono effettuate sempre con criteri di massima prudenza, tenendo conto dei valori effettivi di realizzo derivanti dal patrimonio personale e/o aziendale del debitore e dei garanti; inoltre, in coerenza con i principi contabili internazionali (IFRS 9), la valutazione include gli effetti dell'attualizzazione. Quest'ultima è effettuata, per ciascuna posizione, sulla base del tasso originario del singolo rapporto.

Write off

Il write off costituisce, come specificato dall'IFRS 9, un evento che dà luogo a una cancellazione contabile quando non si hanno più ragionevoli aspettative di recuperare l'attività finanziaria. Esso può verificarsi prima che le azioni legali per il recupero dell'attività finanziaria siano terminate e non comporta necessariamente la rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte della banca. L'eliminazione integrale di un credito è effettuata quando lo stesso è considerato irrecuperabile con rinuncia al diritto legale di recuperare il credito da parte dell'intermediario. Nel corso dell'esercizio sono state cancellate n. 14 posizioni per un controvalore nominale di 4.531 mila euro.

Attività finanziarie impaired acquisite o originate

Aspetti organizzativi

Si definiscono "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate (POCI - Purchase or Originated Credit Impaired)" le esposizioni che risultano deteriorate alla data di acquisto o a quella in cui sono originate. Sono comprese nei POCI anche le esposizioni creditizie acquisite nell'ambito di operazioni di cessione (individuale o di portafoglio) e di aggregazione aziendale. Le "Attività finanziarie deteriorate acquisite o originate" sono convenzionalmente presentate all'iscrizione iniziale nell'ambito dello Stage 3. Qualora, a seguito di un miglioramento del merito creditizio della controparte, le attività risultino "in bonis" le stesse sono classificate nell'ambito dello Stage 2. Tali attività non sono mai classificate nell'ambito dello Stage 1, poiché la perdita creditizia attesa deve essere sempre calcolata considerando un orizzonte temporale pari alla durata residua. La Banca, a livello individuale, non ha posizioni classificate come POCI.

Attività finanziarie oggetto di rinegoziazioni commerciali e esposizioni oggetto di concessioni

Politiche di rinegoziazione commerciale e di concessione delle attività finanziarie

Durante la vita delle attività finanziarie e, in particolare, dei crediti, le condizioni contrattuali originarie possono essere oggetto di successiva modifica per volontà delle parti del contratto. Quando, nel corso della vita di uno strumento, le clausole contrattuali sono oggetto di modifica occorre verificare se l'attività originaria deve continuare ad essere rilevata in bilancio (cosiddetta "modification senza derecognition") o se, al contrario, lo strumento originario deve essere oggetto di cancellazione dal bilancio (derecognition) e debba essere rilevato un nuovo strumento finanziario.

In generale, le modifiche di un'attività finanziaria conducono alla cancellazione della stessa ed all'iscrizione di una nuova attività quando sono "sostanziali". La valutazione circa la "sostanzialità" della modifica deve essere effettuata considerando sia elementi qualitativi sia elementi quantitativi. In alcuni casi, infatti, potrà risultare chiaro, senza il ricorso a complesse analisi, che i cambiamenti introdotti modificano sostanzialmente le caratteristiche e/o i flussi contrattuali di una determinata attività mentre, in altri casi, dovranno essere svolte ulteriori analisi (anche di tipo quantitativo) per apprezzare gli effetti delle stesse e verificare la necessità di procedere o meno alla cancellazione dell'attività ed alla iscrizione di un nuovo strumento finanziario.

Le analisi (quali-quantitative) volte a definire la "sostanzialità" delle modifiche contrattuali apportate ad un'attività finanziaria, dovranno pertanto considerare:

- le finalità per cui le modifiche sono state effettuate: ad esempio, rinegoziazioni per motivi commerciali e concessioni per difficoltà finanziarie della controparte;
- la presenza di specifici elementi oggettivi che incidono sulle modifiche sostanziali delle caratteristiche e/o dei flussi contrattuali dello strumento finanziario (quali, a solo titolo di esempio la modifica della tipologia di rischio controparte a cui si è esposti), che si ritiene comportino la derecognition in considerazione del loro impatto (atteso come significativo) sui flussi contrattuali originari.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. QUALITA' DEL CREDITO

A.1. ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE E NON DETERIORATE: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA E DISTRIBUZIONE ECONOMICA

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre esposizioni non deteriorate	Totale
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.989	1.695	189	333	698.294	703.500
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	0	0
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	0	0
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2021	2.989	1.695	189	333	698.294	703.500
Totale al 31/12/2020	3.730	1.951	12	1.609	645.277	652.579

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Deteriorate				Non deteriorate			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	write-off parziali complessivi (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	26.080	21.207	4.873	245	702.334	3.707	698.627	703.500
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie designate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	26.080	21.207	4.873	245	702.334	3.707	698.627	703.500
Totale 31/12/2020	29.531	23.838	5.693	-	650.942	4.056	646.886	652.579

*Valore da esporre a fini informativi

A.1.3 Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

	Primo stadio			Secondo stadio			Terzo stadio			Impaired acquisite o originate		
	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	332	-	-	-	-	1	-	216	3.367	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE 31/12/2021	332	-	-	-	-	1	-	216	3.367	-	-	-
TOTALE 31/12/2020	842	-	-	-	766	-	-	75	5.618	-	-	-

A.1.4 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

Causalità di rischio	Rettifiche di valore complessive																Accantonamenti complessivi su impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate			Totale									
	Attività rientranti nel primo stadio						Attività rientranti nel secondo stadio						Attività rientranti nel terzo stadio				Attività finanziarie impaired acquisite o originate												
	Crediti verso Banche e Banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dimissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso Banche e Banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dimissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Crediti verso Banche e Banche centrali a vista	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dimissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	Attività finanziarie in corso di dimissione	di cui: svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio		
Rettifiche complessive iniziali	86	3.273					731						23.838												4		323	28.255	
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o originate		1.284					57						9.122						X					X				10.463	
Cancelazioni diverse dai write-off		(1.189)					(154)						(13.193)												(1)		(310)	(14.857)	
Rettifiche riprese di valore netto per rischio di credito (+/-)	(86)	(94)					(191)						1.440														120	1.189	
Modifiche contrattuali senza cancellazioni																													
Cambiamenti della metodologia di stima																													
Write-off non rilevati direttamente a conto economico																													
Altre variazioni																													
Rettifiche complessive finali		3.274					433						21.207												3		133	25.050	
Ricuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																													
Write-off rilevati direttamente a conto economico													2.341																2.341

A.1.5 Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale						
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio		
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		4.560	1.476	2.520	1.015	1.316	255
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie in corso di dimissione		-	-	-	-	-	-
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate		-	-	-	-	-	-
31/12/2021	4.560	1.476	2.520	1.015	1.316	255	
31/12/2020	3.807	1.561	-	-	-	-	-

A.1.5a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: trasferimenti tra i diversi stadi di rischio di credito (valori lordi e nominali)

	Valori lordi / valore nominale					
	Trasferimenti tra primo stadio e secondo stadio		Trasferimenti tra secondo stadio e terzo stadio		Trasferimenti tra primo stadio e terzo stadio	
	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a secondo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
A. Finanziamenti valutati al costo ammortizzato						303
A.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	253
A.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
A.3 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	50
B. Finanziamenti valutati al fair value con impatto sull redditività complessiva						
B.1 oggetto di concessione conformi con le GL	-	-	-	-	-	-
B.2 oggetto di misure di moratoria in essere non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-
B.3 oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-
B.4 nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	-	-	-	-	-	303
Totale 31/12/2020	-	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate		
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA										
A.1 A VISTA										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Non deteriorate	46.835	46.835	-	-	-	-	-	-	46.835	-
A.2 ALTRE										
a) Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	103.188	103.188	-	-	-	-	-	-	103.188	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE (A)	103.188	103.188	-	-	-	-	-	-	150.023	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO										
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Non deteriorate	19	19	-	-	-	-	-	-	19	-
TOTALE (B)	19	19	-	-	-	-	-	-	19	-
TOTALE (A+B)	103.207	103.207	-	-	-	-	-	-	150.042	-

A.1.7 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi i*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA												
a) Sofferenze	20.879	-	-	20.879	-	17.890	-	-	17.890	-	2.989	245
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	663	-	-	663	-	525	-	-	525	-	138	-
b) Inadempienze probabili	4.857	-	-	4.857	-	3.162	-	-	3.162	-	1.695	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	2.394	-	-	2.394	-	1.755	-	-	1.755	-	640	-
c) Esposizioni scadute deteriorate	343	-	-	343	-	155	-	-	155	-	189	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute non deteriorate	335	334	2	-	-	2	1	0	-	-	333	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altre esposizioni non deteriorate	598.811	589.106	8.976	-	728	3.705	3.233	433	-	40	595.105	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	5.549	-	5.549	-	-	293	-	293	-	-	5.257	-
TOTALE (A)	625.225	589.439	8.978	26.080	728	24.914	3.235	433	21.207	40	600.312	245
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO												
a) Deteriorate	275	-	-	275	-	133	-	-	133	-	142	-
a) Non deteriorate	223.574	223.079	495	-	-	3	3	-	-	-	223.571	-
TOTALE (B)	223.849	223.079	495	275	-	136	3	-	133	-	223.713	-
TOTALE (A+B)	849.074	812.519	9.473	26.354	728	25.050	3.238	433	21.340	40	824.024	245

A.1.7a Finanziamenti oggetto di misure di sostegno Covid-19: valori lordi e netti

Tipologia esposizioni / valori	Esposizione lorda				Rettifiche di valore complessive e accantonamenti complessivi				Esposizione Netta	Write-off parziali complessivi*		
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate				
A. FINANZIAMENTI IN SOFFERENZA												
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. FINANZIAMENTI IN INADEMPIENZE PROBABILI												
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	691	-	-	691	-	437	-	-	437	-	254	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	50	-	-	50	-	34	-	-	34	-	17	-
C) FINANZIAMENTI SCADUTI DETERIORATI												
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D) FINANZIAMENTI NON DETERIORATI												
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
E) ALTRI FINANZIAMENTI NON DETERIORATI												
a) Oggetto di concessioni conformi con le GL	89.758	88.016	1.742	-	-	630	516	114	-	-	89.128,03	-
b) Oggetto di misure di moratoria non più conformi alle GL e non valutate come oggetto di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Oggetto di altre misure di concessione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Nuovi finanziamenti	1.976	1.976	-	-	-	9	9	-	-	-	1.967,42	-
TOTALE (A+B+C+D+E)	92.476	89.992	1.742	741	-	1.109	525	114	470	-	91.366	-

A.1.8 Esposizioni creditizie per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Non sussistono esposizioni deteriorate verso Banche

A.1.9 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	25.164	4.345	22
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	12.311	1.788	-
B. Variazioni in aumento	10.929	5.421	561
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	4.441	3.528	554
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	1.423	-	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	5.065	1.893	7
B.5 altre variazioni in aumento	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	15.214	4.908	240
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	174	1.147	128
C.2 write-off	3.049	-	-
C.3 incassi	11.992	2.359	90
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessioni	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	1.402	22
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	20.879	4.857	343
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.938	2.462	-

A.1.9bis Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni lorde oggetto di concessioni distinte per qualità creditizia

Causali/Qualità	Esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	Esposizioni oggetto di concessioni: non deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	2.236	2.769
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	1.610	-
B. Variazioni in aumento	2.460	3.093
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	1.639
B.2 ingressi da esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	-	-
B.3 ingressi da esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	1.047
B.4 ingressi da esposizioni deteriorate non oggetto di concessione	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	2.460	406
C. Variazioni in diminuzione	1.639	312
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate non oggetto di concessioni	-	-
C.2 uscite verso esposizioni non deteriorate oggetto di concessioni	1.047	-
C.3 Uscite verso esposizioni oggetto di concessioni deteriorate	-	-
C.4 write-off	-	-
C.5 Incassi	592	312
C.6 realizzi per cessione	-	-
C.7 perdite da cessione	-	-
C.8 altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esposizione lorda finale	3.057	5.549
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	691	1.756

A.1.10 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive
Non sussistono esposizioni deteriorate verso banche e, pertanto, le relative variazioni risultano nulle.

A.1.11 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Sofferenze		Inadempienze probabili		Esposizioni scadute deteriorate	
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	21.434	956	2.394	318	10	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	10.609	-	472	-	-	-
B. Variazioni in aumento	10.666	108	4.093	1.756	246	-
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-
B.2. altre rettifiche di valore	9.767	108	3.876	1.756	246	-
B.3 perdite da cessione esposizioni deteriorate	- 899	-	-	-	-	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 altre variazioni in aumento	-	-	217	-	0	-
C. Variazioni in diminuzione	14.210	539	3.325	319	101	-
C.1 riprese di valore da valutazione	4.849	0	1.797	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	5.749	85	334	4	34	-
C.3 utili da cessione	-	-	-	-	-	-
C.4 write-off	3.438	454	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	889	-	10	-
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	174	-	71	51	-	-
D. Rettifiche complessive finali	17.890	525	3.162	1.755	155	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	3.357	-	975	-	-	-

A.2. CLASSIFICAZIONE ATTIVITA' FINANZIARIE, DEGLI IMPEGNI A EROGARE FONDI E DELLE GARANZIE FINANZIARIE RILASCIATE IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI

A.2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe6		
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	-	280	13.760	922	2.103	709.001	726.066
- Primo stadio	-	-	280	13.760	922	2.103	673.215	690.280
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	8.978	8.978
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	728	728
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	26.080	26.080
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
- Primo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	-	-
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A+B+C)	-	-	280	13.760	922	2.103	709.001	726.066
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	-	-	80	9.691	509	407	213.181	223.868
- Primo stadio	-	-	80	9.691	509	407	212.412	223.098
- Secondo stadio	-	-	-	-	-	-	495	495
- Terzo stadio	-	-	-	-	-	-	275	275
- Impaired acquisite o originate	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (D)	-	-	80	9.691	509	407	213.181	223.868
Totale (A+B+C+D)	-	-	360	23.451	1.431	2.510	922.182	949.934

La Banca non dispone di un sistema di rating interni. Per quanto riguarda i rating esterni utilizzati per la misurazione del rischio di credito secondo il metodo standardizzato, la Banca ha adottato il sistema di rating di *Standard & Poor's*.

In base a quanto stabilito dalla Circolare "Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche" per le categorie "Intermediari vigilati", "Enti del settore pubblico" ed "Enti territoriali" si deve fare riferimento alla classe di merito nella quale sono classificate le esposizioni verso "Amministrazioni Centrali dello Stato" nelle quali tali soggetti hanno la sede principale.

A.2.2 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate: per classi di rating interni (valori lordi)

La Banca non dispone di rating interni

A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
			Immobili ipotecate	Immobili Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti													
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1 totalmente garantite	100.840	100.840	-	-	100.600	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	100.600
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1 totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.3.2 Esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela garantite

	Esposizione lorda	Esposizione netta	Garanzie reali (1)				Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)	
			Immobili ipotecate	Immobili Finanziamenti per leasing	Titoli	Altre garanzie reali	Derivati su crediti				Crediti di firma					
							CLN	Altri derivati			Amministrazioni pubbliche	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti		
Controparti centrali	Banche	Altre società finanziarie	Altri soggetti													
1. Esposizioni creditizie per cassa garantite:																
1.1 totalmente garantite	315.059	305.573	141.761	-	20	92	-	-	-	-	860	-	1.169	161.671	-	305.573
- di cui deteriorate	11.002	3.652	2.123	-	-	-	-	-	-	-	17	-	-	1.512	-	3.652
1.2 parzialmente garantite	77.804	75.444	44.374	-	-	329	-	-	-	-	1.124	-	76	3.219	-	49.122
- di cui deteriorate	2.820	948	712	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	235	-	948
2. Esposizioni creditizie "fuori bilancio" garantite:																
2.1 totalmente garantite	18.564	18.562	-	-	-	449	-	-	-	-	-	-	-	18.113	-	18.562
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 parzialmente garantite	50	50	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	25	-	-	25
- di cui deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4.1 Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione di garanzie ricevute

Fattispecie non presente.

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Controparti	Amministrazioni pubbliche		Società finanziarie		Società finanziarie (di cui imprese e di assicurazione)		Società non finanziarie		Famiglie	
	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. Netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive	Espos. netta	Rettifiche val. complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	1.879	10.813	1.110	7.076
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	138	525	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	520	1.403	1.175	1.759
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	501	1.339	139	415
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	0	0	188	154
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	-	-	12.383	57	-	-	452.192	2.622	130.863	1.028
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-	-	-	-	-	-	3.468	161	1.789	132
Totale (A)	-	-	12.383	57	-	-	454.591	14.838	133.338	10.018
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	142	133
B.2 Esposizioni non deteriorate	-	-	1.029	-	-	-	161.335	2	61.206	1
Totale (B)	-	-	1.029	-	-	-	161.335	2	61.348	135
Totale 31/12/2021	-	-	13.412	57	-	-	615.926	14.840	194.686	10.153

B.2 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso clientela

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Rettifiche di valore	Esposizione netta	Rettifiche di valore
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	2.989	17.890	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	1.695	3.162	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	189	155	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	595.439	3.707	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	600.312	24.914	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	142	133	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	223.571	3	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	223.713	136	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2021	824.024	25.050	-	-	-	-	-	-	-	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	Italia		Altri Paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Rettifiche di valore complessive
A. Esposizioni creditizie per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Inadempienze probabili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni non deteriorate	103.188	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (A)	103.188	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Esposizioni creditizie "fuori bilancio"										
B.1 Esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Esposizioni non deteriorate	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale (B)	19	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31/12/2020	103.207	-	-	-	-	-	-	-	-	-

B.4 Grandi Esposizioni

In base alle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale entrate in vigore il 1° gennaio 2014, è definita "Grande Esposizione" l'esposizione di importo pari o superiore al 10% dei Fondi Propri della Banca.

Al 31 dicembre 2021, la Banca ha in essere due esposizioni rientranti nella definizione di "Grande Esposizione":

verso il Gruppo Hippocrates Holding ammonta:

- al lordo degli effetti di Credit Risk Mitigation (cfr. art. 395 Reg. (UE) n. 575/2013), a euro 7.548.408;
- al netto degli effetti di Credit Risk Mitigation (cfr. art. 395 Reg. (UE) n. 575/2013) a euro 7.548.408;
- in termini di assorbimenti patrimoniali a copertura del rischio di credito secondo il metodo standardizzato, a euro 7.548.408.

verso Banca IFIS:

- al lordo degli effetti di Credit Risk Mitigation (cfr. art. 395 Reg. (UE) n. 575/2013), a euro 144.101.203;
- al netto degli effetti di Credit Risk Mitigation (cfr. art. 395 Reg. (UE) n. 575/2013) a euro 0;

in termini di assorbimenti patrimoniali a copertura del rischio di credito secondo il metodo standardizzato, a euro 0.

Le posizioni rispettano il limite regolamentare alle Grandi Esposizioni, pari al 25% del Capitale Ammissibile in caso di imprese e al 100% del Capitale Ammissibile in caso di banche. Il Capitale Ammissibile di Farbanca corrisponde ai Fondi Propri, che ammontano, al 31 dicembre 2021, a euro 74.564 mila, considerando anche l'utile del periodo.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

Obiettivi, strategie e processi sottostanti alle operazioni di cartolarizzazione

Le operazioni di cartolarizzazione poste in essere da Farbanca rappresentano uno strumento di raccolta per far fronte alle esigenze di *funding* della Banca. Più precisamente, le operazioni di cartolarizzazione effettuate rispondevano ai seguenti obiettivi:

- liberare risorse dell'attivo, migliorando al contempo la situazione di tesoreria;
- diminuire il *mismatching* delle scadenze fra raccolta e impieghi a medio-lungo termine;

- diminuire il rapporto fra gli impieghi a medio-lungo termine e il totale degli impieghi.

Rientrano in tali finalità anche le cd. operazioni di auto-cartolarizzazione che sono state effettuate con l'intento di disporre di titoli per poter porre in essere operazioni di *funding* con controparti di mercato.

Alla data di riferimento del bilancio al 31 dicembre 2021 risultano in essere un'operazione di auto-cartolarizzazione denominata "EMMA".

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'Unwinding della Cartolarizzazione denominata "AMBRA" di natura *multioriginator*, che ha interessato oltre a Farbanca anche la Ex Capogruppo Banca Popolare di Vicenza e Banca Nuova. Tutti i titoli ABS emessi dalla società veicolo erano stati sottoscritti "pro quota" dai tre *originator* in relazione al portafoglio ceduto (c.d. operazione di auto-cartolarizzazione).

In data 31 marzo 2021 gli Obbligazionisti hanno adottato una delibera scritta (l'"Unwinding WR") in conformità a quanto previsto dai Documenti dell'Operazione, con la quale hanno autorizzato, approvato e incaricato il Rappresentante degli Obbligazionisti di autorizzare l'Emittente a stipulare due accordi di cessione per la vendita dell'intero Portafoglio Residuo (come di seguito definito) rispettivamente ad AMCO PD e Farbanca, e successivamente procedere alla liquidazione della Cartolarizzazione (la "Unwinding"). In pari data è stato formalizzato un contratto di cessione stipulato da e tra l'Emittente e AMCO PD (il "Contratto di Trasferimento"), in cui AMCO PD ha acquistato dall'Emittente, con decorrenza dal 1° aprile 2021 (la "Data di Efficacia"), a titolo oneroso (a titolo oneroso), pro-soluto e in pool (in blocco) – ex art. 58 TUB – inter alia, i crediti residui di BPVI e Banca Nuova (il "Portafoglio Residuo AMCO PD"), unitamente alle relative ipoteche, garanzie accessorie e pegno, pegno e ogni altro diritto accessorio e credito ad esso relativo, e, a nella misura consentita dalla legge, qualsiasi altro diritto e azione spettante all'Emittente ai sensi delle leggi applicabili e degli accordi sottostanti in relazione ai Crediti compresi nel Portafoglio Residuo AMCO PD. In pari data è stato stipulato un contratto di cessione da e tra l'Emittente e Farbanca (il "Contratto di Trasferimento FB" e, unitamente all'Accordo di Trasferimento PD AMCO, i "Contratti di Trasferimento 2021"), Farbanca ha acquistato dall'Emittente, con decorrenza dalla Data di Efficacia, a titolo oneroso (a titolo oneroso), pro-soluto e in pool (in blocco) – ai sensi dell'art. 58 del TUB – tra l'altro, tutti i crediti residui di Farbanca dall'Emittente alla data del 31 marzo 2021 (il "Portafoglio Residuo FB" e, unitamente al Portafoglio Residuo AMCO PD, i "Portafogli Residui"), unitamente alle relative ipoteche, garanzie accessorie e garanzie reali, pegni e tutti gli altri diritti accessori e pretese ad essi relativi e, nella misura consentita dalla legge, qualsiasi altro diritto e azione spettante all'Emittente ai sensi delle leggi applicabili e degli accordi sottostanti in relazione alle Rivendicazioni comprese nel Portafoglio Residuo FB. In conformità con le disposizioni del relativo Accordo di Trasferimento 2021, ciascun Portafoglio Residuo è stato trasferito, rispettivamente, ad AMCO PD e Farbanca per un corrispettivo pari al valore contabile netto aggregato dei Crediti compresi in tale Portafoglio Residuo alla Data di Efficacia (ciascuno un "Prezzo di Acquisto"), saldato in data il 28 aprile 2021 (la "Data di Unwinding" – essendo anche l'Ultima Data di Pagamento mediante compensazione, pro tanto, contro l'obbligo dell'Emittente di rimborsare le somme residue dovute ed esigibili ai sensi delle Obbligazioni rispettivamente detenute da ciascuna di AMCO PD e Farbanca a tale data ed in conformità con l'Ordine di Priorità Pre-Enforcement).

Come previsto dall'Accordo di Trasferimento 2021, in data 19 aprile 2021: l'Emittente e Farbanca hanno stipulato un accordo letterale, in base al quale hanno identificato l'elenco definitivo dei Crediti inclusi nel Portafoglio Residuo trasferito a Farbanca e determinato il relativo Prezzo di Acquisto pagabile all'Emittente da Farbanca in conformità con il Contratto di Cessione in euro 322.213,26. La chiusura dell'operazione ha determinato il rilascio a conto economico per 2,35 milioni di euro del credito di Farbanca nei confronti dell'Spv "AMBRA". Tale credito si è originato nel corso degli esercizi in quanto i crediti ceduti da Farbanca sono risultati maggiormente solvibili rispetto ai crediti ceduti dagli altri Originator, per cui Farbanca ha contribuito al rimborso delle Notes in maniera maggiore rispetto alla propria quota di sottoscrizione iniziale.

Il 26 marzo 2018 è stata perfezionata autonomamente da Farbanca un'operazione di cartolarizzazione di crediti, denominata "Emma", per un valore nominale complessivo pari a circa euro 460 milioni. I crediti oggetto di cessione derivano da contratti di mutuo fondiari, ipotecari e chirografari; il portafoglio presenta complessivamente un seasoning medio di 7 anni.

L'operazione, strutturata da Banca IMI (Gruppo Intesa Sanpaolo), è stata perfezionata con l'acquisizione dei crediti da parte della società veicolo legge n. 130/1999 *Emma spv srl*. I titoli sono stati emessi in tre classi: una classe *senior* per un importo pari a euro 322 milioni, che a fine 2018 è risultata interamente sottoscritta da investitori istituzionali tramite

collocamento privato; una classe *mezzanine* pari a euro 46 milioni e una classe *junior* pari a euro 96 milioni, entrambe sottoscritte integralmente da Farbanca.

L'operazione ha consentito un riequilibrio dell'indebitamento della Banca, ottenuto tramite la riallocazione dello stesso su controparti di mercato a condizioni migliorative rispetto a quanto ottenuto precedentemente in ambito gruppo BPVI. Nel corso del 2021 sono state eseguite due operazioni di ristrutturazione sul veicolo Emma. La prima operazione ha visto la cessione di un portafoglio crediti da parte di Farbanca alla Spv Emma al prezzo di 216 milioni di euro con data efficacia economica il 3 maggio 2021 mentre la sottoscrizione di titoli ABS è avvenuta in data 3 giugno 2021 con la sottoscrizione di titoli Senior del "Noteholder" Duomo per 228 milioni di euro a fronte di un finanziamento di pari importo, di titoli Mezzanine da parte di Farbanca per 3,5 milioni di Euro e contestuale rimborso delle Junior notes per 16 milioni di euro. Al 31 dicembre 2021, il valore del titolo ABS Senior sottoscritto da Duomo risulta pari a 390 milioni di euro. La seconda operazione di Add-on della cartolarizzazione Emma ha riguardato la cessione di un portafoglio crediti da parte di Farbanca alla Spv pari a 46 milioni di euro in data 1° dicembre 2021, mentre la sottoscrizione di titoli ABS è avvenuta in data 20 dicembre: una quota pari a 35 milioni di euro di Senior è stata sottoscritta dal Noteholder Duomo, una quota pari a 5 milioni di Mezzanine e 7 milioni di Junior notes sottoscritte da Farbanca.

Per completezza si fornisce di seguito il relativo dettaglio di "EMMA".

Società veicolo:	Emma S.P.V. S.r.l.	
- Data di cessione iniziale dei crediti:		28/03/2018
- Tipologia dei crediti ceduti:	Contratti di finanziamento (chirografari e ipotecari), aperture di credito ed altri rapporti contrattuali di diversa natura	
- Qualità dei crediti ceduti:	Bonis	
- Garanzie su crediti ceduti:	Varie	
- Area territoriale dei crediti ceduti:	Italia	
- Attività economica dei debitori ceduti:	Privati ed imprese	
- Numero dei crediti ceduti:		1.297
- Prezzo dei crediti ceduti:		459.512
- Valore nominale dei crediti ceduti:		459.512
- Data di cessione dei crediti (I Add-on):		03/05/2021
- Prezzo dei crediti ceduti:		216.048
- Valore nominale dei crediti ceduti:		216.048
- Data di cessione dei crediti (II Add-on):		01/12/2021
- Prezzo dei crediti ceduti:		45.987
- Valore nominale dei crediti ceduti:		45.987
- Rateo interessi maturato su crediti ceduti: (dato comprensivo di interessi di mora):		1.717

Nell'ambito dell'operazione iniziale sono stati emessi i titoli ABS di seguito riportati in proporzione al portafoglio crediti ceduti. Nel dettaglio:

- *tranche senior* per euro 321.700 mila (interamente sottoscritti da "Duomo") non avente *rating* esterno con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 120 bps;
- *tranche mezzanine* per euro 46.000 mila (interamente sottoscritti dalla Banca) non avente *rating* esterno con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi maggiorato di 450 bps;
- *tranche junior* per euro 96.427 mila (interamente sottoscritti dalla Banca) non avente *rating* esterno con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi.

Sistemi interni di misurazione, controllo dei rischi e politiche di copertura

Il rischio creditizio relativo all'operazione di cartolarizzazione è tutto a carico banca, non essendoci stato un deconsolidamento dei crediti sottostanti; le rettifiche esposte in bilancio sono infatti relative anche a posizioni creditizie oggetto di cartolarizzazione.

In un'ottica di controllo dei rischi, particolare attenzione è rivolta all'andamento dei c.d. *trigger ratios*, degli indicatori di performance sui *default* e *delinquent*, nonché dell'*excess spread*, che rappresenta la remunerazione di competenza dei titoli *junior* detenuti dalla Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

C.1 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Tipologia attività cartolarizzate/Esposizioni	Esposizioni per cassa					
	Senior		Mezzanine		Junior	
	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore	Valore di bilancio	Rettif./ripr. di valore
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio - tipologia attività	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio - tipologia attività	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio - tipologia attività	389.738	6.629	51.965	884	83.164	1.415

La tabella evidenzia le esposizioni per cassa assunte dalla banca relativamente alla operazione di cartolarizzazione propria denominata "Emma".

D. INFORMATIVA SULLE ENTITA' STRUTTURATE NON CONSOLIDATE CONTABILMENTE (DIVERSE DALLE SOCIETA' VEICOLO PER LA CARTOLARIZZAZIONE)

La presente sezione non risulta avvalorata in quanto la Banca non detiene entità strutturate non consolidate contabilmente.

E. OPERAZIONI DI CESSIONE

A. Attività finanziarie cedute e non cancellate integralmente

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le attività finanziarie cedute non cancellate e le passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate riportate nelle tabelle della presente sezione afferiscono principalmente a crediti oggetto di ripresa in bilancio relativi alle operazioni di cartolarizzazione poste in essere dalla Banca, illustrate nella precedente sezione C "Operazioni di cartolarizzazione".

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

E.1 Attività finanziarie cedute rilevate per intero e passività finanziarie associate: valori di bilancio

	Attività finanziarie cedute rilevate per intero				Passività finanziarie associate		
	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto	di cui deteriorate	Valore di bilancio	di cui: oggetto di operazioni di cartolarizzazione	di cui: oggetto di contratti di vendita con patto di riacquisto
Attività finanziarie detenute per la negoziazione							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4. Derivati	-	-	-	-	-	-	-
Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie designate al fair value							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato							
1. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	502.153	502.153	-	2.166	365.533	365.533	-
Totale 31/12/2021	502.153	502.153	-	2.166	365.533	365.533	-
Totale 31/12/2020	330.424	295.322	35.101	-	150.426	150.426	-

E.2 Attività finanziarie cedute rilevate parzialmente e passività finanziarie associate: valori di bilancio

Fattispecie non presente.

E.3 Operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute e non cancellate integralmente: fair value

Il *fair value* delle operazioni di cessione con passività aventi rivalsa esclusivamente sulle attività cedute non presenta sostanziali differenze con il valore di bilancio. La presente tabella non risulta pertanto avvalorata.

B. Attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento (continuing involvement)

La Banca non presenta attività finanziarie cedute e cancellate integralmente con rilevazione del continuo coinvolgimento.

E.4 Operazioni di covered bond

La Banca non ha posto in essere operazioni di *covered bond*.

SEZIONE 2 – RISCHI DI MERCATO

1.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

INFORMAZIONE DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Attese le caratteristiche degli strumenti di impiego a raccolta utilizzati, il rischio di tasso di interesse è la principale forma di rischio finanziario implicita nell'attività aziendale. La copertura di tale tipologia di rischio è effettuata tramite provvista a medio-lungo termine allineata alle caratteristiche finanziarie delle attività fornita dalla Capogruppo.

Inoltre, la gestione della liquidità è accentrata in Capogruppo: in particolare, quest'ultima fornisce a Farbanca tutta la provvista, sia corrente che strutturale, necessaria a soddisfarne le esigenze finanziarie.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Farbanca non assume rischi di tasso d'interesse e rischi di prezzo sul portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza, non avendo posizioni di *trading*.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Banca non detiene esposizioni per cassa in titoli e O.I.C.R. classificati nel portafoglio di negoziazione di vigilanza; pertanto, si omettono le relative tavole.

1.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE E RISCHIO DI PREZZO – PORTAFOGLIO BANCARIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse e del rischio di prezzo

Il portafoglio bancario è costituito dal complesso delle posizioni diverse da quelle ricomprese nel portafoglio di negoziazione ai fini di vigilanza. Il rischio di tasso di interesse sostenuto dalla Banca relativamente al portafoglio bancario deriva principalmente dall'attività di trasformazione delle scadenze. In particolare, è generato dallo sbilancio tra poste dell'attivo fruttifero e del passivo oneroso in termini di masse, scadenze e tassi.

A. Attività di copertura del *fair value*

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di *fair value*.

B. Attività di copertura dei flussi finanziari

La Banca non pone in essere operazioni di copertura di *cash flow*.

C. Attività di copertura di investimenti esterni

Gli investimenti esteri risultano del tutto irrilevanti e pertanto la Banca non pone in essere operazioni di copertura di detti investimenti.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia/Durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa								
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.348	-	-	100.840	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	31.535	-	-	-	31	15	-	-
- altri finanziamenti - con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	13.543	535.744	8	117	1.326	638	112	-
	13.959	331	-	138	2.600	205	0	-
2. Passività per cassa								
2.1 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	212.145	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti - con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	133	887	3.584	8.293	16.460	-	365.533	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.174	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	19	-	-	-	38.367	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività - con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari								
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Altre operazioni fuori bilancio								
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	1	-	-	-	-	-	-	-

1.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

L'assunzione del rischio di cambio, intesa quale componente gestionale potenzialmente idonea a consentire migliori performances di tesoreria, rappresenta un'operatività estranea alle politiche della Banca.

Le operazioni in cambi con la clientela privata sono regolate, per i clienti che ne facciano richiesta, attraverso i conti multivaluta che la stessa intrattiene con la Banca. L'operatore di filiale controlla la disponibilità sui conti della clientela prima di contabilizzare l'operazione, verificandone quindi la capienza e - in assenza - richiedendo l'autorizzazione agli organi competenti previsti.

Alla luce di ciò il monitoraggio del rischio di regolamento si focalizza unicamente sulle transazioni in cambi con controparti di mercato.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

La Banca ha una limitata operatività in valuta e, pertanto, il rischio di cambio risulta del tutto marginale. Conseguentemente non vengono poste in essere specifiche attività volte alla copertura del rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterlina	Yen	Dollari Canadesi	Franchi Svizzeri	Altre valute
A. Attività finanziarie						
A.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	37	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.1 Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
C.2 Debiti verso clientela	4	1	-	-	-	-
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-
Totale attività	37	0	-	-	-	-
Totale passività	4	1	-	-	-	-
Sbilancio (+/-)	33	- 1	-	-	-	-

SEZIONE 3 – GLI STRUMENTI DERIVATI E LE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Gli strumenti derivati di negoziazione

A. Derivati finanziari

La Banca non ha in essere derivati finanziari. Si omettono, pertanto, le informazioni previste nella presente Parte.

B. Derivati creditizi

La Banca non ha in essere derivati creditizi. Si omettono, pertanto, le informazioni previste nella presente Parte.

SEZIONE 4 – RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è rappresentato dalla possibilità che la Banca non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire fondi o dell'incapacità di cedere attività sul mercato per far fronte ad esigenze di liquidità. Rappresenta altresì rischio di liquidità l'incapacità di reperire nuove risorse finanziarie adeguate, in termini di ammontare e di costo, rispetto alle necessità/opportunità operative, che costringa la Banca a rallentare o fermare lo sviluppo dell'attività, o sostenere costi di raccolta eccessivi per fronteggiare i propri impegni, con impatti negativi significativi sulla marginalità della propria attività.

Il rischio di liquidità può essere generato da eventi strettamente connessi all'operatività caratteristica della Banca e/o da eventi esterni. I fattori interni e quelli esterni possono essere anche correlati tra loro e caratterizzati da una forte interdipendenza.

Tra gli eventi strettamente connessi all'operatività di una banca ritroviamo:

- fenomeni di *downgrade* o altri eventi, anche di tipo reputazionale, riconducibili a danni di immagine o a perdite di fiducia, che possano risolversi in un accesso difficoltoso ai mercati della raccolta (difficoltà ad emettere obbligazioni se non a *spread* elevati, difficoltà ad effettuare raccolta tramite obbligazioni a prescindere dagli *spread*, riduzione o cancellazione delle linee di credito interbancarie, fenomeni di *bank-run* o di "corsa agli sportelli" da parte della clientela, richiesta di incremento di margini e/o di *collateral*, ecc.);
- fenomeni connessi alla specificità di alcuni prodotti finanziari con meccanismi di marginazione e gestione del *collateral*, quali i contratti derivati e i Repo, che potrebbero dar luogo ad un fabbisogno di liquidità in situazioni di mercato particolarmente volatili;
- fenomeni legati ai cosiddetti "impegni ad erogare fondi" e alle posizioni "fuori bilancio" (tra questi generalmente rientrano le linee di credito non a revoca accordate ma non utilizzate dalla clientela e le garanzie rilasciate) che in determinate situazioni di mercato o legate alla solvibilità della clientela possono generare un fabbisogno di liquidità.
- Tra gli eventi esterni ritroviamo invece crisi dei mercati finanziari, crisi economico-politiche, catastrofi naturali e/o eventi terroristici e, più in generale, tutti quegli eventi che possono determinare una situazione di tensione di liquidità dei mercati.

Al 31 dicembre 2021 le fonti finanziarie sono rappresentate principalmente dalla raccolta presso la clientela, dalla cartolarizzazione "Emma" e dalla provvista fornita dalla Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	30.325	210	-	9.493	15.578	17.734	138.891	190.046	320.277	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	21	-
A.3 Quote O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	5	-	-	-	2.343	-	100.840	-	-	-
- clientela	30.320	210	-	9.493	13.235	17.734	38.051	190.046	320.256	-
Passività per cassa	217.606	50	12	365	660	3.677	8.496	54.673	365.533	-
B.1 Depositi e conti correnti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- banche	5.198	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- clientela	212.268	50	12	365	660	3.677	8.496	16.339	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	140	-	-	-	-	-	-	38.334	365.533	-
Operazioni "fuori bilancio"	1	-	-	-	-	-	-	1	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
- posizioni corte	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Garanzie finanziarie ricevute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Derivati creditizi con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.8 Derivati creditizi senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Nella durata indeterminata della sottovoce A.4 "Finanziamenti banche" è esposto il deposito di riserva obbligatoria (costituito sia in via diretta sia in via indiretta).

Tra i finanziamenti verso clientela figurano i crediti cartolarizzati nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione "EMMA" i crediti residui ammontano a euro 502,2 milioni.

Si riepiloga di seguito le quantità nominali dei titoli ABS detenuti dalla Banca ed emessi nell'ambito delle sopra citate operazioni di auto-cartolarizzazione:

Operazione "Emma"

- Emissione mezzanine pari a euro 51.965 mila priva di *rating* con rendimento indicizzato all'Euribor 3 mesi (floor - 0,30%) + spread 4,5%.
- Emissione junior pari a euro 83.164 mila priva di *rating* con rendimento non predefinito.

SEZIONE 5 – RISCHIO OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Con riguardo ai rischi operativi e di reputazione, si precisa che è stata avviata l'attività di Loss Data Collection, che consiste nella raccolta, valutazione e censimento degli eventi di perdita operativa attraverso l'adozione del medesimo approccio metodologico e degli strumenti informatici sviluppati presso la Capogruppo, che sono stati peraltro adeguati al fine di includervi anche Farbanca mediante specifiche analisi funzionali.

Si evidenzia inoltre che è stata effettuata la campagna di Risk Self Assessment a livello di Gruppo nella quale è stata inclusa di conseguenza anche Farbanca. Attraverso tale esercizio, conclusosi nel secondo trimestre 2021, è stato valutato, tramite lo svolgimento di interviste ad hoc con i responsabili dei vari processi aziendali, il grado di esposizione ai rischi operativi e reputazionali della banca in ottica forward-looking mediante una valutazione espressa in termini di impatto e frequenza di accadimento dei potenziali scenari di rischio identificati. Da tale attività, che ha frequenza annuale, non sono state riscontrate gravi anomalie o criticità, è tuttavia opportuno evidenziare che la stessa è stata svolta per la prima volta nel corso del 2021 ed è pertanto ancora in fase di perfezionamento.

Sono stati altresì istituiti specifici flussi informativi con le strutture operative al fine di implementare i controlli di secondo livello e produrre la relativa reportistica di monitoraggio, che, al momento, risulta consolidata in quella prodotta trimestralmente per la Capogruppo (Tableau De Bord).

Si sottolinea l'impegno del Risk Management nel diffondere tra le strutture aziendali una cultura orientata alla gestione proattiva dei rischi operativi e reputazionali e quindi nel sensibilizzare le stesse verso il corretto processo di segnalazione (di tali rischi). A tal proposito, nel corso del secondo semestre 2021, è stata effettuata una sessione di formazione specifica con i responsabili delle diverse unità organizzative.

Infine, gli esiti delle attività condotte con riferimento all'identificazione, classificazione e valutazione della rilevanza dei rischi operativi e di reputazione attuali o prospettici a cui l'intermediario risulta esposto, vengono presentate a livello di "rischio inerente" ovvero senza considerare i possibili controlli o altri fattori di mitigazione che Farbanca ha realizzato. Dalla rappresentazione fornita di tali rischi, emerge dunque una valutazione prudenziale e cautelativa circa l'esposizione agli stessi delle unità operative e/o giuridiche generatrici di rischio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Con riferimento alla raccolta dei dati di perdita operativa si segnala che nel corso del 2019 non si sono verificati eventi di aventi tale natura.

4.6 PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

SEZIONE 1 – IL PATRIMONIO DELL'IMPRESA INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nozione di Patrimonio

La nozione di patrimonio utilizzata dalla Banca corrisponde alla somma algebrica delle voci 110 "Riserve da valutazione", 120 "Azioni rimborsabili", 130 "Strumenti di capitale", 140 "Riserve", 150 "Sovrapprezzi di emissione", 160 "Capitale", 170 "Azioni proprie" e 180 "Utile (perdita) d'esercizio" del passivo di stato patrimoniale.

Modalità di gestione del patrimonio

L'informativa relativa alla modalità con la quale la Banca persegue i propri obiettivi di gestione del patrimonio è fornita nella successiva sezione 2.2.

Natura dei requisiti patrimoniali minimi obbligatori

La Banca, in quanto esercente attività creditizia, è soggetta alle disposizioni di cui agli artt. 29 e seguenti del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385, "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia" (il "Testo Unico Bancario" o "TUB"). Ne consegue l'esistenza di requisiti patrimoniali minimi obbligatori, così come analiticamente previsti dalla suddetta normativa.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

B.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2021	31/12/2020
1. Capitale	35.308	35.308
2. Sovrapprezzi di emissioni	13.216	13.216
3. Riserve	21.556	17.039
- di utile	21.556	17.039
a) legale	2.626	2.400
b) statutaria		
c) azioni proprie		
d) altre	18.930	14.639
-altre		
4. Strumenti di capitale		
5. (Azioni proprie)		
6. Riserve da valutazione	(40)	(40)
-Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
-Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
-Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
-Attività materiali		
-Attività immateriali		
-Copertura investimenti esteri		
-Copertura dei flussi finanziari		
-Strumenti di copertura (elementi non designati)		
-Differenze di cambio		
-Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
-Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
-Utili (perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(40)	(40)
-Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto		
-Leggi speciali di rivalutazione		
7. Utile (perdita) d'esercizio	4.381	4.518
Totale	74.421	70.041

B.4 Riserve da valutazione relative a piani a benefici definiti: variazioni annue

Piano a benefici definiti	
Esistenze iniziali	(40)
Variazioni positive	
Variazioni positiva di utili / perdite attuariali	
Variazioni negative	
Variazioni negativa di utili /perdite attuariali	(1)
Rimanenze finali	(41)

SEZIONE 2

I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

2.1 Fondi propri

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 – CET1)

Il *Capitale primario di classe 1* è costituito dal capitale sociale, dalla riserva per sovrapprezzo di emissione e dalle altre riserve patrimoniali (comprehensive della quota di utile di esercizio destinata a riserva legale) computabili sulla base delle regole prudenziali contenute nel Regolamento (UE) n. 575/2013 e nella Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, al netto delle attività immateriali iscritte in bilancio alla voce 90 dell'attivo.

Nel *Capitale primario di classe 1* al 31 dicembre 2021 non risultano compresi strumenti innovativi di capitale.

2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 – AT1)

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti elementi computabili nel *Capitale aggiuntivo di classe 1* della Banca.

3. Capitale di classe 2 (Tier 2 – T2)

Al 31 dicembre 2021 non sono presenti elementi computabili nel *Capitale di classe 2* della Banca.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	31/12/2021	31/12/2020
A. Capitale patrimonio di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	74.564	70.083
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)		
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	74.564	70.083
D. Elementi da dedurre dal CET1		
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)		
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	74.564	70.083
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		
H. Elementi da dedurre dall'AT1		
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)		
M. Capitale di classe 2 (Tier2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		
N. Elementi da dedurre dal T2		
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		
P. Totale Capitale di classe 2 (T2) (M-N+/-O)		
Q. Totale fondi propri (F+L+P)	74.564	70.083

Si segnala che i Fondi Propri al 31 dicembre 2021 includono la quota di utile d'esercizio destinata a riserva ordinaria - pari a 4.162 mila euro - e a riserva legale - pari a 219 mila euro come da proposta di riparto dell'utile di esercizio.

2.2 Adeguatezza patrimoniale

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le politiche di *capital management* della Banca si propongono, da un lato, di garantire che la base patrimoniale sia coerente con il grado di rischio complessivamente assunto e con i piani di sviluppo aziendale e, dall'altro di cercare di ottimizzare la composizione del patrimonio, ricorrendo a diversi strumenti finanziari, allo scopo di minimizzarne il costo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/Requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte	918.453	948.477	367.638	379.656
1. Metodologia standardizzata	918.453	948.477	367.638	379.656
2. Metodologia basata sui <i>rating</i> interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			29.411	30.372
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito			-	-
B.3 Rischio di regolamento			-	-
B.4 Rischio di mercato			3	-
1. Metodologia standard			3	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.5 Rischio operativo			2.724	2.714
1. Metodo base			2.724	2.714
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.6 Altri elementi del calcolo			-	-
B.7 Totale requisiti prudenziali			32.138	33.086
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			401.720	413.591
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (<i>CET1 capital ratio</i>)			18,56%	16,95%
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (<i>Tier1 capital ratio</i>)			18,56%	16,95%
C.4 Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (<i>Total capital ratio</i>)			18,56%	16,95%

I coefficienti CET1, Tier1 e TCR al 31 dicembre 2021, sono calcolati tenendo conto dell'utile del periodo pari a 4.381 mila euro.

Per la quantificazione dei Requisiti della Banca si sono seguiti i seguenti criteri:

- requisito per rischio di credito e di controparte: viene utilizzata la metodologia standardizzata e la mitigazione del rischio di credito (cd. CRM) semplificata avvalendosi dei rating esterni *unsolicited* forniti dalle ECAI DBRS relativamente al portafoglio regolamentare "Esposizioni verso amministrazioni centrali e banche centrali", dalle ECAI Moody's, S&P e Fitch relativamente al portafoglio regolamentare "Elementi che rappresentano posizioni verso la cartolarizzazione" e dei rating *unsolicited* forniti dall'ECAI Cerved Group per il portafoglio regolamentare "Esposizioni verso imprese";

- requisito per "rischio operativo": viene utilizzata la metodologia base, per la quale il calcolo dell'aggregato di riferimento è stato allineato alle nuove previsioni di vigilanza.

La Banca non detiene al 31 dicembre 2021 posizioni significative classificabili nel portafoglio di negoziazione di vigilanza e, pertanto, il requisito per rischi di mercato determinato in base alla metodologia standardizzata risulta pressoché nullo.

4.7 PARTE G – OPERAZIONI DI AGGREGAZIONE RIGUARDANTI IMPRESE O RAMI D'AZIENDA

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca posto in essere, né durante l'esercizio, né successivamente alla chiusura dello stesso, operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

4.8 PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategiche

La tabella che segue riporta l'ammontare dei compensi di competenza dell'esercizio dei Dirigenti con responsabilità strategiche; tali compensi non includono la componente variabile di competenza 2021, a valere per il solo Amministratore Delegato, come definita in conformità alla Relazione sulle Politiche di Remunerazione e Incentivazione approvata dall'Assemblea dei soci lo scorso 15 aprile 2021.

		Dirigenti con responsabilità strategiche
a)	Benefici a breve termine ⁽¹⁾	508
b)	Benefici successivi al rapporto di lavoro	
c)	Altri benefici a lungo termine	
d)	Indennità dovute per al cessazione del rapporto di lavoro	
e)	Pagamenti in azioni	
Totale		508

		Dirigenti con responsabilità strategiche
a)	Benefici a breve termine ⁽¹⁾	508
b)	Benefici successivi al rapporto di lavoro	
c)	Altri benefici a lungo termine	
d)	Indennità dovute per al cessazione del rapporto di lavoro	
e)	Pagamenti in azioni	
Totale		508

(1) Tale voce comprende il compenso degli Amministratori per euro 445 mila ed il compenso del Collegio Sindacale per euro 63 mila.

I dirigenti con responsabilità strategiche comprendono l'Amministratore Delegato, nonché gli Amministratori e i Sindaci in carica.

Si precisa che nei compensi 2021 sono inclusi i compensi straordinari pattuiti con l'Amministratore Delegato uscente, stanziati per competenza.

Le categorie retributive indicate nella tabella sopra riportata comprendono:

- a) Benefici a breve termine: la voce include: *i)* per il Vice Direttore Generale (per la parte di anno in cui è stato presente): salari, stipendi e relativi contributi sociali, pagamento di indennità sostitutive di ferie e di assenze per malattia, incentivazioni e benefici in natura, quali assistenza medica, abitazione, auto aziendali e beni o servizi gratuiti o forniti a costo ridotto; *ii)* per gli Amministratori (incluso AD) e Sindaci: i gettoni di presenza e le indennità di carica loro spettanti.
- b) Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro: la voce include le contribuzioni aziendali ai fondi pensione (piani pensionistici e previdenziali, assicurazioni sulla vita e assistenza sanitaria successive al rapporto di lavoro) e l'accantonamento al TFR nelle misure previste dalla legge e dai regolamenti aziendali.
- c) Altri benefici a lungo termine: non sono presenti benefici a lungo termine degni di nota (quali permessi e periodi sabbatici legati all'anzianità di servizio, premi in occasione di anniversario, altri benefici legati all'anzianità di servizio, indennità per invalidità e, se dovuti dopo dodici mesi o più dalla chiusura dell'esercizio, compartecipazione agli utili, incentivi e retribuzioni differite).
- d) Indennità dovute per la cessazione del rapporto di lavoro: la voce include l'incentivo per cessazione anticipata prima del normale pensionamento per il Vice Direttore Generale;
- e) Pagamenti in azioni: la voce include il costo delle azioni della Banca assegnate per il raggiungimento di determinate anzianità o specifici obiettivi.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Sono definite "transazioni con parti correlate" tutte le operazioni effettuate da soggetti definiti tali dal principio contabile internazionale IAS 24.

Più precisamente, sulla base dell'assetto organizzativo e di *governance* della Banca, hanno la natura di "Parti correlate" i seguenti soggetti:

- *impresa controllante*: Banca Ifis Spa;
- *imprese del Gruppo*: Banca Ifis Spa;
- *imprese collegate*: le società sulle quali Banca Ifis Spa esercita, direttamente o indirettamente, influenza notevole;
- *i dirigenti con responsabilità strategiche*, ossia il Direttore Generale e/o Amministratore Delegato nonché gli Amministratori e i Sindaci della Banca;
- *gli "stretti familiari"* dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- *le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche o dei loro stretti familiari*;
- *i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore dei dipendenti della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca*.

Sono considerati "stretti familiari": (a) il convivente e i figli del soggetto; (b) i figli del convivente; (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Nelle tavole che seguono si riepilogano i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi nell'esercizio con le parti correlate e la loro incidenza sui flussi finanziari, sulla base della loro classificazione alla data del 31 dicembre 2021.

Dati patrimoniali al 31.12.2021

Parti correlate	Crediti verso banche - a vista	Crediti verso banche	Crediti verso clientela	Altre attività (1)	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Altre passività (2)	Garanzie e impegni
-Società controllante	43.263	100.840		61	38.377		654	
-Dirigenti con responsabilità strategiche							128	
-Altre parti correlate (3)						1.531		
Totale parti correlate	43.263	100.840	-	61	38.377	1.531	782	-
Totale voce di bilancio	46.860	103.188	600.312	6.706	43.560	607.593	33.882	
% di incidenza	92,3%	97,7%	0,0%	0,9%	88,1%	0,3%	2,3%	

(1) Voce 120 dell'Attivo di Stato Patrimoniale;

(2) Voce 80 del Passivo di Stato Patrimoniale;

(3) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

Dati economici al 31.12.2021

Parti correlate	Interessi attivi	Interessi passivi	Commissioni nette	Altri costi / ricavi (1)
-Società controllante		(1.106)	(8)	(234)
-Dirigenti con responsabilità strategiche				(508)
-Altre parti correlate (2)		(10)		
Totale parti correlate	-	(1.116)	(8)	(742)
Totale voce di bilancio	20.098	(5.098)	2.832	(11.589)
% di incidenza	0,0%	21,9%	-0,3%	6,4%

(1) Voci 160 e 200 del Conto Economico. Includono i compensi corrisposti ai dirigenti strategici;

(2) Includono gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, le società controllate, sottoposte a controllo congiunto e collegate dei dirigenti con responsabilità strategiche e dei loro stretti familiari, nonché i soggetti che gestiscono piani pensionistici a favore della Banca o di qualsiasi altro soggetto correlato alla Banca.

4.9 PARTE I – ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

La presente parte non risulta avvalorata non avendo la Banca in essere accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

4.10 PARTE L – INFORMATIVA DI SETTORE

La presente parte non risulta avvalorata

SCHEMI DI BILANCIO DELLA SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

La Banca, ai sensi degli art. 2497 e seguenti del Codice Civile, è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banca Ifis S.p.A., iscritta all'albo dei Gruppi Bancari presso la Banca d'Italia

Stato Patrimoniale

VOCI DELL'ATTIVO (in euro)		CONSISTENZE AL	
		31.12.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	35.050	29.644
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	148.302.723	126.907.743
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	20.869.252	24.313.368
	b) attività finanziarie designate al fair value	-	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	127.433.471	102.594.375
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	774.550.328	1.173.803.378
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.977.966.031	7.372.986.021
	a) crediti verso banche	1.140.380.504	460.578.031
	b) crediti verso clientela	7.837.585.527	6.912.407.990
70.	Partecipazioni	638.361.724	610.861.081
80.	Attività materiali	87.455.772	77.841.987
90.	Attività immateriali	19.735.447	19.129.468
	di cui:		
	- avviamento	-	-
100.	Attività fiscali:	350.171.665	363.303.390
	a) correnti	59.994.194	43.987.146
	b) anticipate	290.177.470	319.316.244
110.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	25.559.513
120.	Altre attività	306.805.857	356.461.069
	Totale dell'attivo	11.303.384.597	10.126.883.294

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (in euro)		CONSISTENZE AL	
		31.12.2020	31.12.2019
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	9.513.651.505	8.355.643.299
	a) debiti verso banche	2.396.928.412	959.402.999
	b) debiti verso clientela	6.016.633.725	6.328.711.394
	c) titoli in circolazione	1.100.089.368	1.067.528.906
20.	Passività finanziarie di negoziazione	18.551.116	21.844.241
60.	Passività fiscali:	39.814.125	50.881.385
	a) correnti	3.998.165	12.579.982
	b) differite	35.815.960	38.301.403
70.	Passività associate ad attività in via di dismissione	-	-
80.	Altre passività	340.586.351	310.621.899
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	6.015.842	7.052.406
100.	Fondi per rischi e oneri:	48.835.856	28.595.827
	a) impegni e garanzie rilasciate	10.458.613	3.582.839
	b) quiescenza e obblighi simili	-	-
	c) altri fondi per rischi e oneri	38.377.243	25.012.988
110.	Riserve da valutazione	(10.933.882)	2.690.806
140.	Riserve	1.134.005.594	1.169.123.258
150.	Sovrapprezzi di emissione	102.490.510	102.284.576
160.	Capitale	53.811.095	53.811.095
170.	Azioni proprie (-)	(2.947.500)	(3.011.864)
180.	Utile (perdita) d'esercizio (+/-)	59.503.986	27.346.366
	Totale del passivo e del patrimonio netto	11.303.384.597	10.126.883.294

Conto Economico

VOCI (in euro)		ESERCIZIO	
		31.12.2020	31.12.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	301.405.673	316.248.102
	<i>di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	<i>299.286.654</i>	<i>315.309.334</i>
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(107.240.580)	(114.194.423)
30.	Margine di interesse	194.165.093	202.053.679
40.	Commissioni attive	73.423.888	91.975.858
50.	Commissioni passive	(7.698.817)	(8.343.369)
60.	Commissioni nette	65.725.071	83.632.489
70.	Dividendi e proventi simili	72.325.381	813.154
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(4.458.613)	(4.042.660)
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	16.414.063	2.941.509
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.301.094	1.982.717
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	6.662.718	958.778
	c) passività finanziarie	7.450.250	14
110.	Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	(10.031.390)	(9.204.378)
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(10.031.390)	(9.204.378)
120.	Margine di intermediazione	334.139.605	276.193.793
130.	Rettifiche/Riprese di valore nette per rischio di credito di:	(89.443.156)	(87.004.500)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(90.051.416)	(87.117.251)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	608.260	112.751
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	244.696.450	189.189.293
160.	Spese amministrative:	(188.011.182)	(207.053.398)
	a) spese per il personale	(93.549.281)	(95.814.735)
	b) altre spese amministrative	(94.461.901)	(111.238.663)
170.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(26.655.071)	(10.621.454)
	a) impegni e garanzie rilasciate	(8.896.640)	(1.190.078)
	b) altri accantonamenti netti	(17.758.431)	(9.431.376)
180.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(7.234.192)	(5.396.981)
190.	Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(7.713.844)	(6.270.166)
200.	Altri oneri/proventi di gestione	29.378.703	78.901.155
210.	Costi operativi	(200.235.586)	(150.440.844)
220.	Utili (Perdite) delle partecipazioni	(8.058.505)	99.999
250.	Utili (Perdite) da cessioni di investimenti	24.160.715	-
260.	Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	60.563.073	38.848.447
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.059.088)	(11.502.082)
280.	Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	59.503.986	27.346.366
300.	Utile (Perdita) d'esercizio	59.503.986	27.346.366

PUBBLICITA' DEI CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE A NORMA DEL REGOLAMENTO EMITTENTI CONSOB ART. 149 DUODECIES

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2021 per i servizi resi dalla società revisione.

Tipologia di servizio	Società che ha erogato il servizio	Destinatario	Corrispettivi competenza 2021 (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Ernst & Young S.p.A.	Farbanca S.p.A.	59

Firmato digitalmente da: massimiliano fabrizi
 Limitazioni d'uso: Explicit Text: Certificate issued through
 Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID) digital
 identity, not usable to require other SPID digital identity
 Luogo: Bologna
 Data: 24/03/2022 14:22:16

FARBANCA S.P.A.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31.12.2021 AI SENSI DELL'ART. 2429 C. 2 DEL CODICE CIVILE

Signori Azionisti, con la presente relazione il Collegio Sindacale di Farbanca S.p.A. (nel seguito "Farbanca" o la "Banca") riferisce sull'attività di vigilanza e controllo svolta, nell'adempimento dei propri doveri, nel corso dell'esercizio conclusosi il 31 dicembre 2021.

1. Attività del Collegio sindacale

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Sono stati altresì compiuti i controlli prescritti dalla legge bancaria e dalle Istruzioni della Banca d'Italia.

Il Collegio Sindacale ha svolto, nel corso dell'esercizio, la propria attività effettuando n° 14 riunioni, di cui n. 2 in forma congiunta con i Collegi Sindacali delle società del Gruppo. Il Collegio Sindacale ha inoltre assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione del 2021 (n. 12) e a tutte le Assemblee della Società (n. 1).

L'attività di Vigilanza ai sensi del D. Lgs 231/01 è svolta dall'Organismo di Vigilanza nominato in data 9 dicembre 2020; il ruolo di Presidente dell'Organismo di Vigilanza è assegnato ad un sindaco effettivo.

Farbanca non risulta essere stata oggetto, nel 2021, di verifiche ispettive da parte dell'Autorità di Vigilanza.

2. Operazioni significative dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2021 il Consiglio di Amministrazione di Farbanca ha approvato l'operazione di fusione per incorporazione di Credifarma in Farbanca dando quindi avvio a tutte quelle attività ed adempimenti richieste dalla legge e finalizzate alla fusione, in merito alla quale l'Assemblea straordinaria dei Soci è chiamata ad esprimersi nell'Assemblea del 21 marzo 2022.

A tal fine, nei primi mesi del 2022, il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2437-ter, comma 2, c.c., funzionale alla determinazione, da parte del Consiglio di Amministrazione del valore di recesso delle azioni di Farbanca per quei soci che non avranno concorso alla deliberazione assembleare di approvazione del Progetto di Fusione e del Nuovo Statuto (che costituisce un allegato al Progetto di Fusione).

Si segnala altresì che nel corso del 2021, Consiglio di Amministrazione di Farbanca ha approvato – in linea con la volontà e determinazione strategica della Capogruppo Banca Ifis, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento su Farbanca - di procedere nel processo di ridefinizione dell'offerta commerciale, funzionale al consolidamento e sviluppo dell'offerta specialistica e distintiva in favore della Farmacia. A tal fine, nell'ultimo trimestre del 2021, sono state indirizzate alla clientela apposite comunicazioni al fine della dismissione dei servizi di investimento, dell'operatività di cassa e banca telefonica, e di specifici prodotti e servizi dedicati al comparto retail.

3. Attività di Vigilanza e controllo

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. Below the signature is a circular stamp, which appears to be a company seal or official stamp, though the details are not clearly legible.

Nel corso del 2021 il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, nonché sul rispetto delle norme disciplinanti l'attività bancaria e delle Istruzioni di Vigilanza; ha ottenuto dagli Amministratori le informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e, sulla base di tali informazioni e delle verifiche svolte direttamente, nonché dello scambio di informazioni con la Società incaricata del controllo contabile e con la Funzione *Internal Audit* interna, si può ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere dagli organi della Società sono risultate conformi alla legge ed allo statuto sociale, conformi al principio di sana e prudente gestione e non sono apparse manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, con le norme disciplinanti l'attività bancaria o con le disposizioni dell'Organo di Vigilanza, né tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o l'equilibrio gestionale della banca.

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, dando atto che le Relazioni annuali delle Funzioni di controllo concludono con un giudizio sostanzialmente favorevole sull'assetto dei controlli interni.

Per quanto attiene al sistema amministrativo-contabile, il Collegio Sindacale dà atto che, sulla base delle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni, dell'esame dei documenti aziendali, dei controlli svolti sulla correttezza delle procedure contabili e sull'amministrazione, per quanto consentito in relazione ai rapporti di *outsourcing* in essere nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale può confermare anche per l'esercizio 2021 che non vi è motivo di dubitare della idoneità del sistema amministrativo-contabile a rappresentare correttamente ed in modo affidabile i fatti della gestione aziendale.

Si è preso atto:

- dei controlli sulla contabilità e sul bilancio svolti dalla Società di Revisione, incontrando i relativi responsabili, anche al fine della presente Relazione;
- delle Relazioni trimestrali sulle attività del Dirigente Preposto ex art. 154-bis, comma 2, TUF, i cui esiti di controllo vengono trimestralmente rendicontati al Collegio Sindacale;
- che nel corso del 2021, la Capogruppo ha ritenuto, nell'ambito dell'attività di direzione e coordinamento sulla controllata, di non rinnovare, con decorrenza 1 gennaio 2022, il contratto di esternalizzazione per i servizi amministrativo-contabili, bilancio e segnalazioni di vigilanza in essere con apposita società esterna, provvedendo quindi all'esternalizzazione sulla Capogruppo delle attività per la produzione delle segnalazioni di vigilanza, e alla re-internalizzazione delle attività amministrativo-contabili e bilancio.

Con specifico riferimento ai rapporti con parti correlate, il Collegio Sindacale dà atto che le relative decisioni vengono assunte nel rispetto delle norme vigenti, che assicurano la correttezza e conformità all'interesse aziendale delle operazioni motivatamente deliberate; dà atto altresì che il Bilancio nel suo complesso contiene un'informativa in merito conforme agli *standard* di *disclosure* richiesti dallo IAS 24. Per quanto concerne l'esistenza di operazioni atipiche (o inusuali), il Collegio Sindacale non ha nulla da segnalare.

Nel corso del 2021, nell'ambito dell'attività di vigilanza e controllo, il Collegio Sindacale ha, tra le altre:

- rilasciato il proprio parere in merito alla nomina del nuovo revisore legale;
- rilasciato le proprie considerazioni sull'esternalizzazione delle funzioni operative importanti esternalizzate con riferimento all'esercizio 2020;
- rilasciato il proprio parere favorevole in merito all'attribuzione dei compensi agli amministratori rivestiti di

Handwritten signature and a circular stamp or seal.

cariche speciali;

- rilasciato il proprio parere in merito alla nomina per cooptazione dei consiglieri di amministrazione.

Il Collegio Sindacale ritiene infine doveroso sottolineare come, in un contesto di mercato certamente non favorevole in conseguenza del persistere dell'emergenza pandemica da COVID 19, la Banca abbia raggiunto ancora una volta un risultato economico particolarmente lusinghiero, mantenendo nel contempo un attento presidio sulla qualità degli *asset* creditizi.

Nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni disponibili non sono emerse criticità degne di menzione né sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi amministrativi o nella presente relazione. Dai controlli svolti non sono emersi atti o fatti costituenti irregolarità nella gestione o violazione delle norme disciplinanti l'attività bancaria, che abbiano richiesto la segnalazione alla Banca d'Italia di cui all'art. 52 del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge per operazioni ulteriori rispetto a quanto evidenziato nella presente Relazione.

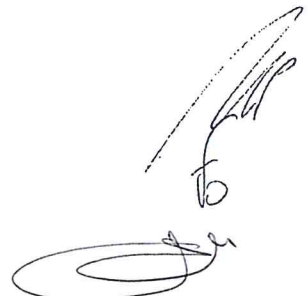
Nell'attività di verifica della gestione amministrativa della Società il Collegio Sindacale ha potuto complessivamente constatare la correttezza dei criteri seguiti dagli Amministratori i quali, per il perseguimento degli obiettivi statutarî ed aziendali, si sono attenuti nella gestione sociale a principi di buona amministrazione e di sana e prudente gestione, in termini compatibili con le risorse disponibili.

Si attesta inoltre come gli stessi criteri siano adeguatamente illustrati dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, allegata al Bilancio, nella quale si dà conto in modo dettagliato delle strategie aziendali, dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e della situazione patrimoniale e finanziaria della società.

La società di revisione EY S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio di Farbanca, ha predisposto in data odierna la propria relazione ai sensi dell'art. 14 D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 a firma del socio dott. Giuseppe Miele, relazione che evidenzia un giudizio positivo e non presenta né rilievi né richiami d'informativa.

Il Collegio Sindacale esprime pertanto – per quanto di propria competenza - parere favorevole sul bilancio e sulla proposta degli Amministratori in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio, e invita quindi l'Assemblea dei Soci ad approvare il bilancio d'esercizio e a deliberare in ordine alla destinazione dell'utile come proposto.

Bologna, 24.03.2022

Handwritten signature and stamp in the bottom right corner of the page. The signature is written in black ink and appears to be 'G. Miele'. Below the signature is a circular stamp, likely an official seal or stamp of the Collegio Sindacale.

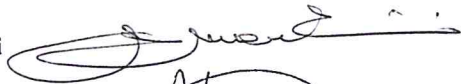
Il Presidente del Collegio Sindacale

Firmato dott. Marco Poggi



I Sindaci effettivi

Firmato dott.ssa Marinella Monterumisi



Firmato dott. Franco Olivetti



Farbanca S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e
dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

Agli azionisti di
Farbanca S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Farbanca S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Abbiamo identificato il seguente aspetto chiave della revisione contabile:

Aspetto chiave	Risposte di revisione
<p>Classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti</p> <p>I crediti verso la clientela per finanziamenti valutati al costo ammortizzato e iscritti nella Voce 40 b) dello stato patrimoniale, ammontano a circa Euro 600 milioni, al netto di rettifiche di valore analitiche e di portafoglio per Euro 25 milioni circa, e rappresentano il 79% del totale dell'attivo al 31 dicembre 2021.</p> <p>Il processo di classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela nelle diverse categorie di rischio e il calcolo del fondo svalutazione crediti sono rilevanti per la revisione contabile sia perché il valore dei crediti è significativo per il bilancio nel suo complesso, sia perché le rettifiche di valore sono determinate attraverso l'utilizzo di processi di stima che presentano un elevato grado di complessità e soggettività.</p> <p>Inoltre, tali processi di stima includono specifiche considerazioni volte a riflettere l'attuale contesto di incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico anche determinato dal perdurare della pandemia da Covid-19 e gli effetti delle misure governative di sostegno dell'economia tra cui, in particolare, le moratorie dei pagamenti e la erogazione o rinegoziazione di finanziamenti a fronte di garanzie pubbliche.</p> <p>In tale contesto assumono particolare rilievo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'individuazione e la calibrazione dei parametri relativi al significativo incremento del rischio di credito ai fini della <i>stage allocation</i> delle esposizioni non deteriorate (<i>Stage 1</i> e <i>Stage 2</i>); • la stima dei valori da attribuire alla PD (<i>Probability of Default</i>), alla LGD (<i>Loss Given Default</i>) e all'EAD (<i>Exposure at Default</i>), quali input del modello di stima delle perdite attese (<i>Expected Credit Loss</i>), sulla base dell'osservazione storica dei dati per ciascuna classe di rischio e di fattori <i>forward looking</i>, anche di tipo macroeconomico; • l'identificazione delle obiettive evidenze di incremento del rischio di credito per la classificazione delle esposizioni deteriorate 	<p>In relazione a tale aspetto, le nostre procedure di revisione, svolte anche mediante il supporto di nostri esperti in materia di sistemi informativi, hanno incluso, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la comprensione e l'analisi delle principali scelte in materia di <i>policy</i>, dei processi e dei controlli posti in essere dalla Società con riferimento alla classificazione e valutazione dei crediti verso la clientela per finanziamenti e lo svolgimento di procedure di conformità sui controlli ritenuti chiave, compresi quelli relativi ai presidi informatici, al fine di verificarne l'efficacia operativa; • l'effettuazione di analisi comparative di portafoglio volte a comprendere, anche mediante discussione con la direzione aziendale, le principali variazioni e i relativi livelli di copertura per categoria di rischio; • lo svolgimento di procedure di validità finalizzate alla verifica della corretta classificazione delle posizioni creditizie; • la verifica su base campionaria della corretta applicazione delle politiche aziendali per la stima delle perdite attese sulle esposizioni valutate analiticamente; • la comprensione della metodologia utilizzata per la <i>stage allocation</i> e la stima, alla data di bilancio, delle perdite attese sulle esposizioni valutate collettivamente, nonché lo svolgimento di procedure di conformità e validità finalizzate alla verifica della completezza delle basi dati utilizzate e dei relativi calcoli. <p>Infine, abbiamo esaminato l'adeguatezza dell'informativa fornita nella nota integrativa.</p>

Aspetto chiave

(Stage 3), nonché la determinazione dei relativi flussi di cassa recuperabili.

L'informativa circa l'evoluzione della qualità del portafoglio dei crediti verso la clientela per finanziamenti e sui criteri di classificazione e valutazione adottati è fornita nella Parte A - Politiche contabili, nella Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale, nella Parte C - Informazioni sul conto economico e nella Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, della nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti di Farbanca S.p.A. ci ha conferito in data 15 aprile 2021 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Farbanca S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Farbanca S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Farbanca S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Farbanca S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Verona, 24 marzo 2022

EY S.p.A.



Giuseppe Miele
(Revisore Legale)



farbanca.it